



FINTEL ENERGIA
GROUP

**FINTEL ENERGIA GROUP
S.P.A.**

**ANNUAL REPORT
2020**

SOMMARIO

Organi Sociali e Società di Revisione	3
Struttura del Gruppo	4
Relazione sulla Gestione 31 Dicembre 2020	5
1. Informazioni generali sulla società	6
2. Andamento del mercato ed evoluzione del Gruppo	7
3. Andamento economico, patrimoniale e finanziario e indicatori alternativi di performance	10
4. Attività svolte dalle società del gruppo nell'esercizio 2020	14
5. Attività di ricerca e sviluppo	25
6. Prevedibile evoluzione della gestione	25
7. Proposta di destinazione del risultato di esercizio	26
8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle	26
9. Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti	26
10. Interessi degli Amministratori con parti correlate	27
11. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile	27
12. Corporate Governance	27
13. Clima sociale politico e sindacale	28
14. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	28
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020	29
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata	30
Conto Economico consolidato	32
Conto Economico complessivo consolidato	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	34
Rendiconto Finanziario consolidato	35
Note esplicative	36

SOMMARIO

Relazione del Collegio Sindacale	106
Relazione della Società di Revisione	110
Bilancio Capogruppo al 31 dicembre 2020	114
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	115
Conto Economico	117
Conto Economico complessivo	118
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	119
Rendiconto Finanziario	120
Note esplicative	121
Relazione del Collegio Sindacale	168
Relazione della Società di Revisione	176
Informazioni generali e contatti	181

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alcide Giovannetti

Consiglieri

Paolo Martini

Mario Paolo Moiso

Claudio Nardone

Luigi Oncini

Valentino Pianesi

Amministratore Delegato

Tiziano Giovannetti

Componenti del Collegio Sindacale

Presidente

Massimo Magnanini

Sindaci Effettivi

Andrea Carbini

Alberto Pettinari

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

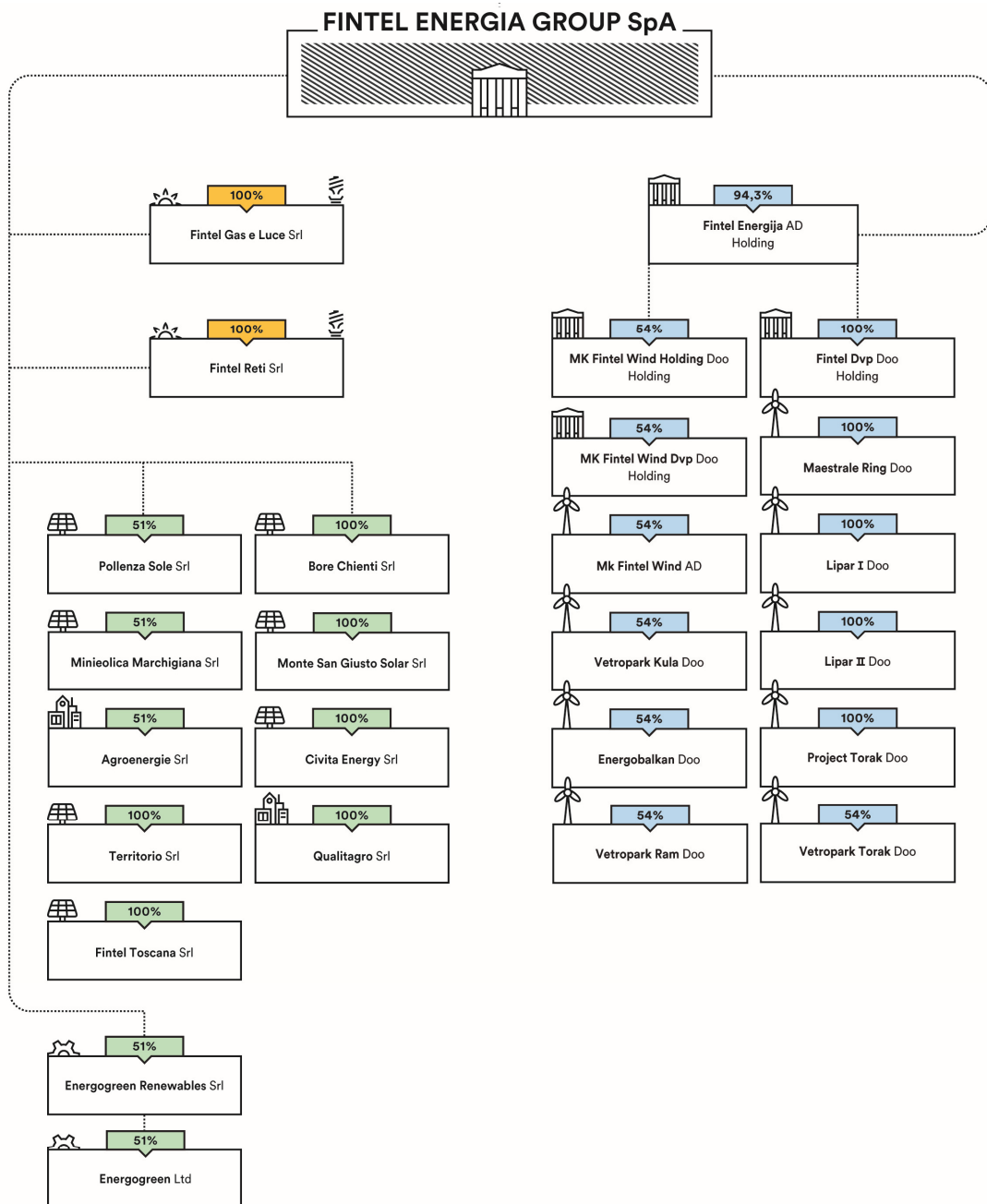
Fintel Energia Group SpA

Capitale Sociale Euro 2.561.209,20 i.v.

P.IVA e Codice Fiscale 02658620402

Iscrizione REA di MC 149454

STRUTTURA DEL GRUPPO



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Informazioni generali sulla società

Fintel Energia Group S.p.A. (di seguito la “Società” oppure “Fintel Energia”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana.

I 25.612.092 titoli Fintel Energia Group S.p.A., alla data di predisposizione del presente bilancio, erano così ripartiti:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi S.r.l.	22.083.193	86,22%
Alcide Giovannetti	212.400	0,83%
Moschini S.p.A.	2.365.476	9,24%
Azioni proprie	19.376	0,07%
Altri azionisti	931.647	3,64%
Totale	25.612.092	100,0%

Il 99,9% di Hopafi, società che esercita attività di direzione e coordinamento di Fintel Energia Group S.p.A., è detenuto da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato della Società, mentre il restante 0.01% è detenuto da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il 51% della Moschini S.p.A. è detenuto dal Trust Moschini mentre il 44% è detenuto direttamente da Franco Moschini.

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.561.209,20 integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

La Società ha emesso solo azioni ordinarie e non esistono altri tipi di azioni che conferiscano diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

Fintel Energia Group SpA e le sue società controllate (congiuntamente il “Gruppo Fintel” oppure “il Gruppo”) costituiscono un operatore verticalizzato nella filiera integrata dell’energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, grande eolico, mini eolico, termodinamico). Il Gruppo offre soluzioni integrate nel mercato dell’energia elettrica, dalla vendita di energia elettrica e gas sul territorio nazionale, alla progettazione e costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, alla gestione di impianti produttivi in Italia ed all’estero, con un approccio che mira a coniugare l’efficienza e l’ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. Il Gruppo offre anche al mercato la consulenza sui sistemi tecnologici relativi ad impianti di produzione di energia rinnovabile sia per il Gruppo che per clienti terzi.

Il Gruppo Fintel ha realizzato una serie di impianti di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e minieolica in Italia mentre in Serbia ha ottenuto autorizzazioni per la costruzione di parchi eolici per circa 165 MW di cui i primi 3, “Kula”, “La Piccolina” e “Kosava Fase I”, entrati in esercizio rispettivamente nel corso del 2016, 2016 e 2019.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC) Via Enrico Fermi n° 19.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 31 maggio 2021.

2. Andamento del mercato ed evoluzione del Gruppo

Il Gruppo nel 2020 in Italia ha proseguito lo sviluppo del business della vendita di energia e gas ai clienti finali concentrandosi sempre più su micro imprese e famiglie aumentando i margini di profitto. Gli investimenti in Serbia sono proseguiti come previsto dal disegno di internazionalizzazione delle fonti di ricavo rendendo il Gruppo non più dipendente esclusivamente dal solo ciclo economico italiano. Difatti nel corso del 2016 sono entrati in esercizio i primi due impianti eolici serbi quali quelli di Kula da 9,9 MW e La Piccolina da 6,6 MW mentre nel 2019 è entrato in esercizio l'impianto Kosava fase I da 69 MW.

Gli eventi principali che hanno caratterizzato il Gruppo nel corso del 2020 sono i seguenti:

- In data 7 gennaio 2020 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Fintel Energia Group S.p.A., facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2019, ha approvato la revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie della società sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale. La revoca dalle negoziazioni ha avuto efficacia a partire dal 17 gennaio 2020. La decisione di richiedere la revoca dalle negoziazioni è motivata dalla constatazione che il mercato finanziario italiano non ha rappresentato un'adeguata fonte di finanziamento per il Gruppo.
- Nel corso del mese di Gennaio 2020 la Cina ha comunicato le prime informazioni circa la diffusione del COVID-19 (Coronavirus). Nel corso dei primi mesi del 2020, tale virus ha avuto una diffusione globale con ripercussioni sul sistema economico di diversi Paesi a livello mondiale, fra cui anche l'Italia. In relazione al Gruppo Fintel, le misure governative adottate per contrastare la diffusione del Coronavirus hanno avuto un impatto limitato in termini di volumi venduti ai clienti finali del business dell'energia elettrica e del gas e in termini di riduzione della tariffa incentivante percepita dagli impianti eolici serbi per due mesi.
- In data 22 maggio 2020, a seguito dell'avverarsi delle condizioni previste nell'atto stipulato il 30 dicembre 2020, è stato stipulato l'atto di avveramento delle condizioni sospensive con conseguente cessione da parte della Capogruppo del 100% delle quote della controllata Molinetto Srl alla Faren Srl. Tale cessione, che fa seguito al preliminare stipulato fra le parti il 30 dicembre 2019, ha determinato un incasso complessivo di circa Euro 1,8 milioni.
- In data 26 maggio 2020 Ministero dell'Energia e delle Risorse Minerarie serbo ha comunicato alla controllata MK Fintel Wind l'ottenimento dell'Energy Licence per la centrale eolica di Kosava Fase I da 69 MW sita in Vrsac, a circa 85 km a nord-est di Belgrado. L'Energy Licence sancisce per la controllata di Fintel il diritto a percepire da subito una feed-in tariff di 98.9 Euro/MWh + inflazione per i prossimi 12 anni ovvero fino al 2032. Si rammenta che nel cosiddetto "trial period" l'impianto ha percepito il 50% della feed-in-tariff prevista.
- In data 30 giugno 2020 la controllata Pollenza Sole Srl, a seguito dell'esito sfavorevole del ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prot. n.114266/2020 in materia di detassazione Tremonti Ambiente, ha provveduto al pagamento dell'importo di Euro 918 migliaia, determinato sulla base delle previsioni del comma 3 dell'articolo 36 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124. L'ammontare versato è comprensivo dell'importo di Euro 251 migliaia per il quale, nei primi giorni del mese di luglio 2020, è stata

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

predisposta istanza di rimborso, in quanto trattasi di imposta non effettivamente dovuta e già versata/scomputata negli anni precedenti.

- In data 10 novembre 2020 è stato sottoscritto con il Gruppo Alperia l'atto di riacquisto da parte della Capogruppo del 60% della Selsolar Monte San Giusto Srl. Il prezzo pattuito, a titolo di acquisto di finanziamento soci e quota, ammonta complessivamente a circa 1,7 milioni di euro, da corrispondere in 5 rate annue con la prima in scadenza il 31 dicembre 2020. A seguito di questa transazione, al 31 dicembre 2020 la Capogruppo deteneva il 100% della Selsolar Monte San Giusto.

Gli impianti del Gruppo in esercizio ed i progetti in fase di sviluppo/autorizzazione alla data del presente documento sono:

IMPIANTI ITALIA

IMPIANTI	SITO	TIPO	PROGET.	PROPRIETA'	POT. [kW]	STATO
GIULO	GIULO I	Eolico	Energo. Ren.	Minieolica	200	in esercizio
SAN SEVERINO	SAN SEVERINO	Eolico	Energo. Ren.	Minieolica	995	processo autorizzativo in corso
TOT. EOLICO ITALIA					1.195	
POLLENZA	SOLAR I	Fotov.	Energo. Ren.	Pollenza Sole	749	in esercizio
	SOLAR II SEZ. A	Fotov.	Energo. Ren.	Pollenza Sole	980	in esercizio
	SOLAR II SEZ. B	Fotov.	Energo. Ren.	Pollenza Sole	985	in esercizio
	SOLAR II SEZ. C	Fotov.	Energo. Ren.	Pollenza Sole	985	in esercizio
	SOLAR II SEZ. D	Fotov.	Energo. Ren.	Pollenza Sole	749	in esercizio
MORROVALLE	SOLAR I	Fotov.	Energo. Ren.	Pollenza Sole	749	in esercizio
COLBUCCARO	SOLAR I	Fotov.	Energo. Ren.	Pollenza Sole	749	in esercizio
	SOLAR II e III	Fotov.	Energo. Ren.	Gruppo Fintel	1.430	processo autorizzativo in corso
MONTE SAN GIUSTO	SOLAR	Fotov.	Energo. Ren.	Civita Energy	5.190	in esercizio
CAMERANO	SOLAR	Fotov.	Energo. Ren.	Civita Energy	368	in esercizio
VECCHIETTI	SOLAR I	Fotov.	Energo. Ren.	Energogreen Renewables	20	in esercizio
TOTALE FOTOVOLTAICO					14.229	

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

IMPIANTI SERBIA

IMPIANTO	TIPO	SITO	PROGETT.	PROPRIETA'	POTENZA [Mw]	STATO
LA PICCOLINA	Eolico	Vrsac Serbia	Energogr. doo	Energobalkan doo	6,6	in esercizio
KULA	Eolico	Kula	Energogr. doo	Vetropark Kula doo	9,9	in esercizio
KOSAVA I fase	Eolico	Vrsac	Energogr. doo	MK Fintel Wind A.D.	69	in esercizio
KOSAVA II fase	Eolico	Vrsac	Energogr. doo	MK Fintel Wind A.D.	68,4	in costruzione
RAM	Eolico	Velico Gradiste	Energogr. doo	Vetropark RAM doo	10	in costruzione
KULA 2	Eolico	Kula	Energogr. doo	Vetropark Torak doo	10	fase finale di sviluppo
LIPAR	Eolico	Kula	Energogr. doo	Vetropark Lipar doo	10	fase finale di sviluppo
LIPAR 2	Eolico	Kula	Energogr. doo	Vetropark Lipar 2 doo	10	fase finale di sviluppo
DUNAV 1	Eolico	Velico Gradiste	Energogr. doo	MK Fintel Wind Development doo	10	fase finale di sviluppo
DUNAV 3	Eolico	Velico Gradiste	Energogr. doo	MK Fintel Wind Development doo	10	fase finale di sviluppo
MAESTRALE RING	Eolico	Subotica	Energogr. doo	Vetropark Maestrale Ring 3 doo	678	in sviluppo
PROJECT TORAK	Eolico	Sombor	Energogr. doo	Project TORAK doo.	238	in sviluppo
KOSAVA 2	Eolico	Vrsac	Energogr. doo	MK Fintel Wind Development doo	9.9	in sviluppo
TOTALE EOLICO SERBIA					1.139,8	

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

3. Andamento economico, patrimoniale e finanziario e indicatori alternativi di performance

Nelle tabelle di seguito esposte sono rappresentate le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di sintesi:

Conto economico consolidato

	31/12/2020	31/12/2019
valori espressi in migliaia di Euro		
Ricavi delle vendite	40.861	33.895
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	48	(98)
Altri proventi	888	1.354
Totale ricavi	41.797	35.152
Costi per materie prime	(19.528)	(20.441)
Costi per servizi	(5.845)	(3.582)
Costi per il personale	(2.296)	(2.260)
Altri costi	(884)	(342)
Margine Operativo Lordo	13.244	8.526
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(6.967)	(4.119)
Risultato operativo	6.278	4.407
Proventi/(Oneri) finanziari	(5.993)	(2.852)
Proventi / (Oneri) da collegate e da cessione quote di controllo	656	(126)
Risultato prima delle imposte	941	1.429
Imposte	(942)	(354)
Risultato netto	(1)	1.074
Di cui Gruppo	(315)	129
Di cui Terzi	313	945
	(1)	1.074

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

Prospetto del capitale investito consolidato

valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Impieghi		
Capitale circolante netto	3.008	1.636
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	138.516	137.942
Passività a lungo termine	(12.687)	(13.794)
Attività e passività detenute per la vendita	0	1.187
Capitale investito netto	128.836	126.971
Fonti		
Posizione finanziaria netta	(120.989)	(117.759)
Patrimonio netto	(7.847)	(9.212)
Totale fonti di finanziamento	(128.836)	(126.971)
Posizione finanziaria netta		
Cassa e banche	3.227	3.638
Attività finanziarie	992	990
Passività finanziarie non correnti	(99.372)	(99.350)
Passività finanziarie correnti	(10.290)	(7.783)
Debiti finanziari verso soci e minorities	(15.545)	(15.254)
	(120.989)	(117.759)

Principali indici di bilancio consolidati

	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente primario di struttura (patrimonio netto / attività non correnti)	0,06	0,07
Quoziente secondario di struttura (patrimonio netto + passività non correnti / attività non correnti)	0,95	0,97
Quoziente indebitamento complessivo (passività correnti + non correnti / patrimonio netto)	19,56	16,57
Quoziente di disponibilità (attività correnti / passività correnti)	0,75	0,79

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

Nel corso del 2020, il Gruppo ha registrato ricavi delle vendite per Euro 40.861 migliaia, in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (Euro 33.895 migliaia), per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- per l'energia elettrica e il gas, i ricavi sono passati da Euro 23.125 migliaia a Euro 22.712 migliaia, con un decremento di Euro 413 migliaia, in conseguenza principalmente della riduzione del prezzo di vendita sia per l'energia elettrica che per il gas. In termini di volumi, il business dell'energia elettrica ha registrato un incremento del 3,4% (90 GWh nel 2020 contro 87 GWh del 2019) mentre il business del gas ha registrato un lieve decremento del 1,6% (12,2 milioni di metri cubi nel 2020 contro i 12,4 milioni di metri cubi del 2019), attribuibile in particolar modo ai minori volumi venduti nel periodo marzo/aprile 2020 in conseguenza delle misure adottate per contrastare la diffusione del COVID 19;
- per il settore renewables - Italia, i ricavi sono passati da Euro 3.293 migliaia a Euro 2.919 migliaia. Tale riduzione è principalmente attribuibile all'uscita dal perimetro di consolidamento della Molinetto Srl a seguito della cessione formalizzata a maggio 2020. Inoltre anche il 2020 è stato caratterizzato da una riduzione del prezzo di vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti;
- per il settore renewables - Serbia, i ricavi sono passati da Euro 7.477 migliaia a Euro 15.230 migliaia. Il 2020 si caratterizza come il primo esercizio di piena operatività dell'impianto Kosava Fase I, entrato in funzione nel secondo semestre del 2019. Per tale ragione, la produzione complessiva di energia elettrica degli impianti serbi ha subito un significativo incremento nel corso del 2020, passando da circa 115 GWh del 2019 a circa 199 GWh. In termini di ricavi, tuttavia, hanno inciso negativamente le misure adottate dal Governo Serbo per contrastare gli effetti della pandemia correlata al COVID 19: in particolare, per i mesi di marzo e aprile la tariffa incentivante riconosciuta è stata ridotta da circa 99 €/Mwh a 30 €/Mwh. Inoltre, l'impianto di Kosava Fase I ha percepito il 50% della tariffa incentivante prevista per i periodi di gennaio, febbraio e maggio 2020, sino al completamento del *trial period* dell'impianto. In assenza di tali riduzioni della tariffa incentivante, i ricavi complessivi degli impianti eolici serbi sarebbero stati superiori di circa Euro 4,4 milioni rispetto a quelli consuntivati.

Gli altri ricavi, pari a Euro 888 migliaia nel 2020 (Euro 1.354 migliaia nel 2019), accolgono principalmente quelli per servizi diversi riaddebitati ai clienti finali del energia elettrica e del gas e per attività diverse dalla produzione di energia elettrica per il settore renewables. La riduzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente ai minori rimborsi assicurativi percepiti per Euro 162 migliaia e ai minori contributi per R&S ricevuti nel 2019 da alcune società del Gruppo per Euro 157 migliaia.

I costi per materie prime (Euro 19.528 migliaia e Euro 20.441 migliaia rispettivamente nel 2020 e 2019), sono quasi interamente riferiti a quelli del business dell'energia elettrica e del gas. Il decremento rispetto all'esercizio precedente riflette la riduzione del prezzo di acquisto delle materie prime, in linea con quello di vendita ai clienti finali. In termini di marginalità, il business dell'energia elettrica e del gas ha segnato un miglioramento nel 2020 passando dal 12,3% del precedente esercizio al 14,8%, in virtù in particolar modo del maggior numero dei clienti serviti nel corso dell'anno e dalla conseguente maggiore incidenza della quota fissa di vendita addebitata ai clienti finali.

L'incremento dei costi per servizi (Euro 5.845 migliaia e Euro 3.582 migliaia al 2020 e 2019 rispettivamente) è riconducibile ai maggiori costi per la gestione degli impianti eolici serbi, a seguito della piena operatività nel 2020 dell'impianto Kosava Fase I (incremento pari a Euro 2.064 migliaia) e

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

all'aumento dei costi per l'attività commerciale svolta dagli agenti, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi di struttura a seguito del delisting della Capogruppo.

I costi del personale, pari ad Euro 2.296 migliaia nel 2020, sono sostanzialmente allineati a quelli del precedente esercizio.

Il margine operativo lordo del 2020, positivo per Euro 13.244 migliaia, è in aumento rispetto a quello del 2019 (pari a Euro 8.526 migliaia), per effetto di quanto sopra menzionato in termini di ricavi e costi per servizi del settore renewables Serbia.

Il risultato operativo (Euro 6.278 migliaia nel 2020 e Euro 4.407 migliaia nel 2019) risulta anche esso in miglioramento, nonostante i maggiori ammortamenti e la riduzione della tariffa incentivante degli impianti serbi nel primo semestre del 2020.

Gli oneri finanziari netti passano da Euro 2.852 migliaia del 2019 a Euro 5.993 migliaia del 2020. Tale incremento è riconducibile agli oneri finanziari corrisposti sui finanziamenti accesi per la costruzione dell'impianto Kosava Fase I. I proventi da partecipazioni accolgono la plusvalenza registrata nel bilancio consolidato a seguito della cessione della Molinetto per Euro 641 migliaia.

Il risultato netto risulta essere sostanzialmente in pareggio al 31 dicembre 2020 (Euro 1.429 migliaia nel 2019). Tale decremento è riconducibile alla riduzione della tariffa incentivante per gli impianti serbi, alla maggiore incidenza degli oneri finanziari rispetto al precedente esercizio, alla restituzione della Tremonti Ambiente citata nei fatti rilevanti intervenuti nel corso del 2020.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 è in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto dell'incremento dei crediti commerciali delle controllate serbe e della riduzione dei debiti verso fornitori.

Le immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine fanno riferimento prevalentemente agli impianti eolici e fotovoltaici detenuti dal Gruppo. Tale voce si movimenta nel corso dell'esercizio per l'ingresso nel perimetro di consolidamento della controllata Monte San Giusto Solar, incremento parzialmente compensato dagli ammortamenti di periodo.

Il patrimonio netto consolidato diminuisce rispetto al precedente esercizio in particolare per la variazione negativa della riserva di cash flow hedge dei contratti derivati sottoscritti dalle società del Gruppo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo evidenzia, al 31 dicembre 2020, un saldo negativo di Euro 120.989 migliaia rispetto a Euro 117.759 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento per effetto del consolidamento della controllata Monte San Giusto Solar e del corrispondente debito per leasing di circa Euro 7 milioni. Al netto di tale effetto, la posizione finanziaria netta è in miglioramento per i flussi di cassa positivi prodotti dai vari business.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

4. Attività svolte dalle società del gruppo nell'esercizio 2020

Le società del Gruppo organizzate secondo l'attività svolta sono divisibili nelle seguenti macro categorie: Mercato Energia Elettrica e Gas, Generazione ed Energy Management, Engineering, Immobiliari / Agricole.

Fintel Energia Group SpA (Capogruppo)

Nelle tabelle di seguito esposte sono rappresentate le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di sintesi. A decorrere dal 1 gennaio 2017 e a seguito del conferimento alla controllata Fintel Gas e Luce Srl del ramo afferente il business dell'energia elettrica e del gas, la Capogruppo esercita esclusivamente l'attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo a cui la stessa fa capo. Si riportano i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020:

Conto economico

	31/12/2020	31/12/2019
valori espressi in migliaia di Euro		
Ricavi complessivi	624	740
Totale ricavi	624	740
Costi per materie prime	(34)	(63)
Costi per servizi	(534)	(668)
Costi per il personale	(624)	(645)
Altri costi	(84)	(72)
Margine Operativo Lordo	(651)	(709)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(115)	(44)
Risultato operativo	(766)	(752)
Proventi/(Oneri) finanziari	88	191
Proventi netti da partecipazioni	639	839
Risultato prima delle imposte	(39)	277
Imposte	116	84
Risultato netto	77	361

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

Prospetto del capitale investito

valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Impieghi		
Capitale circolante netto	770	1.798
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	16.406	18.475
Passività a lungo termine	(5.671)	(8.193)
Attività e passività detenute per la vendita	0	10
Capitale investito netto	11.504	12.090
Fonti		
Posizione finanziaria netta	(2.784)	(3.195)
Patrimonio netto	(8.721)	(8.895)
Totale fonti di finanziamento	(11.504)	(12.090)
Posizione finanziaria netta		
Cassa e banche	97	73
Passività finanziarie correnti	(659)	(459)
Passività finanziarie non correnti	(2.222)	(2.809)
	(2.784)	(3.195)

Principali indici di bilancio

	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente primario di struttura (patrimonio netto / attività non correnti)	0,53	0,48
Quoziente secondario di struttura (patrimonio netto + passività non correnti / attività non correnti)	1,01	1,08
Quoziente indebitamento complessivo (passività correnti + non correnti / patrimonio netto)	1,88	1,92
Quoziente di disponibilità (attività correnti / passività correnti)	1,02	1,23

Fintel Gas e Luce S.r.l.

La società, a seguito del conferimento del ramo d'azienda, esercita dal primo gennaio del 2017 l'attività di vendita di energia elettrica e gas (precedentemente svolta dalla Capogruppo). Al termine del 2020, la società ha consuntivato ricavi delle vendite per complessivi Euro 22.756 migliaia (Euro 23.163 migliaia nel 2019), derivanti dalla vendita di 89,9 GWh di energia e di 12,2 milioni di metri cubi di gas.

Pollenza Sole S.r.l.

La società possiede gli impianti fotovoltaici Pollenza Solar I, Morrovalle Solar I, Pollenza Solar II e Colbuccaro Solar I per complessivi 6 MWp che nel 2020 hanno prodotto ricavi per Euro 2.521 migliaia con una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio di Euro 49 migliaia, attribuibile principalmente al minor prezzo di vendita dell'energia prodotta.

Minieolica Marchigiana S.r.l.

La società possiede l'impianto eolico da 200 kW denominato Giulo I che nel 2020 ha prodotto ricavi per Euro 37 migliaia in diminuzione di Euro 34 migliaia rispetto al 2019 per effetto di un fermo dell'impianto nel primo semestre del 2020.

Fintel Toscana S.r.l.

La società, costituita con lo scopo di realizzare il progetto di solarizzazione di alcuni piccoli comuni della provincia di Lucca nel corso del 2010 e del 2011 ha realizzato 16 impianti fotovoltaici per privati cittadini per una potenza complessiva di 57,8 kWp che nel 2020 hanno prodotto ricavi per Euro 26 migliaia.

Energogreen Renewables S.r.l.

La società nel 2020 ha proseguito la sua attività di manutenzione degli impianti del Gruppo e degli impianti costruiti per terzi. La stessa ha inoltre proseguito le attività propedeutiche all'ottenimento di alcune autorizzazioni per la realizzazione di alcuni impianti di produzione di energia rinnovabile.

Agroenergie Società Agricola S.r.l.

La società detiene la nuda proprietà dei terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici di Morrovalle Solar I e Monte San Giusto Solar I. Parte del terreno su cui non insistono gli impianti è stata affittata per la coltivazione di grano.

Qualitagro società agricola forestale a r.l

La società possiede il terreno di Potenza Picena di circa 22 ettari acquistato nel 2011 per la costruzione di un impianto fotovoltaico che, a causa delle modifiche normative relative all'incentivazione degli impianti fotovoltaici, non verrà più realizzato. Il terreno attualmente è stato affittato per la coltivazione di grano.

Territorio S.r.l.

La società possiede 7 impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici comunali del Comune di Orio al Serio per una potenza complessiva di 76,39 kWp che nel 2020 hanno prodotto ricavi per Euro 29 migliaia.

Fintel Energija A.D.

Si tratta della holding che controlla, direttamente o indirettamente, le società veicolo cui fanno capo i campi eolici serbi, sia in esercizio che in pipeline.

Mk-Fintel-Wind A.D.

E' la società titolare dell'impianto da 69 MW "Kosava Fase I", la cui entrata in esercizio è avvenuta nel 2019. La controllata ha realizzato nel corso del 2020 ricavi per l'energia prodotta per Euro 11.723 migliaia e una produzione di 158,8 GWh, in aumento rispetto 76.3 GWh del 2019.

Mk-Fintel-Wind Holding Doo

E' la controllante delle seguenti società: Energobalkan Doo e Vetropark Kula alle quali fanno gli impianti eolici in esercizio La Piccolina da 6,6 MW e Kula da 9,9 MW.

Vetropark Kula Doo

La società possiede l'impianto eolico "Kula" della potenza nominale di 9,9 MW, la cui costruzione è stata completata a febbraio 2016. La controllata ha realizzato nel corso del 2020 ricavi per l'energia prodotta per Euro 2.284 migliaia, in riduzione rispetto al precedente esercizio (Euro 2.498 migliaia) per effetto della riduzione della tariffa incentivante a seguito delle misure adottate dal Governo Serbo.

Energobalkan Doo

La società possiede l'impianto eolico "La Piccolina" della potenza nominale di 6,6 MW, il cui completamento della costruzione è avvenuto nel corso del 2016 e la cui entrata in esercizio a pieno regime è avvenuta a gennaio 2017. La controllata ha realizzato nel corso del 2020 ricavi per l'energia prodotta per Euro 1.222 migliaia, con un saldo sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio (Euro 1.261 migliaia), nonostante la riduzione della tariffa incentivante a seguito delle misure adottate dal Governo Serbo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

Evoluzione del mercato dell'energia elettrica in Italia

Nel 2020 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) scende al minimo storico di 38,92 €/MWh, in riduzione del 25,6% sul 2019. Nell'anno dell'emergenza sanitaria legata al Covid19, la dinamica del Pun, analoga a quella registrata dalle quotazioni delle principali borse elettriche europee, riflette un prezzo del gas mai così basso, una domanda ai minimi storici e un buon livello di offerta rinnovabile. In calo anche gli scambi sul MGP, scesi a 280,2 TWh (-5,5%), mentre sale ai massimi storici la liquidità del mercato (74,9%), per effetto di una maggior tenuta dei volumi di borsa rispetto a quelli provenienti da contrattazioni bilaterali. Mai così bassi anche tutti i prezzi di vendita, a 38/40 €/MWh nelle zone peninsulari e in Sardegna e poco sopra i 46 €/MWh in Sicilia. Anche il Mercato Infragiornaliero mostra un prezzo sul livello più basso di sempre, praticamente allineato al Pun per il secondo anno consecutivo, e volumi in flessione. Nel Mercato a Termine dell'energia elettrica l'Annuale 2021 baseload chiude il periodo di contrattazione a 51,90 €/MWh, mostrando per l'anno in corso aspettative di una risalita dei prezzi sui livelli del 2019. Si confermano ai minimi dal 2011 le transazioni registrate sulla Piattaforma conti energia a termine (PCE).

Tabella 1: MGP, dati di sintesi

Fonte: GME

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2020	2019	Var vs 2019		Borsa		Sistema Italia		2020	2019
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	Var vs 2019	MWh	Var vs 2019		
Baseload	38,92	52,32	-13,41	-25,6%	23.888	-1,9%	31.897	-5,5%	74,9%	72,1%
<i>Picco</i>	45,11	59,12	-14,01	-23,7%	28.766	-2,4%	38.533	-6,1%	74,7%	71,8%
<i>Fuori picco</i>	35,61	48,72	-13,12	-26,9%	23.282	7,7%	28.349	-5,2%	82,1%	72,3%

Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	209.833.425	-1,9%	74,9%
<i>Operatori</i>	139.951.023	-1,4%	50,0%
<i>GSE</i>	29.229.858	1,9%	10,4%
<i>Zone estere</i>	40.652.544	-6,1%	14,5%
<i>Saldo programmi PCE</i>	-	-100,0%	0,0%
Contratti bilaterali	70.345.935	-15,0%	25,1%
<i>Zone estere</i>	1.244.704	-36,6%	0,4%
<i>Zone nazionali</i>	69.101.231	-14,5%	24,7%
<i>Saldo programmi PCE</i>	0		
VOLUMI VENDUTI	280.179.361	-5,5%	100,0%
VOLUMI NON VENDUTI	216.567.619	4,0%	
OFFERTA TOTALE	496.746.980	-1,6%	

Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica

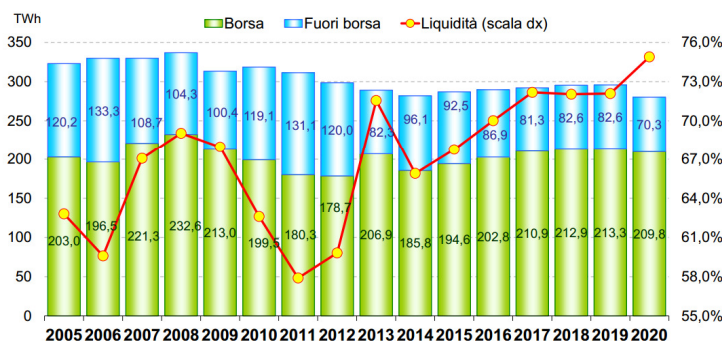
Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	209.833.425	-1,9%	74,9%
<i>Acquirente Unico</i>	43.196.751	-5,1%	15,4%
<i>Altri operatori</i>	113.567.027	-0,8%	40,5%
<i>Pompaggi</i>	52.362		0,0%
<i>Zone estere</i>	8.614.627	26,1%	3,1%
<i>Saldo programmi PCE</i>	44.402.659	-5,4%	15,8%
Contratti bilaterali	70.345.935	-15,0%	25,1%
<i>Zone estere</i>	3.877	-	0,0%
<i>Zone nazionali AU</i>	-	-	0,0%
<i>Zone nazionali altri operatori</i>	114.744.717	-11,5%	41,0%
<i>Saldo programmi PCE</i>	-44.402.659		
VOLUMI ACQUISTATI	280.179.361	-5,5%	100,0%
VOLUMI NON ACQUISTATI	7.061.296	9,0%	
DOMANDA TOTALE	287.240.657	-5,2%	

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

Grafico 3: MGP, volumi e liquidità

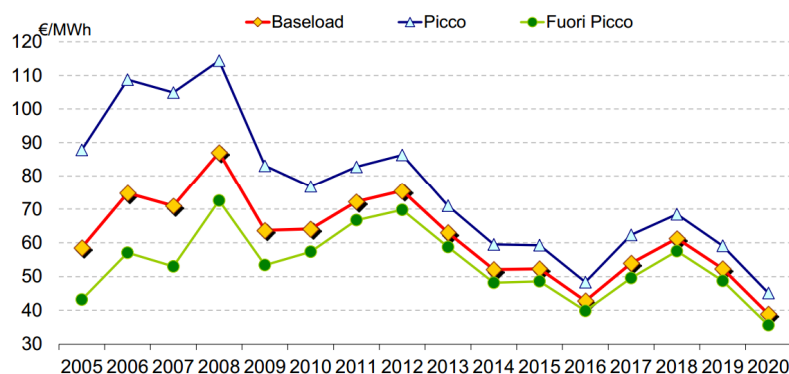
Fonte: GME



Il Pun tocca il valore più basso mai registrato dall'avvio della borsa elettrica, pari a 38,92 €/MWh, (3,41€/MWh, -25,6%) seguendo una tendenza comune a tutte le principali quotazioni elettriche europee, dalle quali l'Italia riduce significativamente il suo differenziale, sceso sulla frontiera francese al livello più basso dal 2005 (5,6 €/MWh, -6,2 €/MWh). La dinamica ribassista del Pun, cominciata già a partire dal secondo semestre 2019 in corrispondenza dell'avvio del trend discendente delle quotazioni del gas al PSV, si acuisce nel contingente contesto di emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020, con i consumi e il costo del gas ai minimi storici, raggiungendo il suo picco nei mesi di aprile e maggio (-30 €/MWh) - quando pesano con maggior forza sulla domanda gli effetti delle misure restrittive imposte a gran parte delle attività produttive. Contribuisce alla riduzione, inoltre, una elevata disponibilità di offerta rinnovabile, inferiore solo al massimo del 2014. Livelli minimi per il Pun anche nei gruppi di ore, per un rapporto picco/baseload che si attesta a 1,16 (+0,03) (Grafco 1 e Tabella 1). Si evidenzia, infine, che il minimo orario del Pun torna a toccare 0 €/MWh in 5 ore del mese di aprile, come accaduto in passato solo in due occasioni a giugno 2013. All'interno di questo scenario primi segnali di ripresa si osservano in Italia a dicembre, quando il prezzo torna ad essere superiore all'anno precedente, in un contesto caratterizzato da una forte contrazione dell'offerta rinnovabile, domanda al primo lieve aumento da oltre un anno e prezzo del gas ai massimi da giugno 2019.

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

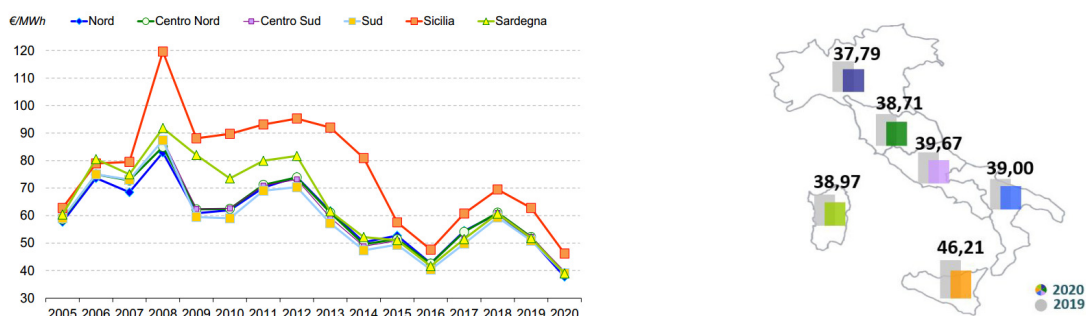
Fonte: GME



RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

Grafico 2: MGP, prezzi di vendita

Fonte: GME



A livello zonale, ai minimi storici anche tutti i prezzi di vendita, attestatisi a 38/40 €/MWh sulla penisola ed in Sardegna (-12/-14 €/MWh) e scesi poco sopra i 46 €/MWh in Sicilia (-17 €/MWh). Effetti della pandemia si osservano anche nei differenziali di prezzo tra le zone: lo spread Nord-Sud, a fronte di più intensi impatti economici al Nord (acquisti -7,2%), risulta per la prima volta negativo dal 2009 (-1,2 €/MWh), mentre quello Sicilia-Sud si riduce a 6,5 €/MWh, valore che negli ultimi tredici anni risulta leggermente superiore solo al minimo del 2016, per effetto di un allineamento tra le due quotazioni che nel trimestre marzo-maggio supera il 90% delle ore, come mai avvenuto in passato. (Grafico 2). Il significativo impatto dell'emergenza sanitaria sulle attività produttive si è riflesso anche sui volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima, mai così bassi e pari a 280,2 TWh, in flessione del 5,5% sul 2019. Analizzandone le componenti si osserva una riduzione al minimo storico degli scambi over the counter registrati sulla PCE e nominati sul MGP, pari a 70,3 TWh (-15,0%) e una maggior tenuta dei volumi negoziati in borsa, pari a 209,8 TWh (-1,9%). Questi ultimi registrano, lato offerta, incrementi delle vendite del GSE che contrastano in parte la forte diminuzione dei volumi degli altri operatori nazionali ed esteri, e lato domanda, una crescita dell'export sui livelli più elevati di sempre. In virtù di tali dinamiche la liquidità del mercato aggiorna il massimo storico, attestandosi al 74,9% (+2,8 p.p.) (Tabelle 2-3, Grafico 3).

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

Tabella 4: MGP, volumi zionali

Fonte: GME

	Offerte			Vendite			Acquisti		
	Totale	Media Oraria	Var	Totale	Media Oraria	Var	Totale	Media Oraria	Var
Nord	244.360.285	27.819	+3,0%	128.593.871	14.640	-2,3%	150.759.968	17.163	-7,2%
Centro Nord	24.743.392	2.817	-9,2%	18.664.265	2.125	-4,4%	28.908.184	3.291	-6,9%
Centro Sud	50.909.910	5.796	-12,0%	22.799.343	2.596	-17,4%	43.842.825	4.991	-4,4%
Sud	86.093.701	9.801	+0,7%	47.100.040	5.362	-5,2%	23.015.230	2.620	-4,4%
Sicilia	29.457.039	3.353	-9,4%	11.057.043	1.259	-3,9%	16.629.083	1.893	-4,4%
Sardegna	17.732.305	2.019	-3,7%	10.067.551	1.146	-11,9%	8.405.566	957	-5,9%
Totale nazionale	453.296.632	51.605	-1,2%	238.282.113	27.127	-5,2%	271.560.857	30.915	-6,3%
Estero	43.450.348	4.947	-5,9%	41.897.248	4.770	-7,4%	8.618.504	981	+26,2%
Sistema Italia	496.746.980	56.551	-1,6%	280.179.361	31.897	-5,5%	280.179.361	31.897	-5,5%

LE FONTI E IL MIX DI GENERAZIONE. In termini di fonti, la riduzione delle vendite nazionali si concentra sugli impianti a fonte tradizionale (140,5 TWh, -8,8%), tra cui quelli alimentati a gas, sebbene in calo (120,1 TWh, -6,2 TWh) mantengono i loro volumi inferiore negli ultimi nove anni solo a quelli del 2019 (-5,3%), mentre quelli a carbone, quasi dimezzati (7,1 TWh, -47,9%), scendono al nuovo minimo storico, anche in corrispondenza di costi di emissione praticamente allineati al massimo del 2019. Nuovo record negativo anche per le vendite degli altri impianti tradizionali (13,3 TWh, -14,2%). Inferiori solo al massimo del 2014, invece, le vendite degli impianti a fonte rinnovabile (95,9 TWh, +0,4%), tra le quali la forte riduzione dei volumi eolici (-8,1%), inferiori comunque solo al massimo dello scorso anno, appare compensata dalla crescita degli impianti idroelettrici (+1,6%), concentrata al Nord nei primi cinque mesi dell'anno, e solari (+5,7%) (Tabella 5). Supera così il 40% la quota di mercato delle vendite rinnovabili (40,1%, +2,2 p.p.), di cui oltre la metà resta relativa agli impianti idroelettrici (20,3%, +1,4 p.p) e il 10,3% a impianti solari (+1,1 p.p.). Praticamente invariata la quota del gas (oltre il 50%), mentre scende al minimo del 3% quella del carbone (-2,4 p.p.) (Grafico 4 e 5).

Grafico 4: MGP, struttura delle vendite Sistema Italia

Fonte: GME

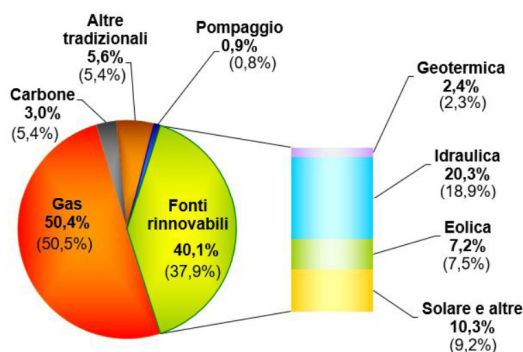
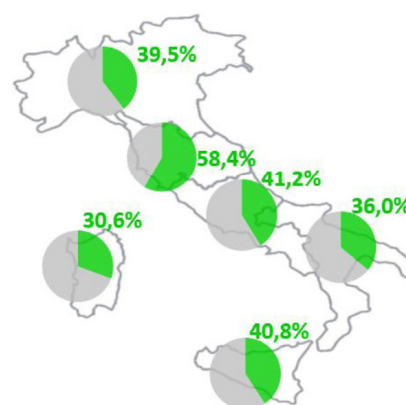


Grafico 5: MGP, quota rinnovabili

Fonte: GME



Evoluzione del mercato del gas in Italia

Nel 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria covid-19, i consumi di gas naturale in Italia tornano in calo rispetto all'anno precedente (-4,4%), dinamica concentrata nei mesi primaverili in corrispondenza

della chiusura delle attività produttive e attenuata da un'apprezzabile ripresa nell'ultima parte dell'anno (+10% a dicembre). Trend ribassista più intenso per i consumi dei settori industriale e termoelettrico (-6%) rispetto a quelli del comparto civile (-2%). La minore domanda ha indotto una riduzione delle importazioni, sia tramite gasdotto (-6%) che rigassificatori GNL (-10%), e della produzione nazionale (-15% e al minimo storico). Segno positivo solo per le erogazioni dai sistemi di stoccaggio, la cui quota sul totale approvvigionato sale oltre il 14% (+2 p.p. sul 2019), mentre scendono le iniezioni (-8%); la giacenza negli stoccaggi a fine dicembre si riduce, pertanto, dell'11% rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente, rimanendo tuttavia su livelli tra i più elevati. Nel suddetto contesto le quotazioni al PSV scendono al minimo storico di 10,55 €/MWh, cedendo circa 6 €/MWh sul 2019, in linea con le dinamiche registrate dai principali riferimenti europei; anche in questo caso, la flessione dei prezzi risulta attenuata dal generale rialzo registrato nella seconda parte dell'anno. Nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME gli scambi complessivi, al quarto aumento consecutivo, raggiungono il massimo storico di 113 TWh, rappresentando oltre il 15% della domanda complessiva di gas (+5 p.p. sul 2019). La crescita è riconducibile sia ai nuovi comparti AGS, al primo anno di operatività, che ai due mercati title a negoziazione continua, ambedue su livelli record. Arretrano invece ai minimi storici gli scambi su MGS, più che dimezzati rispetto all'anno precedente. I prezzi, ovunque in ribasso, si attestano nell'intorno della quotazione al PSV, con un minimo nel comparto day-ahead a negoziazione continua a 10,41 €/MWh. Per quanto riguarda la contrattazione a termine, le negoziazioni su MT-Gas si portano a 0,5 TWh (erano 3,2 TWh nel 2019), mentre si registrano scambi sulla P-GAS.

I VOLUMI. Gli scambi complessivi salgono al massimo storico di 113 TWh, in aumento del 43% rispetto al 2019. A fronte di una domanda di gas naturale in calo, la quota dei volumi negoziati a pronti sul totale consumato nel sistema gas sale al 15%, mai così alta dall'avvio delle negoziazioni (+5 p.p. sul 2019), con un picco mensile del 22% ad aprile. L'incremento dei volumi scambiati è stato sostenuto unicamente dai mercati title, sia dai due segmenti a negoziazione continua, che consolidano il trend di crescita che li ha caratterizzati dal 2016 e salgono ai loro massimi storici, che dai nuovi comparti AGS. Relativamente a questi ultimi, il comparto day-ahead si afferma come il più liquido (25,7 TWh) e rappresentativo del 23% del totale scambiato a pronti, mentre l'operatività intraday di AGS si ferma a 4,4 TWh ed una quota del 4%. Le quantità negoziate su MGP-Gas a contrattazione continua salgono a 30,1 TWh (+22%), confermandosi come secondo mercato in termini di scambi, con una quota sul totale a pronti del 27% (-3 p.p. rispetto all'anno precedente). Crescono a 46,7 TWh i volumi del MI-Gas in continua (+13% sul 2019), sostenuti soprattutto dagli scambi tra operatori diversi dal Responsabile del Bilanciamento (RdB), che salgono al massimo storico di 29,7 TWh (+23% sullo scorso anno), pari al 64% del totale scambiato nel comparto (+5 p.p. sul 2019, +21 p.p. rispetto al 2017, primo anno di piena operatività). Pressoché stabili, invece, su tale mercato le movimentazioni del RdB, in conseguenza di un incremento degli acquisti ai livelli più alti di sempre (12,4 TWh, +6%) e di una importante flessione delle vendite (4,6 TWh, -14%).

I PREZZI. Le quotazioni sui mercati a pronti mostrano dinamiche analoghe a quelle registrate al PSV, tutte in flessione ai minimi storici, su livelli prossimi al prezzo osservato all'hub italiano (10,41-10,65 €/MWh), con massimo sul comparto MIAGS a 11,60 €/MWh. L'allineamento tra le quotazioni rilevate nei mercati viene confermata anche in un'analisi mensile, con i prezzi di MGS tendenzialmente più bassi nei mesi invernali e più alti in quelli estivi dei valori mostrati dai mercati in continua, seppure con scostamenti medi inferiori allo scorso anno.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

Figura 3: Mercati del gas naturale, prezzi*

Fonte: dati GME, Refinitiv

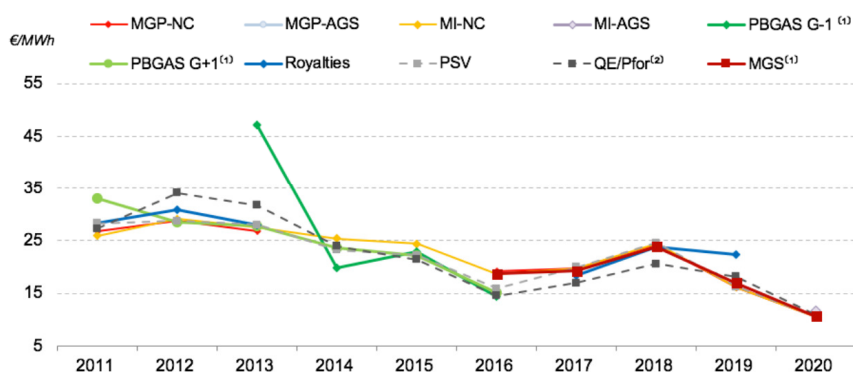


Figura 1: Bilancio gas trasportato. Anno 2020

	MI di mc	TWh	var. tend.
Importazioni	65.932	697,8	-6,9%
<i>Import per punti di entrata</i>			
Mazara	12.023	127,2	+17,5%
Tarvisio	28.295	299,5	-5,0%
Passo Gries	8.553	90,5	-22,9%
Gela	4.461	47,2	-22,0%
Gorizia	3	0,0	-82,4%
Melendugno	12	0,1	-
Panigaqlia (GNL)	2.509	26,6	+3,5%
Cavarzere (GNL)	6.806	72,0	-14,2%
Livorno (GNL)	3.271	34,6	-10,0%
Produzione Nazionale	3.855	40,8	-14,8%
Erogazioni da stoccaggi	11.562	122,4	+13,6%
TOTALE IMMESSO	81.349	860,9	-4,9%
<i>Riconsegne rete Snam Rete Gas</i>			
Industriale	13.202	139,7	-6,1%
Termoelettrico	24.428	258,5	-5,7%
Reti di distribuzione	30.976	327,8	-2,4%
<i>Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema*</i>	2.114	22,4	-6,8%
TOTALE CONSUMATO	70.721	748,5	-4,4%
<i>Iniezioni negli stoccaggi</i>	10.628	112	-8,2%
TOTALE PRELEVATO	81.349	860,9	-4,9%

* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato

RELAZIONE SULLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2020

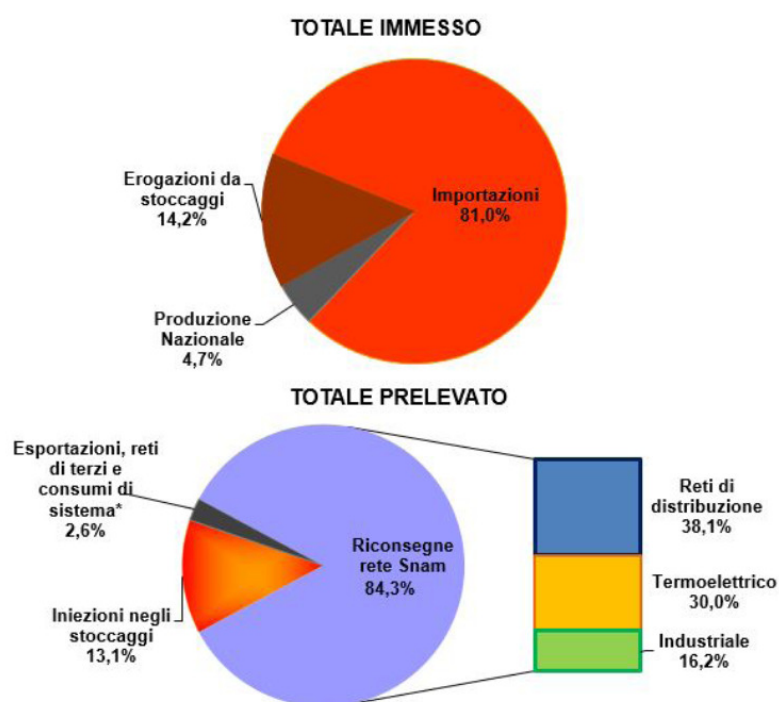


Tabella 2: Mercato Gas in Stoccaggio, struttura degli scambi

Fonte: dati GME

	Stogit				Edison Stoccaggio			
	Acquisti		Vendite		Acquisti		Vendite	
	MWh		MWh		MWh		MWh	
Totale	6.449.968	(13.365.494)	6.449.968	(13.365.494)	-	(-)	-	(-)
SRG	1.054.122	(5.174.104)	1.028.954	(1.362.765)	-	(-)	-	(-)
Bilanciamento	913.373	(2.773.069)	740.800	(1.362.765)	-	(-)	-	(-)
Altre finalità	140.750	(2.401.035)	288.154	(-)	-	(-)	-	(-)
Operatori	5.395.846	(8.191.389)	5.421.014	(12.002.729)	-	(-)	-	(-)

Tra parentesi i valori dell'anno precedente

Evoluzione normativa del mercato elettrico e del gas

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2020 per i diversi ambiti del business aziendale:

- **Delibera 15 dicembre 2020 546/2020/R/EEL** "Approvazione, per l'anno 2021, del preventivo dei costi relativi allo svolgimento delle attività di monitoraggio del mercato elettrico all'ingrosso, da parte del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., e dei corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma dei conti energia a termine (PCE)".
- **Delibera 604/2020/R/eel** Aggiornamento delle componenti RCV e DISPBT e del corrispettivo PCV relativi alla commercializzazione dell'energia elettrica. Modifiche al TIV e all'Allegato B alla deliberazione dell'Autorità 491/2020/R/eel.
- **29/12/2020 Delibera 603/2020/R/gas** Aggiornamento della componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale per l'anno 2021 e della componente UG2.
- **Delibera 600/2020/R/gas** Aggiornamento, per il mese di gennaio 2021, delle condizioni economiche di fornitura dei gas diversi dal gas naturale, a seguito della variazione dell'elemento a copertura dei costi di approvvigionamento relativi alla materia prima.
- **Deliberazione 22 dicembre 2020 576/2020/R/GAS** Disposizioni in materia di accesso al servizio di rigassificazione per periodi superiori all'anno termico.
- **Delibera 595/2020/R/com** Aggiornamento, dal 1 gennaio 2021, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.
- **Delibera 584/2020/R/eel** Prime disposizioni in tema di iniziative informative per i clienti del servizio a tutele graduali.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, del Codice Civile si dà atto che il Gruppo Fintel non ha svolto tale tipo di attività nel corso del 2020.

6. Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo sta ampliando la sua rete commerciale per potenziare il portafoglio clienti di energia e gas con utenze domestiche e aziendali medio/piccole. Proseguirà anche nell'anno 2021, pertanto, tale attività di potenziamento ed espansione della rete con particolare focus nelle regioni Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Puglia, Veneto, Piemonte e Lombardia.

In Serbia sono entrati in funzione nel corso del 2016 i primi due impianti eolici "La Piccolina" e "Kula" mentre nel corso del 2019 è entrato in funzione l'impianto Kosava (primo stralcio del progetto da 69 MW). L'entrata in esercizio a pieno regime di tale impianto determinerà significativi flussi di cassa in entrata per il Gruppo, tenuto conto anche del rifinanziamento dell'impianto di Kosava Fase I avvenuto a inizio 2021.

A seguito di quanto sopra esposto, e come meglio specificato nelle note esplicative, gli amministratori hanno valutato come esistente la capacità di Fintel Energia Group SpA e del Gruppo ad essa facente capo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro, ed almeno per 12 mesi della data di chiusura dell'esercizio, e pertanto hanno redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 nel presupposto della continuità aziendale.

7. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio della Capogruppo pari ad Euro 76.233 nel seguente modo:

- Euro 21.314 a Riserva Legale;
- Euro 54.919 a utili a nuovo.

8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle

Al 31 dicembre 2020, Fintel Energia Group SpA è controllata dalla famiglia Giovannetti:

- Indirettamente per l'86,22% tramite la società Hopafi Srl il cui capitale sociale è detenuto per il 99,99% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia Group SpA e per il rimanente 0,01% da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia Group SpA;
- Direttamente per lo 0,83% da Alcide Giovannetti.

La Società detiene azioni proprie nella misura del 0.07% del capitale sociale.

L'ulteriore 9,24% dei titoli Fintel Energia Group S.p.A. è posseduto da Moschini S.p.A., mentre il rimanente 3,64% è distribuito fra altri azionisti.

9. Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

L'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2020 ha autorizzato, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, di massime 128.000 azioni ordinarie emesse della Società per un controvalore massimo di Euro 320.000, nel rispetto di tutti i limiti di legge. Tale delibera discende dalla necessità di alcuni azionisti di smobilizzare i propri investimenti a seguito del *delisting*.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci, alla data del 31 dicembre 2020, la Società detiene n. 19.376 azioni proprie del valore nominale di Euro 0,1 ognuna. Il controvalore complessivo di acquisto è pari a Euro 42.024

La Società non detiene azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona quote di società controllanti.

10. Interessi degli Amministratori con parti correlate

La società Giga Srl è posseduta al 90% da Tiziano Giovannetti ed al 10% da Alcide Giovannetti. Tiziano Giovannetti è Amministratore Delegato della società Giga Srl con tutti i poteri di gestione.

Nel 2020 i rapporti economici intercorsi fra Fintel Energia Group SpA e Giga Srl sono stati i seguenti:

- Fatturazione annua Giga Srl verso Fintel Energia Group SpA, Fintel Gas e Luce Srl ed Energogreen Renewables Srl di canoni per aggiornamento e mantenimento sito, gestione dominio e CRM Agenti per complessivi Euro 45,7 migliaia.

La società Energogreen Renewables Srl è posseduta al 49% dalla Hopafi Srl di cui Tiziano Giovannetti è socio di maggioranza. Tiziano Giovannetti è amministratore della Energogreen Renewables Srl con tutti i poteri di gestione. Nel 2020 i rapporti economici intercorsi tra Energogreen Renewables Srl e Tiziano Giovannetti sono stati i seguenti:

- Canone affitto annuo per sede commerciale addebitata da Tiziano Giovannetti a Energogreen Renewables Srl pari ad Euro 24 migliaia.

11. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si riferisce che nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati utilizzati da parte della Società strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

12. Corporate Governance

La Società ha adottato una governance societaria tipica delle aziende di grandi dimensioni. In sintesi la governance si articola secondo il seguente modello operativo:

1. Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri di cui 5 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria e di legge, ha eletto fra i suoi membri il Presidente e l'Amministratore Delegato;
2. Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due membri supplenti come previsto dalla legge per le società per azioni;
3. Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Collegio Sindacale;
4. Organismo di vigilanza, per la verifica del buon funzionamento del modello di organizzazione e gestione previsto per rispondere alle specifiche esigenze determinate dalla entrata in vigore del D.Lgs. n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti. A decorrere dal 2019, l'Organismo di Vigilanza è monocratico.

13. Clima sociale politico e sindacale

L'azienda mantiene con il personale un clima positivo di reciproca considerazione e collaborazione. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro; la Società non ha causato danni all'ambiente, né ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

14. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito sono riepilogati i principali eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2020:

- In data 29 marzo 2021 è stato siglato l'"Amendement and Restatement Facility Agreement" per il rifinanziamento dell'impianto eolico serbo Kosava fase I. Il nuovo contratto sottoscritto presenta le seguenti caratteristiche:
 - Importo complessivo massimo del ri-finanziamento: Euro 78 milioni, di cui Euro 28 milioni riservati a Banca Intesa per la sostituzione per la sostituzione della quota attualmente riservata a OeB;
 - Durata del finanziamento: 30 dicembre 2030;
 - Modalità di rimborso: rate semestrali con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
 - Tasso d'interesse: 3,06% + Euribor 6m.
- Facendo seguito all'offerta vincolante ricevuta a marzo del 2021, in data 25 maggio 2021 sono stati siglati gli atti di cessione al Gruppo SEF delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nella Pollenza Sole Srl e Monte San Giusto Srl, rispettivamente possedute al 51% e 100% (il rimanente 49% della Pollenza Sole Srl è detenuto dalla Hopafi Srl). Il controvalore complessivo per la cessione del 100% delle due società è stato determinato in Euro 13,35 milioni. Contestualmente è stato siglato con il Gruppo SEF l'accordo preliminare per il trasferimento di alcuni dei terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici detenuti dalla Agroenergie Srl per un controvalore di Euro 0,75 milioni.

Pollenza, 31 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alcide Giovannetti

**BILANCIO CONSOLIDATO
PROSPETTI CONTABILI**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Bilancio Consolidato al 31/12/2020 – Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (IN MIGLIAIA DI EURO)

Attività	31/12/2020	31/12/2019	Note
Attività non correnti			
Attività per diritto d'uso	21.935	12.251	9
Attività Materiali	109.769	114.075	10
Attività Immateriali	356	454	11
Avviamento	2.399	2.399	12
Partecipazioni in società collegate	0	1.263	13
Crediti verso collegate e controllanti	0	4.408	14
Altre attività non correnti	206	130	15
Attività finanziarie	992	990	16
Imposte anticipate	3.851	2.961	17
Totale Attività non correnti	139.508	138.933	
Attività correnti			
Rimanenze	299	277	18
Lavori in corso su ordinazione	861	861	19
Crediti commerciali	15.259	15.005	20
Altre attività correnti	1.786	1.782	21
Crediti per imposte correnti	435	140	22
Disponibilità liquide	3.966	3.638	23
Totale Attività correnti	22.607	21.703	
Attività detenute per la vendita	0	1.295	33
TOTALE ATTIVITA'	162.115	161.930	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (IN MIGLIAIA DI EURO)

Patrimonio Netto e Passività	31/12/2020	31/12/2019	Note
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	2.559	2.561	24
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.826	5.826	24
Riserva legale	179	149	24
Riserva azioni proprie	(40)	0	24
Utili/(Perdite) portati a nuovo e altre riserve	3.214	3.308	24
Riserva per strumenti derivati	(1.994)	(1.687)	24
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	(78)	(61)	24
Riserva conversione bilanci in valuta	(32)	(47)	24
Utile (Perdita) di esercizio	(315)	129	24
Patrimonio netto di Gruppo	9.319	10.178	
Quota di pertinenza di terzi	(1.471)	(966)	24
PATRIMONIO NETTO TOTALE	7.847	9.212	
Passività non correnti			
Debiti finanziari	99.372	99.350	25
Debiti finanziari verso soci e minoranze	12.133	12.101	30
Benefici ai dipendenti	651	579	26
Fondi per rischi ed oneri	1.139	797	27
Altre passività non correnti	6.019	8.503	28
Strumenti finanziari derivati	4.878	3.915	29
Totale Passività non correnti	124.193	125.245	
Passività correnti			
Debiti finanziari	11.030	7.783	25
Debiti finanziari verso soci e minoranze	3.412	3.153	30
Debiti commerciali	10.462	11.044	31
Debiti per imposte correnti	9	28	22
Altre passività correnti	5.162	5.357	32
Totale Passività correnti	30.075	27.365	
Passività associate alle attività detenute per la vendita	0	108	33
TOTALE PASSIVITA'	154.267	152.718	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	162.115	161.930	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019	Note
Ricavi delle vendite	40.861	33.895	34
Variazione delle rimanenze di prodotti e lavori in corso	48	(98)	
Altri ricavi e proventi	888	1.354	35
Ricavi totali	41.797	35.152	
Costi per materie prime	(19.528)	(20.441)	36
Costi per servizi	(5.845)	(3.582)	37
Costi per il personale	(2.296)	(2.260)	38
Ammortamenti	(6.483)	(3.848)	39
Accantonamenti ed altre svalutazioni	(484)	(271)	40
Altri costi	(884)	(342)	41
Costi operativi	(35.519)	(30.744)	
Risultato operativo	6.278	4.407	
Oneri finanziari	(6.102)	(2.952)	42
Proventi finanziari	109	100	43
Proventi / (Oneri) da collegate	0	(126)	44
Provento derivante dalla cessione di quote di controllo	656	0	45
Risultato prima delle imposte	941	1.429	
Imposte	(942)	(354)	46
Risultato netto	(1)	1.074	
Risultato netto attribuibile alle minoranze	313	945	24
Risultato del Gruppo	(315)	129	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Conto economico complessivo	31/12/2020	31/12/2019	Note
Risultato netto (A)	(1)	1.074	24
Altri componenti di conto economico complessivo			
Utile/(Perdite) derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	16	20	24
Utile/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	(603)	(1.560)	24
Totale componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico (B)	(587)	(1.540)	
Utili/(Perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	(17)	(15)	24
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico (C)	(17)	(15)	
Risultato netto complessivo (A +B +C)	(606)	(481)	
- Attribuibile al Gruppo	(624)	(661)	
- Attribuibile ai terzi	18	180	
Risultato netto complessivo	(606)	(481)	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Flusso monetario dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		941	1.429
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	9-10-11-39	6.483	3.848
Oneri finanziari	42	5.993	2.952
Altre poste non monetarie		24	31
Plusvalenza da cessione controllate	45	(656)	0
Svalutazione partecipazioni in società collegate	44	0	129
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa prima delle variazioni del CCN		12.784	8.389
Variazione crediti e altre attività correnti	20-21	279	(4.086)
Variazione rimanenze	18	(47)	0
Variazione lavori in corso	19	0	98
Variazione debiti e altre passività correnti	30-32	(59)	2.154
Variazione netta fondi rischi su oneri	27	(27)	0
Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro	26	44	23
Variazione altre attività/passività non correnti	15-28	(1.277)	(1.368)
Totale flusso dell'attività operativa		11.698	5.210
Oneri finanziari pagati	42	(4.873)	(2.709)
Imposte pagate	45	(1.390)	(374)
Flusso netto dell'attività operativa		5.435	2.128
Flusso monetario derivante dall'attività di investimento			
Investimenti in attività immateriali	11	(36)	(12)
Uscite per acquisti di attività materiali	10	(761)	(18.493)
Flusso di cassa derivante dalle acquisizioni di controllate	2.3	84	0
Incessi da cessione controllate	2.3	1.778	0
Variazione delle attività finanziarie non correnti	16	0	325
Variazione dei crediti finanziari verso controllante/collegate	14	8	0
Variazione altre passività non correnti	28	(348)	0
Totale flusso dell'attività di investimento		724	(18.180)
Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento			
Incrementi / (decrementi) patrimonio netto di terzi	24	(2)	(3)
Acquisto azioni proprie	24	(42)	
Pagamento di dividendi	24	(491)	(979)
Altri movimenti di patrimonio netto	24	6	(1)
Nuovi finanziamenti	24	1.000	18.034
Variazione finanziamenti da soci e da soci di minoranza	24	(128)	(0)
Rimborsi finanziamenti e leasing	24	(6.809)	(3.137)
Variazione debiti bancari	24	637	(183)
Totale flusso dall'attività di finanziamento		(5.830)	13.731
Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi		329	(2.321)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		3.638	5.980
Disponibilità liquide ricomprese nelle attività detenute per la vendita			(21)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		0	0
Flusso monetario		329	(2.321)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		3.966	3.638

NOTE ESPLICATIVE

Bilancio Consolidato al 31/12/2020 – Note esplicative

1. Informazioni generali

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “**Società**” oppure “**Fintel Energia**”) e le sue controllate (congiuntamente il “**Gruppo Fintel**” oppure il “**Gruppo**”) costituiscono un operatore verticalizzato nella filiera integrata dell’energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale in Italia e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e minieolico) in Italia ed in Serbia. Il Gruppo si prefigge l’obiettivo di offrire servizi e soluzioni integrate e, attraverso l’espansione della propria attività nel settore delle energie rinnovabili, mira ad accedere al mercato della produzione di energia elettrica con modalità che possano coniugare l’efficienza e l’ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. Inoltre, il Gruppo è attivo nel settore della consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sia a favore del Gruppo stesso sia su richiesta di terzi.

Fintel Energia, la Capogruppo, è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione “Leader service Srl”. Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell’energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010 l’assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un’ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA. A seguito del conferimento del business dell’energia elettrica e del gas alla Fintel Gas e Luce Srl, dal 1 gennaio del 2017 la Società svolge esclusivamente l’attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo.

La Fintel Energia ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209 integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria al 31 dicembre 2020:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi S.r.l.	22.083.193	86,22%
Alcide Giovannetti	212.400	0,83%
Moschini S.p.A.	2.365.476	9,24%
Azioni proprie	19.376	0,07%
Altri azionisti	931.647	3,64%
Totale	25.612.092	100,0%

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Hopafi Srl ("**Hopafi**") è una società che fa capo alla famiglia Giovannetti; il suo capitale sociale è detenuto per il 99,99% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il restante 0,1% da Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia.

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 31 maggio 2021.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards (IAS)*” e tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*”, precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee (SIC)*”, che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (di seguito “UE IFRS”).

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento ad eccezione di quanto descritto nella successiva Nota 3 “Principi contabili di recente emanazione”. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del *fair value*.

Continuità aziendale

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, in particolare nel paragrafo relativo alla prevedibile evoluzione sulla gestione e per le ragioni descritte di seguito, il presente bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

In virtù dei significativi investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili negli esercizi precedenti, degli effetti negativi derivanti dalla situazione economica generale negli ultimi esercizi con impatti sul core business e sulla qualità del credito e dal c.d. “decreto spalmaincentivi” che ha inciso significativamente nel settore della produzione di energia da impianti fotovoltaici, il Gruppo continua a presentare posizioni debitorie, in riduzione rispetto al precedente esercizio e prevalentemente nei confronti dell’Erario per IVA (per i relativi importi si rimanda ai paragrafi 27, 28 e 32 delle presenti note esplicative), per la totalità delle quali è già stata definita una rateizzazione secondo quanto consentito dall’attuale normativa.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, in base al quale gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA hanno predisposto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, proseguendo quanto già evidenziato nelle note esplicative del bilancio consolidato dell’esercizio precedente, si ritiene opportuno riportare i seguenti aggiornamenti:

- in data 22 maggio 2020, a seguito dell’avverarsi delle condizioni previste nell’atto stipulato il 30 dicembre 2020, è stato stipulato l’atto di avveramento delle condizioni sospensive con conseguente

cessione da parte della Capogruppo del 100% delle quote della controllata Molinetto Srl alla Faren Srl. Tale cessione, che fa seguito al preliminare stipulato fra le parti il 30 dicembre 2019, ha determinato un incasso complessivo di circa Euro 1,8 milioni;

- in data 26 maggio 2020 Ministero dell'Energia e delle Risorse Minerarie serbo ha comunicato alla controllata MK Fintel Wind l'ottenimento dell'Energy Licence per la centrale eolica di Kosava Fase I da 69 MW. L'Energy Licence sancisce per la controllata di Fintel il diritto a percepire da subito una feed-in tariff di 98.9 Euro/MWh + inflazione per i prossimi 12 anni ovvero fino al 2032. Si rammenta che sino al 26 maggio 2020, nel cosiddetto "trial period", l'impianto ha percepito il 50% della feed-in-tariff prevista;
- facendo seguito all'offerta vincolante ricevuta a marzo del 2021, in data 25 maggio 2021 sono stati siglati gli atti di cessione al Gruppo SEF delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nella Pollenza Sole Srl e Monte San Giusto Srl, rispettivamente possedute al 51% e 100% (il rimanente 49% della Pollenza Sole Srl è detenuto dalla Hopafi Srl). Il controvalore complessivo per la cessione del 100% delle due società è stato determinato in Euro 13,35 milioni. Contestualmente è stato siglato con il Gruppo SEF l'accordo preliminare per il trasferimento di alcuni dei terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici detenuti dalla Agroenergie Srl per un controvalore di Euro 0,75 milioni;
- in data 29 marzo 2021 è stato siglato l'"Amendment and Restatement Facility Agreement" per il rifinanziamento dell'impianto eolico serbo Kosava fase I che ha comportato, fra i diversi aspetti, la riduzione del tasso di interesse medio dal 4,22% al 3,06%.

Tenuto conto di quanto sopra citato, gli Amministratori della Capogruppo ritengono di avere a disposizione le risorse necessarie al Gruppo per mantenere una situazione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro, ivi inclusa la copertura dei flussi in uscita straordinari che derivano dal riscadenziamento già concordato principalmente dei debiti verso erario.

A seguito di quanto sopra esposto, gli Amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare la capacità della Fintel Energia Group e del Gruppo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 nel presupposto della continuità aziendale.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico consolidato, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo consolidato.

- Il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della capogruppo Fintel Energia e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 delle società controllate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito rappresentato:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Ragione sociale	Capitale sociale (Euro/000) (*)	Sede legale	31/12/2020	31/12/2019	
			% possesso	% possesso	
Fintel Energia Group SpA	2.561	Pollenza (MC)			
Fintel Gas e Luce Srl	100	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Bore Clienti Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Pollenza Sole Srl	33	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Agroenergie Società agricola Srl	50	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Minieolica Marchigiana Srl	10	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Territorio Sviluppo & Sinergie Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Fintel Toscana Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Civita Energy Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Fintel Energija AD	36	Belgrado (Serbia)	94%	94%	Diretta
MK-Fintel-Wind AD	308	Belgrado (Serbia)	51%	51%	Indiretta
Energobalkan Doo	3.006	Belgrado (Serbia)	51%	51%	Indiretta
Energogreen Renewables S.r.l.	100	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Qualitagro Società agricola forestale a r.l.	100	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Fintel Reti Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Indiretta
Energogreen LTD	-	Kensington- London - UK	26%	26%	Indiretta
Vetropark Ram Doo	0	Belgrado (Serbia)	51%	51%	Indiretta
Vetropark Kula Doo	2.608	Belgrado (Serbia)	51%	51%	Indiretta
Vetropark Dunav 3 Doo	0	Belgrado (Serbia)	0%	51%	Indiretta
Vetropark Dunav 1 Doo	0	Belgrado (Serbia)	0%	51%	Indiretta
Vetropark Torak Doo	2	Belgrado (Serbia)	51%	51%	Indiretta
Vetropark Kosava 2 Doo	22	Belgrado (Serbia)	0%	51%	Indiretta
MK-Fintel Wind Holding Doo	0	Belgrado (Serbia)	51%	51%	Indiretta
Fintel Russian Ventures Ooo	1	Uljanovsk (Russia)	0%	93%	Indiretta
Vetropark Lipar Doo	0	Belgrado (Serbia)	94%	94%	Indiretta
Vetropark Lipar 2 Doo	0	Belgrado (Serbia)	94%	94%	Indiretta
Vetropark Maestrale Ring Doo Doo	0	Belgrado (Serbia)	94%	94%	Indiretta
Project Torak Doo	0	Belgrado (Serbia)	94%	94%	Indiretta
Fintel Energija Development Doo	0	Belgrado (Serbia)	94%	94%	Indiretta
MK-Fintel Wind Development Doo	0	Belgrado (Serbia)	51%	51%	Indiretta
Monte San Giusto Solar Srl	10	Pollenza (MC)	100%		Diretta
<i>Consolidamento con il metodo del patrimonio netto:</i>					
Monte San Giusto Solar Srl		Pollenza (MC)		40%	Diretta

(*) I valori del capitale sociale delle società serbe sono convertiti al cambio euro/dinari serbi storico

Di seguito sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2020 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- Uscita dal perimetro di consolidamento: Molinetto Srl;
- Acquisizione del controllo: Monte San Giusto Solar Srl.

Si fa presente inoltre che le controllate serbe Vetropark Dunav 1, Vetropark Dunav 3 e Vetropark Kosava 2 sono state fuse in continuità di valori nella controllata MK-Fintel Wind Development, mentre la Fintel Russia è stata posta in liquidazione e chiusa nel corso del 2020.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Operazioni di business combination

Le operazioni di aggregazione sono state contabilizzate in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3. In particolare il management ha svolto le analisi di valutazione al fair value di attività o passività e passività potenziali, sulla base delle informazioni su fatti e circostanze in essere disponibili alla data di acquisizione.

Monte San Giusto Solar Srl

In data 10 novembre 2020 è stato sottoscritto con il Gruppo Alperia l'atto di riacquisto da parte della Capogruppo del 60% della Selsolar Monte San Giusto Srl, già posseduta al 40% e consolidata con il metodo del patrimonio netto sino al 31 dicembre 2019. Contestualmente all'atto di riacquisto, è stata modificata la denominazione della Società in Monte San Giusto Solar Srl, nonchè è stata trasferita la sede legale a Pollenza.

Il fair value delle attività nette alla data di acquisizione risulta essere così dettagliato:

<i>Stato Patrimoniale - Euro migliaia</i>	Monte San Giusto Solar Srl
Attività non correnti	
Attività per diritto d'uso	11.251
Imposte anticipate	559
Attività correnti	
Crediti commerciali	29
Altre attività correnti	627
Disponibilità liquide	114
Passività non correnti	
Passività per leasing	(6.531)
Fondi per rischi ed oneri	(369)
Strumenti finanziari derivati	(239)
Debiti finanziari verso soci	(3.214)
Passività correnti	
Passività per leasing	(595)
Debiti commerciali	(11)
Altre passività correnti	(13)
Fair value attività nette acquisite	1.607

L'importo pagato per la suddetta acquisizione è stato pari ad Euro 30 migliaia a titolo di corrispettivo della quota acquisita. L'operazione ha conseguentemente determinato flussi positivi derivanti dall'attività di investimento pari a Euro 84 migliaia, tenuto conto delle disponibilità liquide alla data di riferimento pari a 114 migliaia.

Si fa presente, inoltre, che in data successiva al 31 dicembre 2020 la controllata Monte San Giusto Solar

Srl è stata oggetto di cessione al Gruppo SEF. Tuttavia, essendo al 31 dicembre 2020 tale trattativa in fase embrionale e avendo ricevuto l'offerta vincolante nel mese di marzo del 2021, le attività e passività collegate alla Monte San Giusto Solar Srl non sono state classificate sulla base delle disposizioni dell'IFRS 5, in quanto assente al 31 dicembre 2020 l'interesse formale e definitivo della controparte.

Tale transazione ha determinato infine un effetto economico positivo a conto economico pari a Euro 15 migliaia derivante dall'allineamento dei valori delle attività e passività della controllata al prezzo di vendita al Gruppo SEF.

Molinetto Srl

In data 22 maggio 2020, facendo seguito all'atto stipulato in data 30 dicembre 2019 e a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive, la Capogruppo ha sottoscritto con la Faren Srl l'atto di cessione del 100% delle quote delle società della Molinetto Srl, titolare dell'impianto fotovoltaico denominato "Morrovalle Solar II". L'importo riscosso per la suddetta cessione è stato pari ad Euro 573 migliaia a titolo di corrispettivo della quota ceduta e a Euro 1.204 migliaia a titolo di rimborso del finanziamento soci. L'operazione ha conseguentemente determinato flussi derivanti dall'attività di investimento pari a Euro 1.778 migliaia. La Molinetto Srl è stata deconsolidata a decorrere dal 1 gennaio 2020 tenuto conto della non significatività dei valori per il periodo intercorrente fra l'inizio dell'esercizio e la data di cessione.

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Società controllate

Secondo quanto previsto dallo IFRS 10, sono considerate società controllate tutte le imprese ed entità sulle quali il Gruppo:

- ha il "potere", ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti;
- è esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dal coinvolgimento con le stessi;
- esercita il "potere" al fine di ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi e gli altri componenti del conto economico complessivo dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa partecipata.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e

i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita, ivi inclusi i componenti del conto economico complessivo, di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Le operazioni di aggregazione di impresa, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

La cessione di quote di controllo comporta, invece, la rilevazione a Conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rivenienti dalla misurazione al "fair value", alla data della cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle in società controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività, alle passività e alle passività potenziali, e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

2.5 Conversione di bilanci e di operazioni effettuate in moneta diversa dall'Euro

Valuta funzionale e presentazione del bilancio

Le operazioni incluse nei bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Società estere appartenenti al Gruppo

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate, la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico, invece, sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto.

Nella seguente tabella sono riportati cambi utilizzati:

Valuta	cambio 31/12/2020	cambio 31/12/2019	cambio medio 2020	cambio medio 2019
Dinaro Serbo	117,41	117,83	117,62	117,82
Sterlina	0,90	0,85	0,89	0,88
Rublo Russo		69,96		72,46

2.6 Criteri di valutazione

Attività per diritti d'uso e debiti leasing

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), il Gruppo iscrive un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi:

- contratti di breve durata (“short term lease”), e cioè i contratti che hanno una durata inferiore o uguale ai dodici mesi;
- contratti di modesto valore (“low value lease”) applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo).

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d’uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest’ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

Debiti leasing

I debiti per leasing sono esposti nella voce di bilancio Debiti finanziari, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari del Gruppo.

Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del “fair value” del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dal Gruppo); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo “incremental borrowing rate”, cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d’uso, il Gruppo avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove il Gruppo sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l’entità del pagamento previsto a fronte dell’eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l’entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove il Gruppo sia ragionevolmente certo di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previsti dall’IFRS 16 che comportino una modifica nell’entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Diritti d’uso

I diritti d’uso sono esposti nella specifica voce di bilancio “Attività per diritti d’uso” e sono distinti per categoria in funzione della natura del bene utilizzato tramite contratto di leasing.

Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, inclusivo degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e il ripristino dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto Fondi rischi e oneri.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

	Anni
Fabbricati e opere civili	40
Impianti fotovoltaici ed eolici	20
Impianti e macchinari	5
Attrezzature industriali e commerciali	4

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio. L'ammortamento decorre dal momento in cui gli impianti sono "pronti per l'uso secondo le modalità intese dagli amministratori" (che coincide con il termine del periodo di collaudo).

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza
Lista clienti	14
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di attività per diritti d'uso, immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza d'indicatori di riduzione del valore delle attività per diritti d'uso, delle attività materiali e delle attività immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione tengono conto dell'ammontare dell'avviamento relativo.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, il Gruppo classifica le attività finanziarie in una delle seguenti categorie in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa del singolo strumento, tenendo conto del modello di business adottato dal Gruppo, coerentemente con l'IFRS 9:

- valutati a costo ammortizzato;
- valutati a fair value con contropartita a conto economico complessivo;
- valutati a fair value con contropartita a conto economico.

Al fine di individuare le caratteristiche dei flussi di cassa il Gruppo effettua il cosiddetto SPPI test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno del Gruppo, eccetto gli strumenti finanziari derivati di cui si dice nel seguito, riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali e altri crediti". Tali crediti sono iscritti al costo di transazione, nel rispetto dell'IFRS 15, in assenza di componenti finanziarie significative e sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Alla chiusura di ogni esercizio il Gruppo rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività derivanti da contratti (iscritte alla voce lavori in corso su ordinazione). Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo adotta un modello di impairment basato sulle perdite attese (cosiddetto Expected Credit Losses) tenendo conto di obiettive evidenze relative al rischio di perdita di un credito e utilizzando un approccio forward looking per tutte le altre posizioni. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società del Gruppo in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

Ai fini della determinazione delle perdite attese, nei casi che non sono oggetto di valutazione del rischio di perdita in modo specifico, il Gruppo tiene conto di tutte le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi in funzione di eventi passati, di situazioni correnti e di previsioni sulle condizioni future. In considerazione delle caratteristiche dei crediti e delle altre attività derivanti da contratto il Gruppo adotta il modello di Expected Credit Losses basato su dodici mesi. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo e i semilavorati e in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia, e funzione o la loro utilizzazione finale, per i quali, nel rispetto dell'IFRS 15, risulta applicabile la rilevazione del ricavo nel corso del periodo in cui viene adempiuta l'obbligazione contrattuale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio, quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo. Il riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti. Nel caso in cui il risultato di un lavoro in corso su ordinazione non possa essere stimato con attendibilità, i ricavi di commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti, il cui recupero risulta probabile.

L'esposizione dei lavori in corso su ordinazione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce "lavori in corso", quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce "altre passività correnti", quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo

inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

Se la passività è connessa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, ad

eccezione di quelle relative ai costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o che risultano da una variazione del tasso di sconto.

Tali variazioni sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento. Se sono rilevate a incremento dell'attività, viene inoltre valutato se il nuovo valore contabile dell'attività possa non essere interamente recuperato; in tal caso si verifica l'esistenza di una riduzione di valore dell'attività, stimandone l'ammontare non recuperabile, e si rileva a Conto economico la perdita conseguente a tale riduzione di valore.

Se le variazioni di stima sono portate a riduzione dell'attività, tale decremento è rilevato contabilmente in contropartita dell'attività fino a concorrenza del suo valore contabile; la parte eccedente viene rilevata immediatamente a Conto economico.

Per quanto riguarda i criteri di stima adottati nella determinazione del fondo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, si rimanda al paragrafo relativo all'uso di stime.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono state eseguite a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono state effettuate a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge*, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono

anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici della transazione sottostante. Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso, la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo analizza i contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni sottostanti. Nel caso in cui un contratto includa più beni e/o servizi il Gruppo valuta se queste componenti debbano essere rilevate distintamente o meno in base all'IFRS 15. Tenuto conto delle caratteristiche dei contratti sottoscritti dalle società del Gruppo non sono individuabili contratti con obbligazioni multiple.

Con riferimento ad ogni obbligazione di fare contenuta nei contratti il Gruppo valuta se queste rispondano a criteri di rilevazione dei ricavi nel corso del tempo previsti dall'IFRS 15; i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Negli altri casi rileva il ricavo in funzione del momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene o servizio.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l'attività tipica del Gruppo. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società del Gruppo.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la

spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest'ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo derivante dal completamento del servizio fornito.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalle società del Gruppo in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

a) Ricavi per vendita energia elettrica e gas naturale

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("Aeegsi") in vigore nel corso del periodo di riferimento.

b) Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e dal gas naturale e le altre prestazioni di servizi sono rilevati nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, che coincide generalmente con il momento della spedizione e al completamento della prestazione.

c) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti del Gruppo sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con inizio dalla data in cui le società del Gruppo cominciano a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo. La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi di attività in dismissione con

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

contropartita a conto economico. Le Attività e le Passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono stati applicati, in quanto obbligatori, i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

- Emendamento allo IAS 1 and IAS 8 on definition of materiality. Gli emendamenti chiariscono la definizione di materialità e come essa dovrebbe essere applicata, al fine di agevolare le scelte delle società circa le informazioni da includere nei bilanci. In particolare, il documento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di rilevante e introduce il concetto di informazione occultata accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è occultata qualora sia stata descritta in modo tale da produrre un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". Pubblicato il 29 marzo 2018 dallo IASB e omologato dalla UE nel mese di dicembre 2019, l'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2020 ed ha l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico presenti negli IFRS, essendo quest'ultimo stato rivisto dallo IASB nel corso del 2018. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida lo sviluppo e l'interpretazione degli standard IFRS, aiutando a garantire che i principi siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, al fine di fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework rappresenta, inoltre, un riferimento per le società nello sviluppo di principi contabili quando nessun'altro principio IFRS è applicabile a una particolare transazione.
- Emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" pubblicato a settembre 2019 dallo IASB e omologato dalla UE nel mese di gennaio 2020. Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura, in modo che possano continuare a essere rispettate le disposizioni dei principi coinvolti, presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Viene, inoltre, previsto l'obbligo di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze correlate alla riforma.
- Emendamento allo IFRS 3 "Business combinations". Lo IASB ha emesso in data 22 ottobre 2018 il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)" e omologato dalla UE nel mese di aprile 2020. Le modifiche chiariscono la definizione di business e agevoleranno le società a determinare se l'acquisizione effettuata riguarda un business o piuttosto un gruppo di attività. Nello specifico la nuova definizione sottolinea che lo scopo di un business consiste nel fornire beni e servizi ai clienti, mentre la precedente definizione si concentrava sui rendimenti sotto forma di dividendi, risparmi di costi o altri vantaggi economici per gli investitori.

A partire dal 1° giugno 2020 risulta inoltre applicabile la seguente modifica di principi contabili emanati dallo Iasb e recepiti dall'Unione Europea:

- Emendamento allo IFRS 16 Concessioni sui canoni connesse al Covid-19. Documento emesso dallo IASB in data 28 maggio 2020, applicabile dal 1° giugno 2020. La modifica stabilisce che, come espediente pratico, il locatario può scegliere di non valutare se una concessione sui canoni che soddisfa le condizioni stabilite dal principio sia una modifica del leasing. Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'espediente pratico si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2020 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Gli emendamenti omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

- Emendamento all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase due. Documento emesso dallo IASB in data 27 agosto 2020, applicabile dal 1° gennaio 2021 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e cessazioni delle relazioni di copertura.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS Ic) rilevanti per il Gruppo:

- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo IASB in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione

anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

- Emendamento all'IFRS 3 – Riferimento al Conceptual Framework. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche impongono alle entità di riferirsi al Conceptual Framework pubblicato in marzo 2018 e non a quello in vigore al momento dell'introduzione dell'IFRS 3. Inoltre, lo IASB introduce una eccezione all'utilizzo del Conceptual Framework. Per alcune tipologie di passività, un'entità, nel momento in cui applica l'IFRS 3, deve fare riferimento allo IAS 37. Infatti, senza l'introduzione della suddetta eccezione, una entità potrebbe riconoscere delle passività nell'ottenimento del controllo di un business che non riconoscerebbe in altre circostanze e subito dopo l'acquisizione dovrebbe effettuare la derecognition delle stesse realizzando un provento privo di sostanza economica.
- Emendamento allo IAS 16 – Cessioni di beni prodotti prima che l'asset sia nelle condizioni di utilizzo previste. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche vietano di dedurre dal costo di una immobilizzazione materiale le componenti positive di reddito derivanti dalla cessione di beni prodotti prima che l'immobilizzazione sia nel luogo e nelle condizioni operative previste dal management per il suo utilizzo. L'entità deve contabilizzare il ricavo per la cessione dei beni prodotti e i relativi costi di produzione nell'utile (perdita) di periodo.
- Emendamento allo IAS 37 – Contratti onerosi: costi sostenuti per soddisfare un contratto. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione include non solo i costi incrementali (come il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Emendamento allo IAS 1 e alla dichiarazione pratica IFRS 2 – Presentazione del bilancio e informativa sulle policy contabili. Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono alle società di presentare le informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa.
- Emendamento allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili e errori. Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato inoltre il documento "Miglioramenti agli International financial reporting standards: 2018-2020 Cycle". Tali

miglioramenti comprendono modifiche a principi contabili internazionali esistenti, tra i quali:

- IFRS 1 – Prima adozione degli International financial reporting standards. Il miglioramento consente a una società controllata di misurare le differenze cumulative di conversione per tutte le operazioni in valuta estera utilizzando i valori che sono stati iscritti nel bilancio consolidato, sulla base della data di prima adozione della società controllante.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Viene chiarito che le uniche fee da considerare ai fini del test del 10% per la derecognition di una passività finanziaria sono quelle scambiate tra l'entità e la società finanziatrice.
- IFRS 16 – Leasing. Il miglioramento rivede l'illustrative example numero 13, escludendo il rimborso delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi al fine di non generare confusione in relazione al trattamento degli incentivi sui contratti.

Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Con riferimento alle nuove modifiche e alle nuove interpretazioni precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio consolidato di Gruppo correlati alla loro introduzione.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Nel settore delle c.d. "utilities company", l'attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe tecnicamente complesso, e quindi particolarmente oneroso e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il *driver* principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati

venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione del Gruppo procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e, conseguentemente, quelli stimati venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo alcuni mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi del Gruppo nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti, sulla base anche dell'esperienza storica, non dovrebbero originare significativi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

Riduzione di valore delle attività

Le attività per diritti d'uso, materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno delle società del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione del Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal *management* del Gruppo Fintel, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica almeno annuale (*"impairment test"*) al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'avviamento è "allocato" risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondo smantellamento e ripristino

Nel calcolo della passività relativa allo smantellamento e ripristino degli impianti fotovoltaici ed eolici l'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i flussi futuri di cassa attesi che il Gruppo ritiene di dover pagare a seguito dell'operazione di smantellamento.

Il tasso di sconto impiegato per l'attualizzazione della passività è quello cosiddetto privo di rischio, al lordo delle imposte ("risk free rate").

Tale passività è quantificata dalla direzione aziendale sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, ogni anno, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di smantellamento e ripristino, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti.

Successivamente, il valore dell'obbligazione è adeguato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima.

Fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono principalmente a quelli relativi alle probabili passività per sanzioni e interessi su debiti scaduti verso l'Erario. Gli accantonamenti sono effettuati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di redazione del bilancio, sentito il parere dei legali.

5. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato presso la tesoreria della Capogruppo, Fintel Energia Group, la quale, all'occorrenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi del Gruppo Fintel è caratterizzata principalmente da:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene i rischi di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Altre attività non correnti	206	130
Crediti verso collegate e controllanti	0	4.408
Crediti commerciali	19.055	18.476
Crediti tributari	435	140
Altre attività correnti	1.786	1.782
Totale lordo	21.481	24.937
F.do svalutazione crediti commerciali	(3.796)	(3.471)
Totale	17.686	21.466

Al 31 dicembre 2019, i crediti verso collegate e controllanti si riferivano al finanziamento concesso alla collegata Monte San Giusto Solar Srl. A seguito del sopramenzionato riacquisto del rimanente 60%, la Monte San Giusto Solar Srl al 31 dicembre 2020 è consolidata con il metodo integrale e pertanto i relativi rapporti di credito e di debito vantati verso le ulteriori società del Gruppo sono elisi nell'ambito del processo di consolidamento.

I crediti commerciali sono relativi in particolar modo alla vendita di energia elettrica e gas a clienti del Gruppo. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti. Al fine di ridurre il rischio di credito, è stipulata una polizza di assicurazione dei crediti commerciali, di importo superiore a Euro 4.000, con la compagnia Euler Hermes Italia SpA. La stipula della suddetta polizza assume rilievo anche con riguardo all'attività di analisi qualitativa del merito creditizio finalizzata all'accettazione o meno di nuovi clienti.

I crediti commerciali sono rilevati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 3.796 migliaia al 31 dicembre 2020 e a Euro 3.471 migliaia al 31 dicembre 2019. Tale svalutazione, nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 9, è determinata adottando un modello di impairment basato sulle

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

perdite attese (cosiddetto Expected Credit Losses), tenendo conto di obiettive evidenze relative al rischio di perdita di un credito e utilizzando un approccio forward looking per tutte le altre posizioni. Le altre attività correnti includono le imposte erariali e addizionali sulla fornitura di energia elettrica e gas, i crediti per IVA, i risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati e i crediti per dividendi verso società collegate. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta dello stesso attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2020 e 2019. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2020				
Migliaia di Euro	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	1.138			
Ratei passivi	520			
Mutui	11.748	11.663	37.861	47.847
Debiti per leasing	1.973	2.804	7.220	13.221
Debiti finanziari verso soci	3.412			12.133
Debiti commerciali	10.462			
Altre passività correnti	5.162			
Altre passività non correnti		1.252	3.616	1.152
Totale	34.414	15.718	48.697	74.353

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Al 31 dicembre 2019				
Migliaia di Euro	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	502			
Ratei passivi	129			
Mutui	10.845	11.541	38.520	57.536
Debiti per leasing	884	1.790	4.867	8.984
Debiti finanziari verso soci	3.153			12.101
Debiti commerciali	11.044			
Altre passività correnti	5.357			
Altre passività non correnti		1.343	3.414	3.747
Totale	31.914	14.674	46.802	82.368

L'analisi delle passività finanziarie suddivise per scadenze evidenzia un incremento dei debiti entro un anno al 31 dicembre 2020 rispetto al precedente esercizio, a seguito delle seguenti principali variazioni:

- incremento dei debiti per leasing, a seguito del consolidamento con il metodo integrale a decorrere dal 31 dicembre 2020 della controllata Monte San Giusto Solar Srl e della conseguente quota a breve dei debiti per leasing;
- incremento dei debiti verso banche per mutui correnti per effetto della riclassifica a breve della quota parte del finanziamento acceso per il pagamento dell'equity necessario per la costruzione dell'impianto Kosava Fase I;
- riduzione dei debiti commerciali a seguito del decremento di quelli relativi al business dell'energia elettrica e il gas.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato e meglio illustrato nella precedente Nota 2.1, del fatto che i soci hanno confermato che non intendono richiedere la restituzione dei finanziamenti entro l'esercizio, nonché dell'esistenza di linee di fido pari a circa Euro 2.619 migliaia circa, di cui utilizzate al 31 dicembre 2020 Euro 2.397 migliaia circa, e dell'esistenza di attività finanziarie a breve, in particolare crediti commerciali per Euro 15.259 migliaia, oltre che di disponibilità liquide per Euro 3.966 migliaia e di altre considerazioni su passività correnti di minor importo, si ritiene che la Società e il Gruppo saranno in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua operatività, il Gruppo risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi sono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla Capogruppo Fintel Energia.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Il Gruppo Fintel è esposto al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche perché i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale sono indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'*ITEC (Italian Electricity Cost)*, per l'energia elettrica, e l'indice energetico, per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle *commodity*, che incide sulla marginalità della Società e quindi del Gruppo, Fintel Energia stipula contratti di vendita sostanzialmente indicizzati agli stessi parametri caratterizzanti gli acquisti; pertanto, tale rischio risulta essere quasi completamente mitigato e permane unicamente con riferimento ad un eventuale disallineamento tra le posizioni passive e quelle attive dovuto a una diversa incidenza delle fasce di consumo. Inoltre, al fine di monitorare adeguatamente l'esecuzione di tale strategia, la direzione della Società è direttamente coinvolta nella stipula e nella verifica delle condizioni contrattuali passive nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi, sia dal lato acquisto sia dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo al Gruppo al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di cambio è legato all'operatività in aree valutarie diverse dall'area Euro. Il Gruppo Fintel risulta essere esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto intrattiene rapporti in Serbia attraverso le proprie controllate, società impegnate nello studio, realizzazione, sviluppo e gestione di impianti eolici di ulteriori progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. I conseguenti effetti sono riflessi nel conto economico delle società controllate. Tale rischio non risulta essere significativo per il Gruppo.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo Fintel è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti a breve termine verso banche, da finanziamenti a medio/lungo termine erogati da istituti di credito e da debiti per leasing.

Nel corso del 2015, la controllata Vetropark Kula ha sottoscritto un contratto *Interest Rate Swap* con *spread* applicato al finanziamento dell'impianto eolico di "Kula".

Nel corso del 2018, anche la controllata MK-Fintel Wind ha sottoscritto un contratto *Interest Rate Swap* con *spread* applicato al finanziamento dell'impianto eolico di "Kosava Fase I".

Anche a seguito delle suddette operazioni di copertura gestionale, gli effetti di una variazione nei tassi di interesse nella misura prevedibile nei prossimi dodici mesi sono considerati poco significativi nel contesto del bilancio del Gruppo.

Altri rischi

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che il Gruppo Fintel è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero di distributori disponibili sul mercato e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per il Gruppo di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("*gearing ratio*"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, e dell'esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

Il "*gearing ratio*" al 31 dicembre 2020 e 2019 sono presentati nella seguente tabella:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
<i>Debiti finanziari non correnti:</i>		
- Leasing	18.795	12.891
- Mutui	80.577	86.459
<i>Debiti finanziari correnti:</i>		
- Leasing	1.478	755
- Mutui	7.894	6.397
- Altri	1.658	630
Debiti finanziari vs. soci	15.545	15.254
Attività finanziarie	(992)	(990)
Disponibilità liquide	(3.966)	(3.638)
Debito netto (A)	120.989	117.759
Patrimonio netto (B)	7.847	9.212
Capitale investito netto (C=A+B)	128.836	126.971
Gearing ratio (A/C)	93,9%	92,7%

Il "gearing ratio" al 31 dicembre 2020 risulta essere in incremento rispetto a quello del precedente esercizio per effetto del consolidamento della Monte San Giusto Srl e dei relativi debiti per leasing e per la riduzione del patrimonio netto consolidato a seguito della variazione negativa della riserva di cash flow hedge.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

6. Attività e passività finanziarie per categoria

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 13, si è proceduto a classificare gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del *fair value*. In particolare è possibile individuare i seguenti livelli:

Livello 1: prezzi quotati rilevati su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie del Gruppo per categoria, con indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2019 e 2018:

	31 dicembre 2020					Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	Fair value a conto economico complessivo	Fair value a conto economico	Hedge accounting	Totale				
<i>Euro migliaia</i>									
Crediti verso collegate e controllanti	0				0				
Altre attività non correnti	206				206				
Attività finanziarie	992				992				
Crediti commerciali	15.259				15.259				
Altre attività correnti	1.786				1.786				
Disponibilità liquide	3.966				3.966				
Totale	22.209	-	-	-	22.209	-	-	-	-
Debiti finanziari	90.129				90.129				
Debiti per leasing	20.273				20.273				
Debiti finanziari verso soci	15.545				15.545				
Altre passività non correnti	6.019				6.019				
Debiti commerciali	10.462				10.462				
Passività per derivati				4.878	4.878		4.878		4.878
Altre passività correnti	5.162				5.162				
Totale	147.590	-	-	4.878	152.468	-	4.878	-	4.878

	31 dicembre 2019					Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	Fair value a conto economico complessivo	Fair value a conto economico	Hedge accounting	Totale				
<i>Euro migliaia</i>									
Crediti verso collegate e controllanti	4.408				4.408				
Altre attività non correnti	130				130				
Attività finanziarie	990				990				
Crediti commerciali	15.005				15.005				
Altre attività correnti	1.782				1.782				
Disponibilità liquide	3.638				3.638				
Totale	25.953	-	-	-	25.953	-	-	-	-
Debiti finanziari	93.486				93.486				
Debiti per leasing	13.646				13.646				
Debiti finanziari verso soci	15.254				15.254				
Altre passività non correnti	8.503				8.503				
Debiti commerciali	11.044				11.044				
Passività per derivati				3.915	3.915		3.915		3.915
Altre passività correnti	5.357				5.357				
Totale	147.291	-	-	3.915	151.206	-	3.915	-	3.915

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

7. IFRS 8: informativa per settori

Il Gruppo Fintel adotta uno schema primario per l'informativa per area d'affari basato sui segmenti operativi. I segmenti operativi individuati sono i seguenti:

- segmento operativo della vendita dell'“Energia Elettrica e Gas naturale”, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di energia elettrica e gas naturale;
- segmento "Renewables Italia", riguardante l'attività di produzione e vendita di energia elettrica da impianti italiani da fonte rinnovabile e la consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- segmento "Renewables Serbia", riguardante l'attività di produzione e vendita di energia elettrica da impianti eolici serbi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici e patrimoniali per area d'affari, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 del Gruppo Fintel.

Gruppo Fintel Euro Migliaia	al 31 dicembre 2020					
	Gas & EE Struttura	Renewables - ITA	Renewables - SER	Infra segmenti	Totale non allocato	Totale
Ricavi delle vendite	22.713	2.919	15.230			40.861
Altri ricavi e proventi e variazione rimanenze	1.035	110	180	(390)		936
Costi per materie prime	(19.393)	(123)	(12)			(19.528)
Primo margine	4.354	2.906	15.398	(390)	-	22.269
Costi per servizi	(2.388)	(506)	(3.340)	390		(5.845)
Costi per il personale	(1.801)	(199)	(296)			(2.296)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	-	-	-			-
Altri costi	(109)	(37)	(738)			(884)
Margine Operativo Lordo	56	2.164	11.025	-	-	13.244
Ammortamenti e svalutazioni	(562)	(1.394)	(5.010)			(6.967)
Risultato operativo	(507)	770	6.014	-	-	6.278
Proventi finanziari	-	-	-		109	109
Quota di utili (perdite) di imprese collegate/controllate	-	-	-		656	656
Oneri finanziari	-	-	-		(6.102)	(6.102)
Imposte	-	-	-		(942)	(942)
Risultato netto	(507)	770	6.014	-	(6.279)	(1)

Gruppo Fintel Euro Migliaia	al 31 dicembre 2019					
	Gas & EE Struttura	Renewables - ITA	Renewables - SER	Infra segmenti	Totale non allocato	Totale
Ricavi delle vendite	23.125	3.293	7.477			33.895
Altri ricavi e proventi e variazione rimanenze	1.247	163	277	(430)		1.256
Costi per materie prime	(20.374)	(108)	(12)			(20.494)
Primo margine	3.998	3.348	7.743	(430)	-	14.658
Costi per servizi	(2.137)	(573)	(1.303)	430		(3.582)
Costi per il personale	(1.824)	(197)	(239)			(2.260)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	-	-	-			-
Altri costi	(119)	(42)	(182)			(342)
Margine Operativo Lordo	(82)	2.537	6.020	-	-	8.474
Ammortamenti e svalutazioni	(474)	(1.277)	(2.368)			(4.119)
Risultato operativo	(556)	1.260	3.651	-	-	4.355
Proventi finanziari	-	-	-		100	100
Quota di utili (perdite) di imprese collegate/controllate	-	-	-		(126)	(126)
Oneri finanziari	-	-	-		(2.952)	(2.952)
Imposte	-	-	-		(354)	(354)
Risultato netto	(556)	1.260	3.651	-	(3.333)	1.022

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Si riporta di seguito la riconciliazione delle informazioni patrimoniali sopra rappresentate con il totale attivo e passivo consolidati esposti nei relativi bilanci al 31 dicembre 2020 e 2019:

Euro Migliaia

	Al 31 dicembre 2020				Al 31 dicembre 2019			
	Gas & EE Struttura	Renewables - ITA	Renewables - SER	Totale	Gas & EE Struttura	Renewables - ITA	Renewables - SER	Totale
Attività correnti	10.553	3.768	3.884	18.205	10.550	3.712	3.782	18.045
Attività non correnti	3.500	24.348	106.816	134.665	3.413	20.413	111.018	134.844
Totale allocato	14.054	28.116	110.701	152.870	13.963	24.125	114.800	152.889
<i>Non allocato</i>								
Partecipazioni				0				1.263
Attività finanziarie				992				990
Crediti tributari				435				152
Imposte anticipate				3.851				2.978
Disponibilità liquide				3.966				3.659
TOTALE ATTIVITA'	14.054	28.116	110.701	162.115	13.963	24.125	114.800	161.930
Passività correnti	12.185	1.019	2.419	15.624	12.504	1.700	2.200	16.403
Passività non correnti	5.277	2.532	1	7.809	6.440	3.546	(1)	9.985
Totale allocato	17.462	3.551	2.420	23.433	18.943	5.246	2.199	26.389
<i>Non allocato</i>								
Debiti finanziari				110.402				107.132
Debiti finanziari vs Soci				15.545				15.254
Passività per derivati				4.878				3.915
Debiti tributari				9				28
Patrimonio netto				7.847				9.212
TOTALE PASSIVITA'	17.462	3.551	2.420	162.115	18.943	5.246	2.199	161.930

8. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Di seguito sono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali facenti capo al Gruppo Fintel in favore di terzi.

a) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

Ammontano a Euro 1.719 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.654 migliaia al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a una fidejussione assicurativa e a fidejussioni bancarie sottoscritte con alcuni istituti di credito a favore dei fornitori di energia elettrica e di gas naturale a garanzia del pagamento delle relative forniture.

b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 495 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 460 migliaia al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con alcuni istituti di credito a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

c) Fidejussioni a garanzia del ripristino dei terreni degli impianti

Ammontano a circa Euro 1.001 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 604 migliaia al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a polizze sottoscritte a garanzia del ripristino dei terreni sui quali sono state costruiti gli impianti fotovoltaici.

d) Altre garanzie rilasciate

Ammontano a circa Euro 3.234 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 8.149 migliaia al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte dalle controllate serbe con alcuni istituti di credito a favore di:

- Banche finanziatrici del progetto Kosava Fase I, per gli eventuali costi *overrun* durante il periodo di costruzione dell'impianto (Euro 2.764 migliaia) e con scadenza 31 luglio 2021;
- Gestore della Rete di Trasmissione della Serbia (Euro 470 migliaia) e con scadenza 25 novembre 2024.

e) Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2020 non sono sottoscritti ordini di acquisto vincolanti o altri contratti significativi per l'acquisto di pannelli fotovoltaici o altro materiale utilizzato dalle società del Gruppo per lo svolgimento della loro attività.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

9. Attività per diritto d'uso

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono dettagliabili come segue:

Euro migliaia	AI 31 dicembre 2020										
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale	
Diritti di superficie		876	(257)	619	0	(29)	0	0	876	(286)	590
Impianti fotovoltaici/eolici	19.635		(8.811)	10.824	0	(973)	0	10.641	37.411	(16.919)	20.492
Altri beni		922	(114)	808	279	(178)	(56)	0	1.124	(270)	853
Attività per diritto d'uso	21.433	(9.182)	12.251	279	(1.180)	(56)	10.641	39.411	(17.475)	21.935	

Euro migliaia	AI 31 dicembre 2019										
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Prima Applicazione IFRS 16	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale	
Diritti di superficie		0	0	0	-	(29)	-	648	876	(257)	619
Impianti fotovoltaici/eolici	0		0	0	-	(973)	-	11.797	19.635	(8.811)	10.824
Altri beni		0	0	0	266	(114)	-	656	922	(114)	808
Attività per diritto d'uso	0	0	0	266	(1.116)	-	13.101	21.433	(9.182)	12.251	

Le voci “Diritti di superficie” e “Impianti fotovoltaici/eolici” si riferiscono a quelle attività contabilizzate sino al 31 dicembre 2018 secondo quanto disposto dallo IAS 17. Le altre variazioni del 2020 fanno riferimento all’impianto fotovoltaico della controllata Monte San Giusto Solar Srl, a seguito del riacquisto avvenuto nel 2020 del rimanente 60%.

Gli “Altri beni” fanno invece riferimento a quei beni contabilizzati come leasing operativi sino al 31 dicembre 2018.

Gli investimenti fanno riferimento in particolare a nuovi contratti per leasing operativi sottoscritti nel 2020.

La tabella seguente riporta l’entità delle altre componenti economiche relativi ai contratti di leasing.

In migliaia di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi	120	113
Costi relativi a leasing di breve durata	25	34
Costi relativi a leasing di valore modesto	65	59

Il dettaglio per scadenza dei debiti leasing è riportato nella successiva Nota 25.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

10. Attività materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono dettagliabili come segue:

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2020									
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti e svalutazioni	Riclassifiche	Dismissioni e altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Terreni	1.920	0	1.920	0	0	0	1	1.922	0	1.922
Impianti e macchinari	107.155	(6.306)	100.849	174	(5.142)	10.291	353	118.031	(11.507)	106.524
Altri beni	509	(448)	62	14	(25)	(23)	(0)	347	(319)	28
Attività mat. in corso	11.244	0	11.244	296	0	(10.268)	23	1.295	0	1.295
Attività Materiali	120.829	(6.754)	114.075	484	(5.168)	0	377	121.595	(11.826)	109.769

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2019									
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti e svalutazioni	Riclassifiche	Dismissioni e altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Terreni	1.733	-	1.733	187	0	0	1	1.920	0	1.920
Impianti e macchinari	46.296	(12.215)	34.081	67	(2.578)	82.555	(13.277)	107.155	(6.306)	100.849
Altri beni	484	(418)	66	25	(30)	0	0	509	(448)	62
Attività mat. in corso	76.656	-	76.656	16.825	0	(82.555)	319	11.244	0	11.244
Attività Materiali	125.169	(12.633)	112.536	17.104	(2.607)	0	(12.957)	120.769	(6.694)	114.075

I terreni fanno riferimento a quelli sui quali sono stati costruiti gli impianti eolici e fotovoltaici.

Gli impianti e macchinari includono prevalentemente gli impianti eolici e fotovoltaici di proprietà.

Gli altri beni comprendono, principalmente, apparecchiature elettroniche, mobili e arredi e macchine d'ufficio.

Le attività materiali in corso si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti sino al 31 dicembre 2020 per lavori non ancora ultimati per la realizzazione degli impianti eolici serbi in pipeline.

Le "Riclassifiche" si riferiscono all'incremento dovuto alla capitalizzazione degli impianti in corso al 31 dicembre 2019.

Le "Altre variazioni" al 31 dicembre 2019 includevano un decremento pari a Euro 11.797 migliaia relativo al valore degli impianti in leasing che fino al 31 dicembre 2018 erano esposti tra le Immobilizzazioni materiali e che dal 1° gennaio 2019 sono ricompresi nella voce "Attività per diritto d'uso" in conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 16. La stessa voce comprendeva Euro 1.056 migliaia relativi alla riclassifica ad Attività detenute per la vendita dei cespiti della controllata Molinetto, come meglio specificato alla Nota 33.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

11. Attività immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono dettagliabili come segue:

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2020									
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Lista clienti	1.969	(1.681)	288	0	(112)	0	0	1.969	(1.793)	176
Altre attività immateriali	472	(305)	166	36	(23)	0	0	471	(291)	180
Attività Immateriali	2.441	(1.986)	454	36	(135)	0	0	2.440	(2.084)	356

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2019									
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Lista clienti	1.969	(1.569)	400	0	(112)	0	0	1.969	(1.681)	288
Altre attività immateriali	1.411	(525)	886	12	(13)	(0)	(719)	472	(305)	166
Attività Immateriali	3.380	(2.094)	1.286	12	(125)	(0)	(719)	2.441	(1.986)	454

La voce "Lista clienti" è pari ad Euro 176 migliaia, al netto degli ammortamenti accumulati, e deriva dall'acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Le "Altre variazioni" al 31 dicembre 2019 si riferivano per Euro 646 migliaia al valore dei diritti di superficie relativi agli impianti in leasing che fino al 31 dicembre 2018 erano esposti tra le attività immateriali e che dal 1° gennaio 2019 sono ricompresi nella voce "Attività per diritto d'uso" in conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 16 e per Euro 70 migliaia alle attività immateriali riclassificate ad Attività detenute per la vendita della controllata Molinetto, come meglio specificato alla Nota 33.

12. Avviamento

L'“avviamento” riferito alla controllata Fintel Gas e Luce al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 2.399 migliaia e deriva dall'acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Tale avviamento è riferibile alla *Cash Generating Unit* (CGU) “energia elettrica e gas”.

Test di *impairment*

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il suddetto avviamento è assoggettato a test di *impairment*.

Il valore recuperabile della CGU di appartenenza (Energia elettrica e Gas) è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (attualizzati secondo il metodo del DCF – *Discounted Cash Flow*), derivanti dal piano industriale 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2021. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano industriale è stata calcolata partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo anno di periodo esplicito, senza considerare variazioni del capitale circolante e includendo gli investimenti di mantenimento.

Tra le assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa operativi evidenziamo:

- per l'Energia elettrica, i ricavi sono previsti in crescita negli anni di piano rispetto al 2020 (CAGR 2021 – 2024 pari al 23,0%); anche per il Gas, i ricavi sono previsti in crescita durante l'intero periodo del piano (CAGR 2021 – 2024 pari al 20,9%);
- in termini di EBITDA, in percentuale sul totale ricavi, è previsto un allineamento rispetto alle dinamiche previste nei prossimi anni relativamente ai costi di approvvigionamento e quindi alla marginalità del business della vendita, passando dal 3,0% nel 2020 al 5,7% a fine piano.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso operativo netto normalizzato, come sopra specificato, al medesimo tasso di attualizzazione (WACC) del 5,65%, utilizzato per determinare il valore attuale dei flussi desunti dal piano esplicito, e tenendo conto di un fattore di crescita di lungo periodo del 2,00%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel lungo termine. Sulla base del test effettuato, l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile risulta essere pari a Euro 38.223 migliaia.

I risultati dell'*impairment* test sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare del WACC e del fattore di crescita di lungo periodo. Le assunzioni di base che rendono il valore recuperabile pari al valore contabile sono le seguenti: WACC pari a 25,5% e fattore di crescita di lungo periodo pari a 0.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di cassa cui l'avviamento si riferisce eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2020, mantenendo peraltro un ampio margine.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli Amministratori della Società hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

13. Partecipazioni in società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 1.263 migliaia, si riferiva interamente al valore della partecipazione del 40% nella Selsolar Monte San Giusto Srl, iscritta in bilancio al valore di Euro 1.263 migliaia, tenuto conto degli impatti della valutazione a patrimonio netto della collegata.

A decorrere dal 31 dicembre 2020, a seguito del riacquisto del rimanente 60% del capitale società, la controllata è consolidata con il metodo integrale e, pertanto, il valore della partecipazione è eliso nell'ambito del processo di consolidamento.

14. Crediti diversi verso società collegate e controllanti

Il saldo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 4.408 migliaia, erano relativi al finanziamento concesso alla collegata Monte San Giusto Solar Srl.

A decorrere dal 31 dicembre 2020, a seguito del riacquisto del rimanente 60% del capitale società, la controllata è consolidata con il metodo integrale e, pertanto, il credito vantato nei confronti della Monte San Giusto Solar Srl per la parte residua è eliso nell'ambito del processo di consolidamento.

15. Altre attività non correnti

Le "altre attività non correnti" al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 206 migliaia (Euro 130 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dal Gruppo Fintel alle Province italiane dove le società del Gruppo operano, a garanzia del pagamento delle accise sulle forniture di gas ed energia elettrica.

16. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 992 migliaia e Euro 990 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019, sono così dettagliabili:

- riserva di cassa per Euro 486 migliaia relativa alle controllate Pollenza Sole Srl e Minieolica Marchigiana Srl, vincolata a favore della Leasint SpA e prevista dai rispettivi contratti di leasing a garanzia del pagamento dei canoni di leasing;
- riserva di cassa per Euro 326 migliaia relativa alla controllata Vetropark Kula doo, vincolata a favore di Erste e prevista dal contratto di finanziamento a garanzia del rimborso del medesimo.
- riserva di cassa per Euro 180 migliaia relativa alla controllata Energobalkan doo, vincolata a favore della Unicredit Serbia e prevista dal contratto di finanziamento a garanzia del rimborso del medesimo.

17. Imposte anticipate

La voce "imposte anticipate", al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 3.851 migliaia (Euro 2.961 migliaia al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro migliaia</i>	Al 31 dicembre 2020				
	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Utili infragruppo eliminati nel processo di consolidamento	753		(104)	0	649
Fondo svalutazione crediti	810	102	(18)		894
Leasing	544	128		339	1.011
Derivati	587			181	768
Perdite fiscali riportabili	6	0	(4)	0	2
Interessi passivi non deducibili	14	13	(14)	51	64
Altro	247	89	23	103	462
Totale imposte anticipate	2.961	332	(116)	674	3.851

<i>Euro migliaia</i>	Al 31 dicembre 2019				
	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Utili infragruppo eliminati nel processo di consolidamento	820		(67)	0	753
Fondo svalutazione crediti	982	43	(216)		810
Leasing	409	135		(1)	544
Derivati	311			277	587
Perdite fiscali riportabili	48	233	(276)	0	6
Interessi passivi non deducibili	118	15	(119)		14
Altro	62	116	80	(11)	247
Totale imposte anticipate	2.750	543	(597)	265	2.961

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alle differenze fiscali temporanee derivanti dal leasing della controllata Monte San Giusto Solar Srl e alla variazione del fair value dei derivati sottoscritti da alcune delle controllate Serbe a copertura dei finanziamenti in essere

Gli Amministratori ritengono che le imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020 siano recuperabili attraverso gli imponibili fiscali futuri attesi.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

18. Rimanenze

Le “Rimanenze” ammontano a Euro 299 migliaia (Euro 277 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono costituite prevalentemente da pannelli fotovoltaici, strutture e altro materiale, utilizzati come ricambi o per la realizzazione di impianti fotovoltaici su tetto.

19. Lavori in corso su ordinazione

I “Lavori in corso su ordinazione” ammontano a Euro 861 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 861 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono relativi alle attività avviate dalla controllata Energogreen Renewables per lo sviluppo dei progetti del termodinamico e di un impianto eolico per conto terzi in Italia. Tali costi saranno rifatturati al termine del processo autorizzativo.

20. Crediti commerciali

I “crediti commerciali” al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 15.259 migliaia (Euro 15.005 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 3.796 migliaia (Euro 3.471 migliaia al 31 dicembre 2019).

Il saldo risulta essere sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti è sostanzialmente allineato al valore contabile.

Non vi sono crediti commerciali espressi in moneta diversa dall’Euro, fatta eccezione per quelli delle controllate serbe.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del biennio ha subito la seguente movimentazione:

	31/12/2020	31/12/2019
Saldo a inizio esercizio	3.471	4.213
Accantonamenti	469	243
Utilizzi	(144)	(985)
Saldo a fine esercizio	3.796	3.471

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all’anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore) nonché di valutazioni di tipo prospettico.

Gli utilizzi nel corso del 2019 si riferivano per Euro 875 migliaia allo stralcio di alcune posizioni relative al Gruppo Malavolta.

I crediti verso clienti includono un’esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 1.838 migliaia. A fronte della suddetta esposizione, il Gruppo, in virtù delle dichiarazioni di fallimento pervenute per tutte le società del Gruppo Malavolta, ha iscritto nei propri conti un fondo

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

svalutazione che copre il credito complessivo al netto dell'IVA che si ritiene recuperabile tramite le consuete procedure previste dalla normativa.

21. Altre attività correnti

Le "altre attività correnti", pari a Euro 1.786 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.782 migliaia al 31 dicembre 2019), sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Ratei e Risconti attivi	1.039	996
Crediti per IVA	273	473
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	4	4
Imposte e addizionali erariali GAS	3	3
Altri crediti	468	306
Altre attività correnti	1.786	1.782

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2020 è sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente in quanto a fronte della riduzione dei crediti per IVA delle controllate serbe si registra un incremento degli altri crediti.

Inoltre, la voce relativa ai ratei e risconti attivi include principalmente le provvigioni corrisposte agli agenti non di competenza del periodo.

22. Crediti e Debiti per imposte correnti

La voce "crediti per imposte correnti" espone un saldo di Euro 435 migliaia (Euro 140 migliaia al 31 dicembre 2019) e include gli acconti d'imposta per IRES e IRAP versati. La voce "debiti tributari" espone un saldo di Euro 9 migliaia (Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2019).

23. Disponibilità liquide

Le "disponibilità liquide" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono dettagliate come segue:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Depositi Bancari	3.917	3.592
Cassa	49	45
Disponibilità liquide	3.966	3.638

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

Si segnala che tra i depositi bancari sono inclusi Euro 913 migliaia rappresentanti sostanzialmente un deposito vincolato a parziale copertura della fidejussione concessa alla Fintel Energia da una primaria

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

società di assicurazione pari ad Euro 1.000 migliaia a favore del principale fornitore di energia elettrica, mantenuta tra le disponibilità liquide in quanto finalizzata al pagamento delle fatture del fornitore classificate tra i debiti correnti.

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide	3.966	3.638
Disponibilità vincolate	(913)	(896)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	3.054	2.742

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, si fa presente che le Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 includevano anche il saldo di quelle della controllata Molinetto, pari a Euro 21 migliaia, classificate nelle attività detenute per la vendita come meglio specificato alla Nota 33.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

24. Patrimonio netto

Il "patrimonio netto" consolidato al 31 dicembre 2020 e 2019 è rappresentato nella tabella seguente:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale	2.559	2.561
Riserva sovrapprezzo azioni	5.826	5.826
Riserva legale	179	149
Riserva di conversione	(32)	(47)
Riserva per strumenti derivati - "cash flow hedge"	(1.994)	(1.687)
Utili portati a nuovo	132	
Riserva per azioni proprie	(40)	
Riserva benefici dipendenti	(78)	(61)
Utili/(perdite) e altre riserve risultanti dal consolidato	3.082	3.308
Utile (Perdita) d'esercizio	(315)	129
Patrimonio netto di Gruppo	9.319	10.178
Quota di pertinenza dei terzi	(1.471)	(966)
Patrimonio netto complessivo	7.847	9.212

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, pari a Euro 2.559.271,6 è costituito da n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e risulta interamente versato.

Sono portate a riduzione del valore del capitale sociale le azioni proprie in portafoglio, il cui valore nominale al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.937,6. Il numero delle azioni proprie al 31 dicembre 2020 è pari a 19.376 (non erano presenti azioni proprie al 31 dicembre 2019).

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva non presenta modifiche rispetto al 31 dicembre 2019. Ammonta complessivamente a Euro 5.826 migliaia.

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 179 migliaia e si incrementa nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2019 della Capogruppo.

Riserva di conversione

Accoglie le differenze di conversione originate dal consolidamento delle controllate estere.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Riserva per strumenti derivati – “cash flow hedge”

Accoglie la riserva riferita alla valutazione, nel rispetto dei principi contabili di riferimento (IFRS 9), degli strumenti derivati sottoscritti dalle società del Gruppo e destinati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse applicato ai contratti di finanziamento per la realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici/eolici del Gruppo.

Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti

Tale voce si riferisce agli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19. L'ammontare lordo di tale riserva è negativo per Euro 103 migliaia ed è esposto al netto del corrispondente effetto fiscale pari a Euro 25 migliaia.

Utili portati a nuovo

Accoglie gli utili/perdite portati a nuovo della Capogruppo. L'incremento dell'esercizio è correlato alla destinazione del risultato della Società del precedente esercizio.

Riserva per azioni proprie

Tale riserva, negativa per 40 migliaia, riflette le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2020. Non erano presenti azioni proprie al 31 dicembre 2019.

Utili / (Perdite) e altre riserve risultanti dal consolidato

Accoglie le perdite e le altre riserve accumulate dalle società controllate e risultanti dalle operazioni di consolidamento. Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2020, pari a Euro 3.082 migliaia, diminuisce rispetto al precedente esercizio (Euro 3.308 migliaia) per effetto del risultato consolidato del 2019, al netto delle destinazioni ad altre riserve della Capogruppo.

Quota di pertinenza di terzi

L'alimentazione di tale voce è dovuta al consolidamento di società con quote minoritarie detenute da soggetti terzi al Gruppo Fintel. Tali soggetti nella maggior parte delle circostanze sono parti correlate al Gruppo stesso. Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto di terzi.

<u>Euro migliaia</u>	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
Capitale sociale e riserve	191	(230)
Riserva di conversione	(53)	(54)
Riserva per strumenti derivati - "cash flow hedge"	(1.923)	(1.627)
Utile (Perdita) d'esercizio	313	945
Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	(1.471)	(966)

Prospetto di raccordo

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto di Fintel con il patrimonio netto consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2019.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

	31/12/2020		31/12/2019	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	8.721	77	8.895	361
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate: - differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto - risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(137) 1.011	1.011	(4) 2.330	2.330
Dividendi distribuiti da partecipazioni consolidate		(1.595)		(1.943)
Storno svalutazione partecipazioni		245		155
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate: utili su cessioni intragruppo di cespiti e merci	(1.747)	262	(2.008)	171
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	7.847	(1)	9.212	1.074
Meno: Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	(1.471)	313	(966)	945
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	9.319	(315)	10.178	129

25. Debiti finanziari non correnti e correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei "debiti finanziari" al 31 dicembre 2020 e 2019:

Debiti finanziari non correnti

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti - non correnti	80.577	86.459
Debiti leasing - non correnti	18.795	12.891
Sub-totale	99.372	99.350

Debiti finanziari correnti

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Debiti vs banche per anticipi sbf e scoperti di conto corrente	1.138	502
Finanziamenti - correnti	7.894	6.397
Debiti per leasing - correnti	1.478	755
Ratei passivi su mutui	520	129
Sub-totale	11.030	7.783

Tali voci accolgono i debiti per finanziamenti e per leasing delle società del Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Il decremento dei debiti per finanziamenti – non correnti è da attribuire alla riclassifica fra quelli correnti della quota capitale scadente nel corso del 2021. L'incremento dei debiti per leasing – correnti e non correnti è conseguente all'entrata nel perimetro di consolidamento della Monte San Giusto Solar Srl, consolidata con il metodo del patrimonio netto sino al 31 dicembre 2019.

L'incremento dei debiti verso banche per anticipi sbf e scoperti di conto è riconducibile ai nuovi affidamenti ottenuti nel corso del 2020 e utilizzati al 31 dicembre 2020.

Le caratteristiche dei mutui in essere al 31 dicembre 2020 sono sintetizzate nella seguente tabella:

Società beneficiaria	Ammontare deliberato	Debito residuo al 31.12.2020	Scadenza	Tasso
<i>(importi in Euro migliaia)</i>				
Fintel Energia Group SpA	2.500	1.900	2024	Non fruttifero di interessi
Fintel Energia Group SpA	989	924	2025	Non fruttifero di interessi
Fintel Gas e Luce	3.750	183	2021	Euribor 1 mesi + 5%
Fintel Gas e Luce	1.000	1.000	2026	Tasso fisso 1,6%
Vetropark Kula	9.650	6.788	2027	Euribor 3 mesi + 3,82%
Energobalkan	7.000	4.209	2027	4,50%
Fintel Energija	10.600	5.300	2024	Tasso fisso
Fintel Energija	1.500	1.510	2024	Tasso fisso
MK-Fintel Wind	81.500	66.413	2030	Euribor 6 mesi + 4,22%
Territorio Sviluppo e Sinergie	416	217	2024	Euribor 3 mesi + 0,4%
Territorio Sviluppo e Sinergie	90	27	2024	Euribor 3 mesi + 1,75%
		88.471		
		Di cui:		
		- corrente	7.894	
		- non corrente	80.577	
			88.471	

I primi due finanziamenti, concessi rispettivamente nel 2017 e nel 2018 a favore della Capogruppo, si riferiscono alle agevolazioni concesse alle imprese localizzate nel cratere del sisma 2016 e sono stati utilizzati interamente per il pagamento dell'IVA riferito agli anni 2018, 2017 e 2016. Tali finanziamenti sono stati erogati rispettivamente da Unicredit Banca e da UBI Banca, prevedono un periodo di preammortamento di 2 anni e sono garantiti da Cassa Depositi e Prestiti. Non è prevista, inoltre, la corresponsione di interessi. Tali finanziamenti sono stati attualizzati sulla base dei tassi di mercato alla data dell'ottenimento.

Il terzo finanziamento si riferisce a quello concesso alla Fintel Gas e Luce da Intesa Sanpaolo SpA nel 2008 per l'acquisizione della società Ress.

Il finanziamento da Euro 1 milione è stato erogato alla controllata Fintel Gas e Luce nel 2020 nell'ambito delle misure previste dal cosiddetto "Decreto Liquidità". Tale finanziamento è stato erogato da Intesa Sanpaolo Spa, prevede un periodo di preammortamento di 2 anni ed è garantito dal Fondo di Garanzia L.662/96.

I finanziamenti delle controllate Vetropark Kula e Energobalkan si riferiscono a quelli ricevuti, rispettivamente da Erste Bank e Unicredit Serbia, per la costruzione degli impianti eolici "Kula" e "La Piccolina".

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

I finanziamenti ricevuti dalla Fintel Energija A.D. si riferiscono a quelli utilizzati per il pagamento dell'equity dell'impianto "Kosava Fase I".

Il finanziamento ricevuto dalla controllata MK-Fintel Wind A.D. si riferisce a quello sottoscritto nel 2018 con un pool di banche costituito da Erste Group Bank, Erste Bank Serbia, Austrian Development Bank (OoEb), Unicredit Serbia e Zagrebacka Banka. per la realizzazione del parco eolico di Kosava - Fase I, localizzato a Vrsac, Repubblica di Serbia.

Le caratteristiche dei debiti per leasing sono di seguito riepilogate:

Impianto	Totale finanziamento	Debito residuo al 31.12.2020	Durata contratto	Tasso d'interesse
<i>(importi in Euro migliaia)</i>				
Pollenza Solar I	3.914	741	14 anni	Euribor 3 mesi + spread
Morrovalle Solar I	3.320	703	13,5 anni	Euribor 3 mesi + spread
Colbuccaro Solar I	3.723	1.000	13,5 anni	Euribor 3 mesi + spread
Giulo I	1.272	719	18 anni	Euribor 3 mesi + spread
Pollenza Solar II	17.143	9.136	18 anni	Euribor 3 mesi + spread
Monte San Giusto	14.864	7.126	18 anni	Euribor 3 mesi + spread
Altre attività per diritto d'uso	887	850		
	45.123	20.274		

Con riferimento alle scadenze, i debiti per leasing sono così suddivisi:

Euro migliaia	31.12.2020		31.12.2019	
	Pagamenti minimi	Valore attuale	Pagamenti minimi	Valore attuale
< 1 anno	1.973	1.476	884	755
1 - 5 anni	10.024	7.427	6.657	5.226
> 5 anni	13.221	11.370	8.984	7.666
Totale	25.218	20.274	16.525	13.647

Esposto come:

- corrente	1.476	755
- non corrente	18.798	12.892
	<u>20.274</u>	<u>13.647</u>

I finanziamenti per leasing relativi agli impianti fotovoltaici sono garantiti dagli asset a fronte dei quali gli stessi sono stati concessi.

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Nella tabella seguente è riportata il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione "flussi da attività di finanziamento", rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

migliaia di euro	31/12/2019	Flussi finanz.	Transazioni non monetarie				31/12/2020
		Flussi netti	Nuovi leasing	Modifiche area di consolidamento	Impatto delta cambi	Altro	
Debiti verso banche per anticipi, scoperti e altro	502	637					1.138
Mutui passivi	92.984	(5.084)			306	785	88.991
Leasing	13.646	(725)	225	7.126		0	20.273
Debiti finanziari verso soci e minorities	15.254	(128)			47	372	15.545
	122.387	(5.300)	225	7.126	353	1.157	125.948

26. Benefici ai dipendenti

I “benefici ai dipendenti”, pari a Euro 651 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 579 migliaia al 31 dicembre 2019, accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

Il trattamento di fine rapporto si è così movimentato nel corso del 2020 e 2019:

	31/12/2020	31/12/2019
Saldo iniziale	579	527
Accantonamenti - "Service cost"	72	69
Accantonamenti - "Interest cost"	6	9
Utili/perdite attuariali	23	20
Utilizzi	(29)	(46)
Saldo finale	651	579

Il “service cost” è imputato a conto economico, tra i costi del personale. La componente finanziaria è imputata ad oneri finanziari. La componente relativa agli utili /perdite attuariali è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali ipotesi adottate per la valutazione del trattamento di fine rapporto.

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso annuo attualizzazione	0,53%	1,04%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a n. 47 unità.

27. Fondi per rischi e oneri

I “fondi per rischi e oneri” sono pari ad Euro 1.139 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 797 migliaia al 31 dicembre 2019).

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso degli esercizi 2020 e 2019:

	Al 31 dicembre 2020					31.12.2020
	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	
Fondo smantellamento e ripristino	770				369	1.139
Fondo rischi e spese future	0					0
Fondo indennita' suppletiva di clientela	27		(27)			0
Totale	797	0	(27)	0	369	1.139

	Al 31 dicembre 2019					31.12.2019
	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	
Fondo smantellamento e ripristino	876			(106)		770
Fondo rischi e spese future	546	19		(565)		0
Fondo indennita' suppletiva di clientela	27					27
Totale	1.449	19	0	(671)	(671)	797

Il fondo smantellamento e ripristino si riferisce ai costi che si dovranno sostenere per il ripristino dei luoghi in cui sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici/eolici. Tale fondo è iscritto sulla base di specifiche perizie. Le "Altre variazioni" si riferiscono all'incremento correlato al consolidamento integrale della Monte San Giusto Srl mentre le "Riclassifiche" del 2019 si riferivano al fondo smantellamento della controllata Molinetto Srl, classificato nelle passività associate alle attività detenute per la vendita, come specificato alla Nota 33.

Il fondo rischi e spese future si riferisce prevalentemente a quanto stanziato dalla Capogruppo a copertura di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti e accise. Le "Riclassifiche" del 2019 si riferiscono ai giroconti effettuati ad altre passività correnti e non correnti per tener conto delle rateizzazioni ottenute.

In merito alle sanzioni relative ai debiti scaduti per accise, si precisa che con sentenza n° 409/2015, depositata in data 10 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, e relativi al pagamento delle indennità di mora, interessi e sanzioni per errato versamento delle rate in acconto delle accise relative ai mesi di marzo/dicembre 2011. In particolare, tali sanzioni e indennità sono conseguenti al mancato accoglimento da parte dell'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, dell'istanza di richiesta di adeguamento degli acconti di accise gas, al fine allineare la rata in acconto alle effettive quantità di gas immesse in consumo e fatturate ai clienti finali. Tali sanzioni e indennità sono state calcolate dall'Agenzia delle Dogane sulla differenza tra l'ammontare delle rate definite sulla base del fatturato dell'anno precedente e quanto effettivamente liquidato dalla Società. Difatti, come risultante ex post dalla dichiarazione di consumo riferita all'anno 2011, l'imposta effettivamente dovuta per il periodo in questione, pari a Euro 170 migliaia, è risultata essere inferiore non solo a quella inizialmente calcolata sulla base del meccanismo sopracitato (pari a Euro 3.480 migliaia) ma anche all'importo indicato nell'istanza di adeguamento presentata e documentata dalla Società, pari a Euro 360 migliaia. L'ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell'Agenzia delle Dogane al 30 giugno 2018 risulta essere pari a circa 0,66 milioni di Euro. Avverso la sopracitata sentenza è stato presentato in data 8 settembre 2015 il ricorso in Cassazione. Stante le fondate motivazioni a supporto, sulla base del parere favorevole dei legali incaricati, gli

Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per ottenere l'annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate, non valutando, pertanto, come probabile la passività potenziale.

Inoltre, con sentenza n° 2152/2015, depositata in data 19 maggio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull'accisa di gas naturale relativi al mese di marzo 2010 e ai mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2011. In particolare, le sanzioni e le indennità sono conseguenti alla mancata compensazione dei crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti di altri uffici dell'Agenzia delle Dogane, che avrebbe determinato il versamento di minori importi delle rate in acconto, e, conseguentemente, minori sanzioni e indennità. L'ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell'Agenzia delle Dogane, per sanzioni e indennità, è pari a Euro 0,3 milioni di Euro. Tuttavia, avverso la predetta sentenza è in corso di predisposizione il ricorso in Cassazione, in quanto gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per incardinare il giudizio di legittimità, ottenere l'annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento, totale o parziale, delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate.

Infine si segnala che con sentenze n° 5065/2016 e n° 5927/2016 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto i ricorsi presentati dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull'accisa di gas naturale per i mesi da gennaio a dicembre 2012, con conseguente riconoscimento della compensazione parziale tra i crediti e debiti fino alla concorrenza dei debiti esistenti, l'annullamento delle sanzioni e delle indennità di mora e annullamento dei provvedimenti originariamente impugnati.

Si dà atto, inoltre, che sono stati presentati ulteriori ricorsi avverso atti impositivi delle Agenzie delle Dogane, in particolare di Milano, attualmente pendenti presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali o Regionali, per i quali, sulla base del supporto documentale e del parere dei legali incaricati, gli Amministratori reputano esistenti valide ragioni per ottenere l'annullamento degli stessi, tenuto anche conto della possibilità di poter usufruire della definizione agevolata sino al 31 marzo 2018 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016, con conseguente scomputo delle sanzioni previste nelle cartelle.

Si sottolinea inoltre come nel corso del 2018 la Capogruppo ha aderito alla definizione agevolata per tutte le cartelle relative ad accise energia elettrica e gas rottamabili, i cui effetti principali consistono nella cancellazione delle sanzioni e interessi di mora ancora dovuti, nel pagamento in 5 anni del debito per imposte e nella rinuncia a tutti i contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane.

In relazione all'evoluzione del contenzioso relativo alla c.d. "Tremonti Ambiente", si rimanda a quanto riportato alla Nota 46.

28. Altre passività non correnti

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Le "altre passività non correnti" ammontano a Euro 6.019 migliaia, al 31 dicembre 2020, e ad Euro 8.503 migliaia, al 31 dicembre 2019, e sono dettagliate come segue:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per accise e IVA	4.225	5.487
Depositi cauzionali	452	392
Altri debiti verso il Gruppo Alperia	1.342	2.624
Altre passività non correnti	6.019	8.503

Al 31 dicembre 2020, le altre passività non correnti accolgono debiti per accise e debiti per IVA che, per effetto di rateizzazioni ottenute, saranno pagati a partire da gennaio 2022. La riduzione rispetto al precedente esercizio di tale voce è da attribuire alla riclassifica nelle passività correnti delle rate da corrispondere nel 2021.

Il debito al 31 dicembre 2020 verso il Gruppo Alperia si riferisce all'ammontare da corrispondere in 5 rate annuali per il riacquisto del finanziamento soci concesso alla Monte San Giusto Solar Srl. Tale finanziamento soci è stato ceduto dal Gruppo Alperia alla Capogruppo in data 10 novembre 2020, a seguito del riacquisto del 60% della controllata. Il saldo al 31 dicembre 2019 accoglieva il debito verso il gruppo Alperia connesso all'incasso della cessione del 60% del credito finanziario verso Selsolar Monte San Giusto con la formula pro solvendo senza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici (Euro 2.624 migliaia).

I depositi cauzionali fanno riferimento a quelli versati dai clienti del Gruppo a garanzia dei loro futuri pagamenti. Il deposito cauzionale verrà rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas tra il Gruppo e il cliente finale.

29. Strumenti finanziari derivati

Le passività per strumenti finanziari derivati ammontano a Euro 4.878 migliaia, al 31 dicembre 2020, e ad Euro 3.915 migliaia, al 31 dicembre 2019, con un incremento collegato sia all'andamento dei tassi a cui gli stessi contratti sono correlati che al consolidamento con il metodo integrale della controllata Monte San Giusto Srl.

Gli strumenti finanziari derivati accolgono la valutazione alla data di bilancio del fair value dei contratti derivati stipulati dalle controllate MK-Fintel Wind AD (Euro 4.373 migliaia), Vetropark Kula doo (Euro 266 migliaia) e Monte San Giusto Solar Srl (Euro 239 migliaia) a copertura del rischio tasso dei contratti di finanziamento/leasing sottoscritti dalle società controllate.

Il contratto derivato stipulato nel 2019 da MK-Fintel Wind è un Interest Rate Swap con una durata di 11 anni e un nozionale al 31 dicembre 2020 di Euro 54.399 migliaia.

Il contratto derivato stipulato nel 2015 da Vetropark Kula è un Interest Rate Swap con una durata di 10 anni e un nozionale al 31 dicembre 2020 di Euro iniziale di Euro 6.264 migliaia.

Il contratto derivato stipulato nel 2012 da Monte San Giusto Solar è un Interest Rate Swap con una durata di 10 anni e un nozionale al 31 dicembre 2020 di Euro 7.100 migliaia.

30. Debiti finanziari verso soci e minorities

I debiti finanziari verso soci e minoranze sono complessivamente pari ad Euro 15.545 migliaia al 31 dicembre 2020 e a Euro 12.524 migliaia al 31 dicembre 2019.

I debiti finanziari verso soci e minoranze includono quelli verso il Gruppo MK, azionista di minoranza delle controllate serbe, pari ad Euro 14.071 migliaia: si tratta della quota del finanziamento soci finalizzato alla costruzione degli impianti eolici in Serbia di pertinenza del socio di minoranza che in quanto tale non si elide nel processo di consolidamento.

Inoltre, la voce include debiti finanziari per finanziamenti a revoca e interessi da rimborsare alla controllante Hopafi Srl, concessi a favore delle controllate Pollenza Sole e Minieolica Marchigiana per Euro 1.474 migliaia al 31 dicembre 2020. Tali finanziamenti sono fruttiferi (tasso di interesse pari al costo dell'indebitamento della controllante più uno spread di 100 basis point).

31. Debiti commerciali

I "debiti commerciali", pari a Euro 10.462 migliaia al 31 dicembre 2020 e a Euro 11.044 migliaia al 31 dicembre 2019, accolgono prevalentemente i debiti derivanti dall'acquisto di energia elettrica e gas dai rispettivi fornitori. Il decremento registrato nel 2020 è riconducibile alla riduzione di quelli della controllata Fintel Gas e Luce.

32. Altre passività correnti

La voce "altre passività correnti", pari a Euro 5.162 migliaia al 31 dicembre 2020 e a Euro 5.357 migliaia al 31 dicembre 2019, comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro.

Il dettaglio di tale voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Erario c/IVA da versare	2.971	3.046
Ratei e risconti passivi	211	840
Debiti per accisa in rateizzazione	384	192
Accise/addizionale regionale gas naturale	95	131
Debito verso controllanti per dividendi	579	347
Debiti verso dipendenti	278	306
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	83	81
Debiti verso INPS/INAIL e altri istituti previdenziali	88	95
Debiti verso erario per ritenute	75	83
Debiti verso amministratori	18	17
Altri debiti	380	221
Altre passività correnti	5.162	5.357

Il saldo risulta essere in riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente per effetto della riduzione dei ratei e risconti passivi della controllata Agroenergie e riferiti al risconto del diritto di superficie del terreno sul quale è stato costruito l'impianto di Monte San Giusto. I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2019 includevano Euro 645 migliaia relativi al risconto del provento anticipato derivante dalla cessione del diritto di superficie da Agroenergie a Selsolar Monte San Giusto (ex Energogreen) sul terreno sul quale è stato costruito l'impianto di Monte San Giusto, con scadenza trentennale.

Il debito per IVA al 31 dicembre 2020 include quello relativo all'IVA di Gruppo del terzo e quarto trimestre 2020 (Euro 1.555 migliaia) e quello relativo alle rateizzazioni in essere da pagare nel 2021 (Euro 1.416 migliaia).

I debiti per accisa in rateizzazione si riferiscono a quelli conseguenti la richiesta di rottamazione effettuata nel 2018 mentre i debiti per accise, imposte e addizionali si riferiscono ai minori acconti versati nel 2020 rispetto all'imposta dovuta per singola provincia.

I debiti verso controllanti per dividendi si riferiscono a quelli della controllata Pollenza Sole Srl verso Hopafi.

33. Attività e passività detenute per la vendita

Le attività e passività detenute per la vendita accoglievano al 31 dicembre 2019 quelle relative alla società Molinetto Srl, società proprietaria dell'impianto fotovoltaico di Morrovalle Solar II. A seguito della cessione al Gruppo SEF intervenuta nel corso del 2020, la Molinetto Srl è stata deconsolidata ed è fuoriuscita dal Gruppo.

Le principali attività e passività connesse alla Molinetto esposte nelle specifiche voci dell'attivo e passivo della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 sono dettagliate nella seguente tabella:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro Migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Attività Materiali	0	1.056
Attività Immateriali	0	70
Imposte anticipate	0	17
Crediti commerciali	0	91
Altre attività correnti	0	29
Crediti tributari	0	11
Disponibilità liquide	0	21
Totale Attività detenute per la vendita	0	1.295
Fondi per rischi ed oneri	0	106
Debiti commerciali	0	2
Totale Passività associate alle attività detenute per la vendita	0	108
Attività nette detenute per la vendita	0	1.187

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO

34. Ricavi delle vendite

I “ricavi delle vendite” passano da Euro 33.895 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 40.861 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I ricavi delle vendite sono dettagliati come segue:

<i>Euro Migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas	22.713	23.125
Ricavi derivanti da fonti rinnovabili - Italia	2.919	3.293
Ricavi derivanti da fonti rinnovabili - Serbia	15.230	7.477
Totale	40.861	33.895

Per i commenti sulla fluttuazione dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

35. Altri ricavi e proventi

Gli “altri ricavi e proventi” passano da Euro 1.354 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 888 migliaia consuntivati nel 2020. Tale voce accoglie principalmente i ricavi per servizi diversi riacdebitati ai clienti finali del energia elettrica e del gas e per attività diverse dalla produzione di energia elettrica per il settore renewables. La riduzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente ai minori rimborsi assicurativi percepiti per Euro 162 migliaia e ai minori contributi per R&S ricevuti nel 2019 da alcune società del Gruppo per Euro 157 migliaia..

Per gli ulteriori commenti sulla fluttuazione di tale voce si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

36. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l’acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime per gli esercizi 2020 e 2019 è riassunto nella tabella seguente:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Costi per acquisto energia elettrica e gas	(19.393)	(20.188)
Costi per acquisto energia rinnovabile - Italia	(123)	(241)
Costi per acquisto energia rinnovabile - Serbia	(12)	(12)
	(19.528)	(20.441)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Per i commenti sulla fluttuazione dei costi per materie prime si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

37. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2020 e 2019 è riassunto nella tabella seguente:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Manutenzione esterne impianti di produzione	1.934	637
Consulenze	1.558	1.088
Gettoni, provvigioni ad agenti e contributi Enasarco	1.049	555
Servizi bancari	259	98
Canone di assistenza software	189	174
Spese postali e telefoniche	188	120
Pubblicità e sponsorizzazioni	82	83
Competenze sindaci	49	52
Assicurazione crediti	40	35
Compensi agli amministratori indipendenti	34	25
Canoni per leasing operativi	33	59
Costi operativi borsa	19	98
Costi di rappresentanza, ospitalità e altri rimborsi	5	59
Costo per aziende distributrici	0	121
Costi di bollettazione	0	16
Altri costi	405	363
Costi per servizi	5.845	3.582

L'incremento dei costi per servizi è riconducibile ai maggiori costi per la gestione degli impianti eolici serbi classificati nella voce "Consulenze" e "Manutenzione esterne impianti di produzione", a seguito della piena operatività nel 2020 dell'impianto Kosava Fase I (incremento pari a Euro 2.064 migliaia) e all'aumento dei costi per l'attività commerciale svolta dagli agenti, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi di struttura a seguito del delisting della Capogruppo.

Si evidenzia che la voce costi per consulenze accoglie gli onorari percepiti dalla società di revisione dalle diverse società del Gruppo (Euro 91 migliaia nel 2020 e Euro 114 migliaia nel 2019) ed i costi per l'attività di recupero crediti e per consulenze legali e fiscali (Euro 253 migliaia nel 2020 e Euro 351 migliaia nel 2019).

38. Costi per il personale

Il "costo per il personale" include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute,

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

I costi per il personale, che passano da Euro 2.260 migliaia nel 2019 a Euro 2.296 nel 2020 migliaia, sono sostanzialmente allineati a quelli del precedente esercizio. Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, ripartito per categoria è indicato nella tabella che segue:

	Numero medio dipendenti	
	2020	2019
Collaboratori	-	1
Operai	12	11
Impiegati	31	31
Quadri	3	3
Dirigenti	1	1
Totale	47	47

Tale tabella non include il numero degli amministratori, i cui compensi e contributi previdenziali sono comunque inclusi nella voce "Costo del personale" per un importo pari a Euro 385 migliaia nel 2019 e pari a Euro 390 migliaia nel 2020.

39. Ammortamenti

Tale voce è pari ad Euro 6.483 migliaia (Euro 3.848 migliaia al 31 dicembre 2019) e accoglie gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso, attività materiali e immateriali che ammontano al 31 dicembre 2020 rispettivamente a Euro 1.180 migliaia (Euro 1.116 migliaia nel 2019), Euro 5.168 migliaia (Euro 2.607 migliaia nel 2019) e Euro 135 migliaia (Euro 125 migliaia nel 2019).

L'incremento degli ammortamenti è principalmente riconducibile al primo esercizio di piena operatività dell'impianto eolico Kosava Fase I.

40. Accantonamenti e altre svalutazioni

La voce "accantonamenti e svalutazioni" include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 484 migliaia iscritto nell'esercizio 2020.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifiche posizioni creditorie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente Nota 20.

41. Altri costi

Gli "altri costi" passano da Euro 342 migliaia nell'esercizio 2019 a Euro 884 migliaia nell'esercizio 2020.

L'incremento di tal voce è da attribuire alle maggiori tasse sulla proprietà ed altre imposte corrisposte dalla controllata MK Fintel Wind a seguito della piena operatività dell'impianto nel corso del 2020.

42. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono dettagliabili come segue:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi su debiti verso banche e finanziamenti	4.255	1.934
Differenziali su derivati	892	345
Interessi passivi da contratti di leasing	92	76
Interessi su altri debiti	783	514
Commissioni bancarie e fidejussioni	78	79
Perdite su cambi	2	3
Totale oneri finanziari	6.102	2.952

La variazione degli interessi passivi su debiti verso banche e finanziamenti è da attribuire in particolar modo agli oneri finanziari correlati all'entrata in funzione dell'impianto Kosava Fase I. Si evidenzia che nel periodo di costruzione dell'impianto, sino ad agosto 2020, tali oneri finanziari sono stati capitalizzati.

L'incremento della voce differenziali passivi su derivati è riconducibile allo sfavorevole andamento dei tassi a cui gli stessi contratti derivati risultano essere correlati.

43. Proventi finanziari

I Proventi finanziari, pari a Euro 109 migliaia nel 2020 ed Euro 100 migliaia nel 2019, accolgono gli interessi attivi verso la Monte San Giusto Solar Srl sino alla data di riacquisto del 60% della società e maturati sui finanziamenti concessi. Inoltre in tale voce sono contabilizzati gli interessi addebitati ai clienti finali del business dell'energia elettrica e del gas.

44. Proventi / (Oneri) da collegate

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari a Euro 126 migliaia, si riferiva agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della società Selsolar Monte San Giusto.

45. Provento derivante da cessione di quote di controllo

Tale voce include principalmente la plusvalenza per la cessione del 100% della partecipazione detenuta nella Molinetto Srl pari a Euro 641 migliaia. La voce include inoltre Euro 15 migliaia derivante dall'allineamento dei valori delle attività e passività della controllata Monte San Giusto Solar Srl al prezzo di vendita al Gruppo SEF.

Per ulteriori dettagli in merito a tali operazioni, si rimanda a quanto riportato alla Nota 2.3.

46. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Sono pari a Euro 942 migliaia al 31 dicembre 2020 contro Euro 354 migliaia al 31 dicembre 2019.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro Migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
IRES dell'esercizio	436	210
IRAP dell'esercizio	68	102
Sopraavvenienze per imposte esercizi precedenti	647	(12)
Imposte (anticipate)/differite	(208)	54
Totale imposte	942	354

Si ritiene opportuno precisare che Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Civita Energy Srl, Energogreen Renewables Srl, Pollenza Sole Srl, Mineolica Marchigiana Srl, Qualitagro S.c.arl, Fintel Toscana Srl, Territorio Srl e Fintel Reti Srl, hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

Il tax rate teorico a carico della Capogruppo per l'esercizio 2020 è pari al 24%. Di seguito si riporta la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate con il tax rate teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate a bilancio:

<i>Euro Milioni</i>	Imposte	Aliquota %
Imposte all'aliquota teorica della Capogruppo	0,23	24,0
Effetto IRAP	0,07	7,2
Imposte esercizi precedenti	0,65	68,7
Differenze permanenti e altri effetti	0,00	0,2
Imposte effettive Gruppo	0,94	100,1

Le imposte relative a esercizi precedenti, pari a Euro 647 migliaia, si riferiscono per euro 668 a quelle relative alla rinuncia all'agevolazione fiscale "Tremonti Ambiente" (Legge 388/2000) della controllata Pollenza Sole Srl.

In relazione alla "Tremonti Ambiente" (Legge 388/2000), la controllata ha beneficiato, nel modello Società di Capitali 2012 riferito al periodo di imposta 2011, dell'agevolazione fiscale prevista dalla Legge 388/2000, cd. "Tremonti Ambiente", operando una variazione in diminuzione di Euro 3.340 migliaia ai fini della determinazione del proprio reddito imponibile, determinata sulla base degli investimenti ambientali effettuati per la costruzione ed esercizio degli impianti fotovoltaici denominati "Pollenza Solar II" e "Colbuccaro Solar I". I suddetti impianti godono della tariffa incentivante prevista dai dal III e IV Conto Energia.

Nel corso del 2014, la stessa controllata è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito all'Unico presentato dalla Pollenza Sole per l'anno 2011. Nell'ambito di tale controllo, l'Agenzia delle Entrate ha attestato la regolarità, da un punto di vista di principio, della maggiore deduzione effettuata sulla base della "Tremonti Ambiente". L'Agenzia delle Entrate ha eccepito esclusivamente la non piena correttezza delle modalità di calcolo in quanto la Pollenza Sole non aveva

tenuto conto della media dei due investimenti ambientali degli anni precedenti e per tale motivo ha ridotto la deduzione da Euro 3.340 migliaia a Euro 2.681 migliaia.

Con comunicazione del 22 novembre 2017, il GSE ha ritenuto che la “detassazione” prevista dalla Legge 388/2000, non fosse “cumulabile in alcun misura con le tariffe incentivanti spettanti ai sensi del III, IV e V Conto Energia”, indicando la necessità di rinuncia al beneficio fiscale per il produttore che intendesse continuare a fruire delle tariffe in questione entro 12 mesi dalla pubblicazione del comunicato. Con una successiva comunicazione del 14 novembre 2018, il GSE ha prorogato al 31 dicembre 2019 il termine per dare evidenza della rinuncia al beneficio fiscale.

Ritenendo la variazione in diminuzione effettuata pienamente legittima e cumulabile con le tariffe incentivanti percepite dai due impianti, la Pollenza Sole ha presentato ricorso al TAR del Lazio per l’annullamento delle comunicazioni sopramenzionate pubblicate dal GSE e l’annullamento di ogni atto precedente, successivo e conseguente collegato all’asserito divieto di cumulo della detassazione prevista dalla Tremonti Ambiente con le tariffe incentivanti.

Il TAR del Lazio, con sentenza n. 6785/2019 pubblicata il 29 maggio 2019, ha pienamente accolto le motivazioni addotte dalla Pollenza Sole Srl, dichiarando l’inesistenza di alcun divieto di cumulo fra l’agevolazione prevista dalla legge 388/2000 e le tariffe incentivanti percepite ai sensi del III e IV Conto Energia. Conseguentemente ha annullato le sopraccitate comunicazioni del GSE.

L’art. 36 del Decreto Legge 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha introdotto per gli operatori che si trovano nella situazione della Società la facoltà di mantenere la tariffa incentivante in cambio della rinuncia all’agevolazione “Tremonti Ambiente” di cui hanno beneficiato, estinguendo di conseguenza le vertenze in essere con il GSE. Tale rinuncia è da effettuarsi entro il termine del 30 giugno 2020, previa fissazione – da parte dell’Agenzia delle Entrate – delle relative modalità operative. Restava ferma la facoltà di agire in giudizio a tutela dei propri diritti per coloro che non ritengono di avvalersi della facoltà di cui al presente articolo.

A seguito delle novità introdotte dal Decreto Legge 124/2019, il GSE ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza n. 6785/2019 del TAR del Lazio al fine di ottenerne il relativo annullamento. La Pollenza Sole si è validamente costituita in giudizio e attualmente è in attesa della fissazione dell’udienza di merito sulla questione.

Con provvedimento dell’Agenzia delle Entrate prot.n.114266/2020, sono state inoltre individuate le modalità di presentazione e contenuto della comunicazione prevista dal comma 3 dell’art.36 del D.L.26.10.2019.

Nel mese di maggio del 2020 la Pollenza Sole ha presentato un ulteriore ricorso al TAR del Lazio per l’annullamento, previa sospensione dell’efficacia, e/o con la richiesta di concessione di misura cautelare anticipatoria e/o propulsiva ex art.55 c.p.a. del provvedimento dell’Agenzia delle Entrate prot.n.114266/2020, ritenendo pienamente legittimo il proprio operato in materia di detassazione Tremonti Ambiente.

Tuttavia, il TAR del Lazio in data 22 Giugno 2020 ha pubblicato l’ordinanza con la quale non si è pronunciato nel merito del ricorso presentato ma ha sospeso il giudizio in attesa della definizione da parte delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del regolamento di giurisdizione circa la competenza (amministrativa o tributaria) del ricorso in oggetto.

Tutto ciò premesso, la Pollenza Sole, visto il termine fissato al 30 giugno 2020 per la restituzione della Tremonti Ambiente e il rischio associato ad una eventuale decurtazione retroattiva delle tariffe incentivanti nel caso di mancato pagamento dell'importo usufruito della stessa agevolazione entro il termine fissato, ha optato per la restituzione dell'agevolazione pagando l'importo di euro 918.469 in data 30 giugno 2020. Contestualmente è stata presentata istanza di rimborso per Euro 250.569 in relazione alla differenza fra imposta versata in ottemperanza del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate relativo alle "Modalità di presentazione e contenuto della comunicazione prevista dal comma 3 dell'articolo 36 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157" e imposta effettivamente dovuta.

47. Rapporti con parti correlate

Come precedentemente evidenziato, la Società è controllata dalla Hopafi Srl, detenuta a sua volta, per il 99,99%, da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il rimanente 0,01% da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dal Gruppo verso parti correlate durante l'esercizio 2020. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori definibili sostanzialmente di mercato.

Rapporti con la controllante

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha debiti finanziari, comprensivi di interessi, verso la controllante Hopafi Srl pari ad Euro 1.474 migliaia, a fronte di finanziamenti a favore di alcune società controllate accessi nei precedenti esercizi su cui sono maturati nell'esercizio interessi passivi per Euro 44 migliaia.

Inoltre, sono presenti debiti verso la controllante Hopafi per dividendi da corrispondere da parte della controllata Pollenza Sole Srl per Euro 579 migliaia.

Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso del 2020, il Gruppo ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, da Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito *web* della Società, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa della Società e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia, Fintel Gas e Luce e a Energogreen Renewables nel periodo di riferimento è di Euro 46 migliaia.

Nel corso del 2010, Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia ha stipulato con la società controllata Energogreen Renewables Srl un contratto di affitto per il parziale utilizzo di un immobile di sua proprietà come sede di rappresentanza dalla suddetta controllata di Fintel Energia. L'importo totale fatturato alle società del Gruppo nell'esercizio 2020 è di Euro 24 migliaia.

Compensi agli Amministratori del Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2020, il compenso rilevato a favore dell'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 238 migliaia (Euro 238 migliaia nel 2019), mentre il compenso rilevato a favore degli altri

amministratori del Gruppo Fintel è stato pari a complessivi Euro 106 migliaia (Euro 103 migliaia nel 2019). Si evidenzia che Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

48. Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, art. 1, comma 125, come di seguito riportato:

- Conto energia – fotovoltaico, per un importo complessivo di Euro 3.624.335 (al netto delle ritenute alla fonte subite), ricevuto dal GSE e percepito dalle controllate: Pollenza Sole Srl, Monte San Giusto Solar Srl, Civita Energy Srl, Territorio Sviluppo e & Sinergie Srl, Fintel Toscana Srl e Energogreen Renewables Srl;
- Tariffa omnicomprendiva, per un importo di Euro 48.625, ricevuto dal GSE e percepito dalla controllata Mineolica Marchigiana Srl;
- Contributo a fondo perduto art. 25 DL 34/2020, per un importo complessivo di Euro 13.663, ricevuto dall'Agenzia delle Entrate e usufruito dalle controllate: Pollenza Sole Srl, Energogreen Renewables Srl, Minieolica Marchigiana Srl e Fintel Reti Srl;
- Credito di imposta su affitti negozi, per un importo complessivo di Euro 3.430, percepito dalla controllata Fintel gas e Luce Srl;
- Stralcio saldo IRAP 2019/primo acconto 2020 DL 34/2020, per un importo complessivo di Euro 58.000, usufruito dalle controllate Pollenza Sole Srl, Fintel Gas e Luce Srl e Monte San Giusto Srl;
- Contributi da fondi interprofessionali per la formazione continua, per un importo complessivo di Euro 6.000, ricevuto dal Fonarcom e usufruito dalla Fintel Energia Group SpA;
- Finanziamento a tasso agevolato (rientrante nelle misure previste dal cd. "Decreto Liquidità") dell'ammontare di Euro 1.000.000 ricevuto da Intesa Sanpaolo e percepito dalla controllata Fintel Gas e Luce Srl. Il finanziamento ottenuto risulta essere garantito Fondi di Garanzia - F.Gar.L.662/96. L'importo oggetto della misura di sostegno è pari ad Euro 147.663 mentre l'importo massimo garantito dal Fondo è pari ad Euro 48.729.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati attraverso il principio della cassa e, pertanto, le informazioni di cui sopra riepilogano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che sono stati incassati/compensati/stralciati nel corso dell'esercizio 2020, senza tener conto della relativa competenza economica.

49. Fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Di seguito sono riepilogati i principali eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2020:

- In data 29 marzo 2021 è stato siglato l'"Amendement and Restatement Facility Agreement" per il rifinanziamento dell'impianto eolico serbo Kosava fase I. Il nuovo contratto sottoscritto presenta le seguenti caratteristiche:
 - Importo complessivo massimo del ri-finanziamento: Euro 78 milioni, di cui Euro 28 milioni riservati a Banca Intesa per la sostituzione per la sostituzione della quota attualmente riservata a OeB;

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

- Durata del finanziamento: 30 dicembre 2030;
- Modalità di rimborso: rate semestrali con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
- Tasso d'interesse: 3,06% + Euribor 6m.
- Facendo seguito all'offerta vincolante ricevuta a marzo del 2021, in data 25 maggio 2021 sono stati siglati gli atti di cessione al Gruppo SEF delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nella Pollenza Sole Srl e Monte San Giusto Srl, rispettivamente possedute al 51% e 100% (il rimanente 49% della Pollenza Sole Srl è detenuto dalla Hopafi Srl). Il controvalore complessivo per la cessione del 100% delle due società è stato determinato in Euro 13,35 milioni. Contestualmente è stato siglato con il Gruppo SEF l'accordo preliminare per il trasferimento di alcuni dei terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici detenuti dalla Agroenergie Srl per un controvalore di Euro 0,75 milioni.

Pollenza, 31 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alcide Giovannetti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO
FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A.**

Sede legale Via Enrico Fermi, 19 – 62010 Pollenza (MC)

Signori/re Azionisti/e,

premesso che il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli organi o ai soggetti a cui è attribuito quello sul bilancio d'esercizio (cfr. art. 41, comma 3, D.Lgs. n. 127/1991), vale a dire la società incaricata della revisione legale dei conti, PriceWaterhouseCoopers, riteniamo opportuno, in quanto Collegio Sindacale, presentare una breve relazione in merito all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, cui il Collegio è genericamente tenuto, essendo il bilancio consolidato sottoposto dall'Organo amministrativo all'assemblea dei soci.

Abbiamo esaminato il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020 della Vostra Società, documenti che, redatti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni, ci sono stati consegnati e risultano depositati presso la sede della società a Vs. disposizione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato della società Fintel Energia Group S.p.A. ed alla Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Ai bilanci delle società incluse nel consolidamento non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale, in osservanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge (articolo 41 del D.Lgs. 127/1991).

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci ai principi di comportamento raccomandati dal

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e in conformità alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili IAS/IFRS.

Il Collegio, sulla base dell'esame dei documenti, fa presente che nulla è da eccepire a riguardo:

- della correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- dell'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto concerne il flusso delle informazioni necessarie per le procedure di consolidamento;
- della rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- del rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;
- della circostanza che il bilancio di esercizio consolidato è stato redatto utilizzando i principi IAS/IFRS, così come il bilancio della capogruppo;
- del rispetto della Relazione sulla gestione delle previsioni contenute nell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Vi informiamo che nelle Note Illustrative al bilancio consolidato sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate; per tutti i bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo, ove esistenti o nominati; a questo proposito, va sottolineato che per le società controllate Fintel Gas e Luce S.r.l. e Monte San Giusto Solar srl la revisione legale dei conti è stata affidata sempre a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., anche per la controllata "Fintel Energija AD", quotata presso il Mercato Regolamentato Prime Listing di Belgrado, il bilancio annuale è oggetto di revisione da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

E' stata valutata e considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento nonché verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2020, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ha evidenziato la congruenza della relazione stessa con il bilancio consolidato.

Il Collegio rileva che il bilancio consolidato al 31/12/2020 registra che il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta ad euro 9.319 migliaia (per effetto di un notevole aumento della riserva negativa per strumenti derivati che passa -1.687 a -1.994 migliaia a fine 2020 e della perdita d'esercizio 2020 di euro 315 migliaia): questo dato viene fornito solo al fine di confrontarlo con quello del bilancio consolidato al 31/12/2019 che vedeva un utile netto di euro 129 migliaia.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo, di cui la società Fintel Energia Group S.P.A. è a capo, per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atti o documenti che non sono oggetto di approvazione.

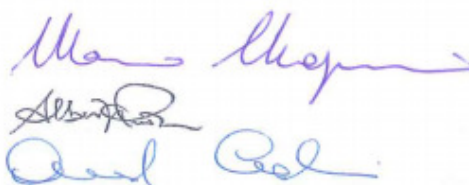
Pollenza, 24 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Massimo Magnanini – Presidente

Dott. Alberto Pettinari – Sindaco effettivo

Dott. Andrea Carbini – Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
Fintel Energia Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Fintel Energia Group SpA (di seguito, anche la "Società" e congiuntamente alle sue società controllate il "Gruppo Fintel"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fintel Energia Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 129644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimmà 72 Tel. 080 3640211 - **Bergamo** 24122 Largo Belotti 5 Tel. 035 229661 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Dura d'Aosta 28 Tel. 030 3697301 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccolpietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 356771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480981 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Fintel di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fintel Energia Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Fintel.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Fintel;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Fintel di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del



- nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Fintel cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Fintel per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Fintel. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 24 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)

BILANCIO CAPOGRUPPO

PROSPETTI CONTABILI

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Bilancio Capogruppo al 31/12/2020 – Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (IN MIGLIAIA DI EURO)

Attività	31/12/2020	31/12/2019	Note
Attività non correnti			
Attività per diritto d'uso	50	14	8
Attività Materiali	13	22	9
Attività Immateriali	16		10
Partecipazioni in società controllate e collegate	4.375	4.140	11
Crediti verso controllate, collegate e controllanti	11.291	13.657	12
Imposte anticipate	659	641	13
Altre attività non correnti	3	1	
Totale Attività non correnti	16.406	18.475	
Attività correnti			
Crediti commerciali	4.286	1.758	14
Crediti verso controllate, collegate e controllanti	2.294	2.070	12
Altre attività correnti	2.039	3.526	15
Crediti per imposte	2	22	16
Disponibilità liquide	97	73	17
Totale Attività correnti	8.717	7.449	
Attività detenute per la vendita	0	10	26
TOTALE ATTIVITA'	25.123	25.934	

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (IN MIGLIAIA DI EURO)

Patrimonio Netto e Passività	31/12/2020	31/12/2019	Note
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	2.559	2.561	18
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.826	5.826	18
Riserva legale	179	149	18
Riserva azioni proprie	(40)		18
Utili (Perdite) portati a nuovo	132	0	18
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	(12)	(3)	18
Utile (Perdita) di esercizio	77	361	18
PATRIMONIO NETTO	8.721	8.895	
Passività non correnti			
Debiti finanziari	2.222	2.809	19
Benefici ai dipendenti	114	90	20
Fondi per rischi ed oneri	(0)	(0)	21
Altre passività non correnti	5.558	8.103	22
Totale Passività non correnti	7.894	11.002	
Passività correnti			
Debiti finanziari	659	459	19
Debiti commerciali	351	227	23
Debiti diversi verso controllate	3.706	1.959	24
Altre passività correnti	3.793	3.391	25
Totale Passività correnti	8.509	6.037	
TOTALE PASSIVITA'	16.403	17.039	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	25.123	25.934	

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019	Note
Ricavi delle vendite	624	740	27
Ricavi totali	624	740	
Costi per materie prime	(34)	(63)	28
Costi per servizi	(534)	(668)	29
Costi per il personale	(624)	(645)	30
Ammortamenti	(39)	(24)	31
Accantonamenti ed altre svalutazioni	(77)	(19)	32
Altri costi	(84)	(72)	33
Costi operativi	(1.390)	(1.492)	
Risultato operativo	(766)	(752)	
Oneri finanziari	(304)	(245)	34
Proventi finanziari	393	436	35
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	639	839	36
Risultato prima delle imposte	(39)	277	
Imposte	116	84	37
Risultato di esercizio	77	361	

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Conto economico complessivo	31/12/2020	31/12/2019	Note
Risultato d'esercizio	77	361	18
Utili/(Perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	(9)	(4)	
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	(9)	(4)	
Risultato d'esercizio complessivo	68	357	

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Bilancio al 31 dicembre 2019

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utile (Perdite) portati a nuovo	Riserva benefici a piani definiti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
01/01/2019	2.561	5.958	149	0	1	(132)	8.537
Altri movimenti							
Allocazione del risultato del precedente esercizio		(132)		0		132	0
Variazione azioni proprie in portafoglio							
Dividendi distribuiti							
Totale altri movimenti	0	(132)	0	0	0	132	0
Risultato complessivo dell'esercizio							
Utile (Perdita) dell'esercizio						361	361
Altri componenti del conto economico complessivo					(4)		(4)
Totale Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	(4)	361	357
31/12/2019	2.561	5.826	149	0	(3)	361	8.895

Bilancio al 31 dicembre 2020

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Utile (Perdite) portati a nuovo	Riserva benefici a piani definiti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
01/01/2020	2.561	5.826	149	0	0	(3)	361	8.895
Altri movimenti								
Allocazione del risultato del precedente esercizio			29		332		(361)	0
Variazione azioni proprie in portafoglio	(2)			(40)				(42)
Dividendi distribuiti					(200)			(200)
Totale altri movimenti	(2)	0	29	(40)	132	0	(361)	(242)
Risultato complessivo dell'esercizio								
Utile (Perdita) dell'esercizio							77	77
Altri componenti del conto economico complessivo						(9)		(9)
Totale Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	0	(9)	77	68
31/12/2020	2.559	5.826	179	(40)	132	(12)	77	8.721

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

RENDICONTO FINANZIARIO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Flusso monetario dell'attività operativa			
Utile (Perdita) ante imposte		(39)	277
Ammortamenti	31	39	24
Oneri finanziari	34	304	245
Dividendi e interessi attivi da controllate e collegate	35	(1.262)	(1.549)
Altre poste non monetarie	32		19
Svalutazione e proventi da partecipazioni in controllate e collegate	36	230	284
Variazione crediti e altre attività correnti	14-15	872	1.531
Variazione debiti e altre passività correnti	23-24-25	249	(390)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato	20	11	(0)
Variazioni altre attività/passività non correnti	25	(1.143)	(1.429)
Totale flusso dell'attività operativa		(739)	(987)
Oneri finanziari pagati		(229)	(169)
Imposte pagate		0	(23)
Flusso netto dell'attività operativa		(969)	(1.178)
Flusso monetario derivante dall'attività di investimento			
Investimenti in attività immateriali	10	(23)	0
Uscite per acquisti di attività materiali	9	(2)	(4)
Incrementi delle partecipazioni	10	(30)	(10)
Dividendi e altri proventi netti da controllate e collegate	34-35	410	1.052
Incessi da cessione controllate	26	1.778	
Incremento netto dei crediti finanziari verso controllate e collegate	12	(34)	41
Variazione altre passività non correnti	25	(348)	
Totale flusso dell'attività di investimento		1.750	1.079
Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento			
Acquisto azioni proprie	18	(42)	0
Pagamento di dividendi	18	(200)	0
Rimborsi finanziamenti e leasing	19	(518)	(10)
Variazione debiti bancari	19	2	(4)
Totale flusso dall'attività di finanziamento		(758)	(15)
Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti		24	(113)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		73	187
Flusso monetario		24	(113)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	17	97	73

NOTE ESPLICATIVE

Bilancio Capogruppo al 31/12/2020 – Note esplicative

1. Informazioni generali

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “Società” oppure “Fintel Energia”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione “Leader service Srl”. Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell’energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010 l’assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un’ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA.

A decorrere dal 1 gennaio 2017 e a seguito del conferimento alla controllata Fintel Gas e Luce Srl del ramo afferente il business dell’energia elettrica e del gas, la Società esercita esclusivamente l’attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo a cui la stessa fa capo.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria al 31 dicembre 2019:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi S.r.l.	22.083.193	86,22%
Alcide Giovannetti	212.400	0,83%
Moschini S.p.A.	2.365.476	9,24%
Azioni proprie	19.376	0,07%
Altri azionisti	931.647	3,64%
Totale	25.612.092	100,0%

La Società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Hopafi S.r.l. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Hopafi Srl (“**Hopafi**”) è una società che fa capo alla famiglia Giovannetti; il suo capitale sociale è detenuto per il 99,99% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il restante 0,01% da Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia.

Di seguito un prospetto di riepilogo dell’ultimo bilancio approvato della Hopafi (importi espressi in Euro):

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Descrizione	Ultimo bilancio approvato 31/12/2019
Stato Patrimoniale	
Attivo	
Immobilizzazioni	4.933.252
Finanziarie	4.933.552
Attività correnti	1.892.197
Totale attivo	6.825.379
Passivo	
Patrimonio Netto:	3.100.289
Capitale Sociale	10.000
Riserve	360
Utile/(perdita) dell'esercizio	3.089.929
Passività non correnti	4.182
Passività correnti	3.720.908
Totale passivo e Patrimonio Netto	6.825.379
Conto Economico	
Valore della produzione	-
Costi della produzione	(129.273)
Differenza	(129.273)
Proventi finanziari	3.344.312
Oneri finanziari	(947)
Proventi (oneri) finanziari	3.343.365
Risultato prima delle imposte	3.214.092
Imposte sul reddito	(124.163)
Risultato Netto	3.089.929

Il presente bilancio della Fintel Energia chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 31 maggio 2021.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del bilancio separato della Società.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), inclusi gli “*International Accounting Standards (IAS)*” e tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*”, precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee (SIC)*”, che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (di seguito “UE IFRS”).

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento ad eccezione di quanto descritto nella successiva Nota 3 “Principi contabili di recente emanazione”. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del *fair value*.

Continuità aziendale

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, in particolare nel paragrafo relativo alla prevedibile evoluzione sulla gestione e per le ragioni descritte di seguito, il presente bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

In virtù dei significativi investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili negli esercizi precedenti, degli effetti negativi derivanti dalla situazione economica generale negli ultimi esercizi con impatti sul core business e sulla qualità del credito e dal c.d. “decreto spalmaincentivi” che ha inciso significativamente nel settore della produzione di energia da impianti fotovoltaici, la Società continua a presentare posizioni debitorie, in riduzione rispetto al precedente esercizio e prevalentemente nei confronti dell’Erario per IVA (per i relativi importi si rimanda ai paragrafi 18, 19 e 24 delle presenti note esplicative), per la totalità delle quali è già stata definita una rateizzazione secondo quanto consentito dall’attuale normativa.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, in base al quale gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA hanno predisposto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, proseguendo quanto già evidenziato nelle note esplicative del bilancio separato dell’esercizio precedente, si ritiene opportuno riportare i seguenti aggiornamenti:

- in data 22 maggio 2020, a seguito dell’avverarsi delle condizioni previste nell’atto stipulato il 30 dicembre 2020, è stato stipulato l’atto di avveramento delle condizioni sospensive con conseguente cessione da parte della Capogruppo del 100% delle quote della controllata Molinetto Srl alla Faren Srl. Tale cessione, che fa seguito al preliminare stipulato fra le parti il 30 dicembre 2019, ha determinato un incasso complessivo di circa Euro 1,8 milioni;

- in data 26 maggio 2020 Ministero dell'Energia e delle Risorse Minerarie serbo ha comunicato alla controllata MK Fintel Wind l'ottenimento dell'Energy Licence per la centrale eolica di Kosava Fase I da 69 MW. L'Energy Licence sancisce per la controllata di Fintel il diritto a percepire da subito una feed-in tariff di 98.9 Euro/MWh + inflazione per i prossimi 12 anni ovvero fino al 2032. Si rammenta che sino al 26 maggio 2020, nel cosiddetto "trial period", l'impianto ha percepito il 50% della feed-in-tariff prevista;
- facendo seguito all'offerta vincolante ricevuta a marzo del 2021, in data 25 maggio 2021 sono stati siglati gli atti di cessione al Gruppo SEF delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nella Pollenza Sole Srl e Monte San Giusto Srl, rispettivamente possedute al 51% e 100% (il rimanente 49% della Pollenza Sole Srl è detenuto dalla Hopafi Srl). Il controvalore complessivo per la cessione del 100% delle due società è stato determinato in Euro 13,35 milioni. Contestualmente è stato siglato con il Gruppo SEF l'accordo preliminare per il trasferimento di alcuni dei terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici detenuti dalla Agroenergie Srl per un controvalore di Euro 0,75 milioni;
- in data 29 marzo 2021 è stato siglato l'"Amendment and Restatement Facility Agreement" per il rifinanziamento dell'impianto eolico serbo Kosava fase I che ha comportato, fra i diversi aspetti, la riduzione del tasso di interesse medio dal 4,22% al 3,06%.

Tenuto conto di quanto sopra citato, gli Amministratori della Capogruppo ritengono di avere a disposizione le risorse necessarie al Gruppo per mantenere una situazione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro, ivi inclusa la copertura dei flussi in uscita straordinari che derivano dal riscadenziamento già concordato principalmente dei debiti verso erario.

A seguito di quanto sopra esposto, gli Amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare la capacità della Fintel Energia Group di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 nel presupposto della continuità aziendale.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la Società rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo.
- Il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro (mediante arrotondamento matematico di ogni singola voce), come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo dove diversamente specificato.

2.3 Criteri di valutazione

Attività per diritti d'uso e debiti leasing

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 la Società identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), la Società iscrive un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi:

- contratti di breve durata ("short term lease"), e cioè i contratti che hanno una durata inferiore o uguale ai dodici mesi;
- contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di

leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo).

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

Debiti leasing

I debiti per leasing sono esposti nella voce di bilancio Debiti finanziari, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari della Società.

Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dalla Società); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, la Società avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove la Società sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove la Società sia ragionevolmente certo di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previsti dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Diritti d'uso

I diritti d'uso sono esposti nella specifica voce di bilancio "Attività per diritti d'uso" e sono distinti per categoria in funzione della natura del bene utilizzato tramite contratto di leasing.

Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore

iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, inclusivo degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e il ripristino dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto Fondi rischi e oneri.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile stimata per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

	Anni
Impianti e macchinari	5
Attrezzature industriali e commerciali	4

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di attività per diritti d'uso, immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza d'indicatori di riduzione del valore delle attività per diritti d'uso, delle attività materiali e delle attività immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, la Società classifica le attività finanziarie in una delle seguenti categorie in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa del singolo strumento, tenendo conto del modello di business adottato dalla Società, coerentemente con l'IFRS 9:

- valutati a costo ammortizzato;
- valutati a fair value con contropartita a conto economico complessivo;
- valutati a fair value con contropartita a conto economico.

Al fine di individuare le caratteristiche dei flussi di cassa la Società effettua il cosiddetto SPPI test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno della Società riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali e altri crediti". Tali crediti sono iscritti al costo di transazione, nel rispetto dell'IFRS 15, in assenza di componenti finanziarie significative e sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Alla chiusura di ogni esercizio la Società rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività derivanti da contratti (iscritte alla voce lavori in corso su ordinazione). Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 9, la Società adotta un modello di impairment basato sulle perdite attese (cosiddetto Expected Credit Losses) tenendo conto di obiettive evidenze relative al rischio di perdita di un credito e utilizzando un approccio forwar looking per tutte le altre posizioni. Ai fini della determinazione delle perdite attese, nei casi che non sono oggetto di valutazione del rischio di perdita in modo specifico, la Società tiene conto di tutte le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi in funzione di eventi passati, di situazioni correnti e di previsioni sulle condizioni future. In considerazione delle caratteristiche dei crediti e delle altre attività derivanti da contratto la società adotta il modello di Expected Credit Losses basato su dodici mesi. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre imprese sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Il costo di acquisto comprende qualunque onere direttamente attribuibile all'acquisto della partecipazione, quali i compensi professionali corrisposti a consulenti finanziari, legali, nonché a periti e altri consulenti.

Nel caso di perdita di controllo nelle partecipazioni con mantenimento di una partecipazione residua, in assenza di una specifica disciplina nei principi di riferimento ai fini della redazione del bilancio civilistico, la Società ha adottato un criterio di contabilizzazione coerente con quello previsto e adottato per la redazione del bilancio consolidato. Pertanto, il valore di costo della partecipazione residua è misurato a *fair value*, alla data della perdita del controllo, con imputazione a conto economico della eventuale plusvalenza/ minusvalenza derivante dalla misurazione a *fair value* della quota di partecipazione residua.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile delle stesse, definito come il maggiore tra il *fair value* della partecipazione, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico.

Ai fini dell'*impairment test* il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow – asset side*" che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

Finanziamenti erogati dalla controllante alle controllate, che non maturano interessi

Per i finanziamenti erogati dalla Società alle controllate, che non maturano interessi, la differenza tra il *fair value* del finanziamento e il suo valore nominale è rilevata a incremento del valore della

partecipazione alla stregua di una contribuzione in natura effettuata nei confronti del soggetto che ha ricevuto il finanziamento.

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di

accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Riconoscimento dei ricavi

La Società analizza i contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni sottostanti. Nel caso in cui un contratto includa più beni e/o servizi la Società valuta se queste componenti debbano essere rilevate distintamente o meno in base all'IFRS 15. Tenuto conto delle caratteristiche dei contratti sottoscritti dalla Società non sono individuabili contratti con obbligazioni multiple.

Con riferimento ad ogni obbligazione di fare contenuta nei contratti la Società valuta se queste rispondano a criteri di rilevazione dei ricavi nel corso del tempo previsti dall'IFRS 15; i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Negli altri casi rileva il ricavo in funzione del momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene o servizio.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l'attività tipica della Società. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società della Società.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest'ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo derivante dal completamento del servizio fornito.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalla Società in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e dal gas naturale e le altre prestazioni di servizi sono rilevati nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, che coincide generalmente con il momento della spedizione e al completamento della prestazione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti della Società sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con inizio dalla data in cui la Società comincia a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Società, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della società che ne decide la distribuzione.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo. La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi di attività in dismissione con contropartita a conto economico. Le Attività e le Passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono stati applicati, in quanto obbligatori, i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

- Emendamento allo IAS 1 and IAS 8 on definition of materiality. Gli emendamenti chiariscono la definizione di materialità e come essa dovrebbe essere applicata, al fine di agevolare le scelte delle società circa le informazioni da includere nei bilanci. In particolare, il documento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di rilevante e introduce il concetto di informazione occultata accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è occultata qualora sia stata descritta in modo tale da produrre un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". Pubblicato il 29 marzo 2018 dallo IASB e omologato dalla UE nel mese di dicembre 2019, l'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2020 ed ha l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico presenti negli IFRS, essendo quest'ultimo stato rivisto dallo IASB nel corso del 2018. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida lo sviluppo e l'interpretazione degli standard IFRS, aiutando a garantire che i principi siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, al fine di fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework rappresenta, inoltre, un riferimento per le società nello sviluppo di principi contabili quando nessun'altro principio IFRS è applicabile a una particolare transazione.
- Emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" pubblicato a settembre 2019 dallo IASB e omologato dalla UE nel mese di gennaio 2020. Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura, in modo che possano continuare a essere rispettate le disposizioni dei principi coinvolti, presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Viene, inoltre, previsto l'obbligo di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze correlate alla riforma.
- Emendamento allo IFRS 3 "Business combinations". Lo IASB ha emesso in data 22 ottobre 2018 il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)" e omologato dalla UE nel mese di aprile 2020. Le modifiche chiariscono la definizione di business e agevoleranno le società a determinare se l'acquisizione effettuata riguarda un business o piuttosto un gruppo di attività. Nello specifico la nuova definizione sottolinea che lo scopo di un business consiste nel fornire beni e servizi ai clienti, mentre la precedente definizione si concentrava sui rendimenti sotto forma di dividendi, risparmi di costi o altri vantaggi economici per gli investitori.

A partire dal 1° giugno 2020 risulta inoltre applicabile la seguente modifica di principi contabili emanati dallo Iasb e recepiti dall'Unione Europea:

- Emendamento allo IFRS 16 Concessioni sui canoni connesse al Covid-19. Documento emesso dallo IASB in data 28 maggio 2020, applicabile dal 1° giugno 2020. La modifica stabilisce che, come espediente pratico, il locatario può scegliere di non valutare se una concessione sui canoni che soddisfa le condizioni stabilite dal principio sia una modifica del leasing. Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'espediente pratico si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti rilevanti sul bilancio della Società.

Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2020 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Gli emendamenti omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

- Emendamento all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase due. Documento emesso dallo IASB in data 27 agosto 2020, applicabile dal 1° gennaio 2021 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e cessazioni delle relazioni di copertura.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS Ic) rilevanti per la Società:

- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo IASB in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione

anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

- Emendamento all'IFRS 3 – Riferimento al Conceptual Framework. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche impongono alle entità di riferirsi al Conceptual Framework pubblicato in marzo 2018 e non a quello in vigore al momento dell'introduzione dell'IFRS 3. Inoltre, lo IASB introduce una eccezione all'utilizzo del Conceptual Framework. Per alcune tipologie di passività, un'entità, nel momento in cui applica l'IFRS 3, deve fare riferimento allo IAS 37. Infatti, senza l'introduzione della suddetta eccezione, una entità potrebbe riconoscere delle passività nell'ottenimento del controllo di un business che non riconoscerebbe in altre circostanze e subito dopo l'acquisizione dovrebbe effettuare la derecognition delle stesse realizzando un provento privo di sostanza economica.
- Emendamento allo IAS 16 – Cessioni di beni prodotti prima che l'asset sia nelle condizioni di utilizzo previste. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche vietano di dedurre dal costo di una immobilizzazione materiale le componenti positivi di reddito derivanti dalla cessione di beni prodotti prima che l'immobilizzazione sia nel luogo e nelle condizioni operative previste dal management per il suo utilizzo. L'entità deve contabilizzare il ricavo per la cessione dei beni prodotti e i relativi costi di produzione nell'utile (perdita) di periodo.
- Emendamento allo IAS 37 – Contratti onerosi: costi sostenuti per soddisfare un contratto. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione include non solo i costi incrementali (come il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Emendamento allo IAS 1 e alla dichiarazione pratica IFRS 2 – Presentazione del bilancio e informativa sulle policy contabili. Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono alle società di presentare le informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa.
- Emendamento allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili e errori. Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato inoltre il documento "Miglioramenti agli International financial reporting standards: 2018-2020 Cycle". Tali

miglioramenti comprendono modifiche a principi contabili internazionali esistenti, tra i quali:

- IFRS 1 – Prima adozione degli International financial reporting standards. Il miglioramento consente a una società controllata di misurare le differenze cumulative di conversione per tutte le operazioni in valuta estera utilizzando i valori che sono stati iscritti nel bilancio consolidato, sulla base della data di prima adozione della società controllante.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Viene chiarito che le uniche fee da considerare ai fini del test del 10% per la derecognition di una passività finanziaria sono quelle scambiate tra l'entità e la società finanziatrice.
- IFRS 16 – Leasing. Il miglioramento rivede l'illustrative example numero 13, escludendo il rimborso delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi al fine di non generare confusione in relazione al trattamento degli incentivi sui contratti.

Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Con riferimento alle nuove modifiche e alle nuove interpretazioni precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio d'esercizio della Società correlati alla loro introduzione.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili, da parte degli Amministratori, che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione della Società procede alla determinazione della stessa

utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal *management* della Società, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono principalmente a quelli relativi alle probabili passività per sanzioni e interessi su debiti scaduti verso l'Erario. Gli accantonamenti sono effettuati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di redazione del bilancio, sentito il parere dei legali.

5. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato presso la tesoreria di Fintel Energia Group, la quale, all'occorrenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi della Società è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2020 e 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Altre attività non correnti	3	1
Crediti finanziari verso controllate e collegate	13.585	15.726
Crediti commerciali	7.580	1.758
Crediti tributari	2	22
Altre attività correnti	2.039	3.526
Totale lordo	23.208	21.033
F.do svalutazione crediti commerciali	(3.294)	0
Totale	19.914	21.033

I crediti finanziari verso controllate e collegate si riferiscono a quelli verso società del Gruppo. Tali finanziamenti sono stati concessi in particolar modo per la realizzazione di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. La riduzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla cessione della Molinetto Srl.

I crediti commerciali sono relativi in particolar modo a crediti per servizi addebitati alle controllate. Il saldo al 31 dicembre 2020 include inoltre i crediti ceduti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti e per esigenze organizzative del Gruppo, dalla controllata Fintel Gas e Luce Srl e relativi a clienti del business energia elettrica e del gas trasferiti nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda e non incassati/stralciati alla data del 31 dicembre 2020. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia della Società, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio.

Le altre attività correnti includono le i crediti verso controllate per consolidato fiscale e IVA di gruppo ai quali si aggiungono i crediti verso controllate e collegate per dividendi deliberati nel 2017 e nei precedenti esercizi e parzialmente incassati. Le altre attività correnti presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dalla Società in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta della stessa attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, la Società mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società stessa, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2020 e 2019. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi, ove applicabile, sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2020				
Migliaia di Euro	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	4			
Ratei passivi	0			
Finanziamenti a mit	698	698	1.593	0
Debiti per leasing	19	18	16	0
Debiti commerciali	351			
Altre passività correnti	7.499			
Altre passività non correnti		1.157	3.476	926
Totale	8.571	1.872	5.085	926

Al 31 dicembre 2019				
Migliaia di Euro	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	4			
Ratei passivi	0			
Finanziamenti a mit	500	698	2.093	198
Debiti per leasing	8	5	3	0
Debiti commerciali	227			
Altre passività correnti	5.350			
Altre passività non correnti		1.262	3.291	3.551
Totale	6.089	1.964	5.387	3.749

L'analisi delle passività finanziarie suddivise per scadenze mette in evidenza un incremento dei debiti entro un anno al 31 dicembre 2020 rispetto al precedente esercizio, a seguito dell'incremento dei debiti verso controllate per il riacquisto dei crediti dalla controllata Fintel Gas e Luce.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato e meglio illustrato nella precedente Nota 2.1, nonché dell'esistenza di attività finanziarie a breve, in particolare crediti commerciali e altre attività correnti per complessivi Euro 8.618 migliaia, oltre che di disponibilità liquide per Euro 97 migliaia, si ritiene che la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua operatività, la Società risulta potenzialmente esposta al seguente rischio di mercato:

- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposta la Società è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono Fintel Energia a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario della Società, alla luce di quanto specificato analizzando il rischio di liquidità, è rappresentato sostanzialmente dai finanziamenti ottenuti nel corso del 2017 e del 2018, che non maturano interessi, in quanto rientranti nelle agevolazioni concesse alle imprese comprese nel cratere del terremoto.

Alla luce di quanto sopra menzionato, gli effetti di una variazione nei tassi di interesse nei prossimi dodici mesi non hanno nessun impatto nel contesto del bilancio della Società.

La politica della Società, fino ad oggi, non essendo necessaria, è stata di non attivare specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse, né di utilizzare strumenti derivati.

Non si esclude tuttavia che in futuro tale politica non sia oggetto di revisione e non si addivenga alla decisione di implementare operazioni di copertura dei rischi di tassi di interesse, totale o parziale, su basi sistematiche.

Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Fintel Energia monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("*gearing ratio*"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, ove presenti, e dell'esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

I "gearing ratio" al 31 dicembre 2020 e 2019 sono presentati nella seguente tabella:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Debiti finanziari non correnti	2.222	2.809
Debiti finanziari correnti	659	459
Disponibilità liquide	(97)	(73)
Debito netto (A)	2.784	3.195
Patrimonio netto (B)	8.721	8.895
Capitale investito netto (C=A+B)	11.504	12.090
Gearing ratio (A/C)	24,2%	26,4%

La riduzione del "gearing ratio" rispetto al precedente esercizio è da ricondurre in particolare alla riduzione dei debiti finanziari per effetto delle rate sui finanziamenti rimborsate nel 2020. Si sottolinea che nella determinazione di questo rapporto, non si è tenuto conto dei crediti finanziari verso le società del Gruppo, che portano la Società da una posizione di indebitamento finanziario netto ad una posizione finanziaria netta positiva sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019.

6. Attività e passività finanziarie per categoria

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie della Società per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2019 e 2018:

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2020				Totale
	Costo ammortizzato	Fair value a conto economico complessivo	Fair value a conto economico	Hedge accounting	
Altre attività non correnti	3				3
Crediti verso controllate e collegate	13.585				13.585
Crediti commerciali	4.286				4.286
Altre attività correnti	2.039				2.039
Disponibilità liquide	97				97
Totale	20.009	-	-	-	20.009
Debiti finanziari non correnti	2.222				2.222
Debiti finanziari correnti	659				659
Altre passività non correnti	5.558				5.558
Debiti commerciali	351				351
Altri debiti verso controllate	3.706				3.706
Altre passività correnti	3.793				3.793
Totale	16.289	-	-	-	16.289

<i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2019				Totale
	Costo ammortizzato	Fair value a conto economico complessivo	Fair value a conto economico	Hedge accounting	
Altre attività non correnti	1				1
Crediti verso controllate e collegate	15.726				15.726
Crediti commerciali	1.758				1.758
Altre attività correnti	3.526				3.526
Disponibilità liquide	73				73
Totale	21.085	-	-	-	21.085
Debiti finanziari non correnti	2.809				2.809
Debiti finanziari correnti	459				459
Altre passività non correnti	8.103				8.103
Debiti commerciali	227				227
Altri debiti verso controllate	1.959				1.959
Altre passività correnti	3.391				3.391
Totale	16.949	-	-	-	16.949

7. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Di seguito vengono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali rilasciate dalla Società in favore di terzi e di società controllate.

a) Fidejussioni a favore di società controllate a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

L'ammontare massimo di tali garanzie è pari al valore del fatturato di energia elettrica e gas degli ultimi tre mesi verso la controllata Fintel Gas e Luce da parte di due diversi fornitori. L'esposizione massima al 31 dicembre 2020 è pari al valore del debito iscritto nel bilancio della controllata verso tali fornitori che è pari a Euro 279 migliaia.

b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con alcuni istituti di credito a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

8. Attività per diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione nel 2020 e nel 2019 sono dettagliabili come segue:

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2020									
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Altri beni	25	(11)	14	54	(19)	0	0	79	(29)	50
Attività per diritto d'uso	25	(11)	14	54	(19)	0	0	79	(29)	50

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2019									
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Altri beni	0	0	0	0	(11)	0	25	25	(11)	14
Attività per diritto d'uso	0	0	0	0	(11)	0	25	25	(11)	14

La tabella seguente riporta l'entità delle altre componenti economiche relativi ai contratti di leasing:

In migliaia di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi	2	1
Costi relativi a leasing di breve durata	24	24
Costi relativi a leasing di valore modesto	1	1

9. Attività materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono dettagliabili come segue:

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2020								
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Riclassifiche	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Impianti e macchinari	73	(69)	3	0	(3)	2	83	(81)	2
Altri beni	294	(275)	19	2	(9)	(2)	286	(276)	10
Attività Materiali	366	(344)	22	2	(12)	0	369	(356)	13

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro migliaia</i>	Al 31 dicembre 2019								
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Riclassifiche	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Impianti e macchinari	74	(69)	5	0	(2)		74	(71)	3
Altri beni	290	(263)	27	4	(10)	(1)	292	(274)	19
Attività Materiali	364	(332)	32	4	(12)	(1)	366	(344)	22

10. Attività immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020è dettagliabile come segue:

<i>Euro migliaia</i>	Al 31 dicembre 2020								
	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Riclassifiche	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Lista clienti	0	0 [✓]	0	0	0	0	0	0	0
Altre attività immateriali	0	0 [✓]	0	23	(8)	0	23	(8)	16
Attività Immateriali	0	0	0	23	(8)	0	23	(8)	16

11. Partecipazioni in società controllate e collegate

La voce "Partecipazioni in società controllate e collegate" risulta dettagliabile come segue:

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro Migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>		
Energogreen Renewables S.r.l.	1.049	1.199
Monte San Giusto Solar S.r.l.	1.592	0
Pollenza Sole S.r.l.	202	202
Qualitagro Società agricola forestale a r.l.	252	227
Agroenergie Società Agricola S.r.l.	114	114
Minieolica Marchigiana S.r.l.	39	39
Fintel Toscana S.r.l.	142	132
Fintel Energija AD	38	38
Civita Energy S.r.l.	55	35
Territorio Sviluppo & sinergie S.r.l.	132	130
Bore Clienti S.r.l.	10	10
Fintel Reti S.r.l.	10	10
Fintel Gas e Luce S.r.l.	741	741
	4.375	2.876
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>		
Selsolar Monte San Giusto S.r.l.		1.263
	0	1.263
Immobilizzazioni finanziarie	4.375	4.140

Le variazioni della voce “Immobilizzazioni finanziarie” rispetto al 31 dicembre 2020 sono di seguito dettagliate.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Al 31 dicembre 2020									
Euro migliaia	%	31/12/19	Incrementi	Riclassifiche	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	31/12/20	%
<i>Partecipazione in imprese controllate</i>									
Energogreen Renewables S.r.l.	51%	1.199					(150)	1.049	51%
Monte San Giusto Solar S.r.l.	40%		329	1.263				1.592	100%
Pollenza Sole S.r.l.	51%	202						202	51%
Qualitagro Società agricola forestale a r.l.	100%	227	25					252	100%
Agroenergie Società Agricola S.r.l.	51%	114						114	51%
Minieolica Marchigiana S.r.l.	51%	39						39	51%
Fintel Toscana S.r.l.	99%	132	10					142	100%
Fintel Energija AD	100%	38						38	94%
Civita Energy S.r.l.	100%	35	100				(80)	55	100%
Territorio Sviluppo & sinergie S.r.l.	100%	130	2					132	100%
Bore Chienti S.r.l.	100%	10						10	100%
Fintel Reti S.r.l.	100%	10						10	100%
Fintel Gas e Luce S.r.l.	100%	741						741	100%
		2.876	466	1.263	0	0	(230)	4.375	
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>									
Selsolar Monte San Giusto S.r.l.	40%	1.263		(1.263)				0	40%
		1.263	0	(1.263)	0	0	0	0	
Immobilizzazioni finanziarie		4.140	466	0	0	0	(230)	4.375	

In data 10 novembre 2020 è stato sottoscritto con il Gruppo Alperia l'atto di riacquisto da parte della Capogruppo del 60% della Selsolar Monte San Giusto Srl, già posseduta al 40% al termine dell'esercizio precedente. Il prezzo corrisposto è stato pari ad Euro 30 migliaia. Contestualmente all'atto di riacquisto, è stata modificata la denominazione della Società in Monte San Giusto Solar Srl, nonchè è stata trasferita la sede legale a Pollenza.

Gli incrementi dell'esercizio, fatta eccezione per gli Euro 30 migliaia di cui sopra, fanno riferimento alla rinuncia dei crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate,

Le partecipazioni nelle controllate Energogreen Renewables Srl e Civita Energy Srl sono state svalutate rispettivamente per Euro 150 migliaia e 80 migliaia.

Di seguito si riportano i dati sintetici tratti dai bilanci delle società controllate, direttamente e indirettamente, precisando che si tratta di dati tratti dai bilanci redatti secondo i principi contabili locali adottati dalle controllate.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Denominazione		Capitale sociale (*)	Patrimonio	Risultato	% possesso
(importi in migliaia di euro)	Sede		netto al 31/12/2020 (**)	d'esercizio al 31/12/2020 (***)	
<i>Partecipazioni in imprese controllate:</i>					
Agroenergie Società Agricola S.r.l.	Pollenza (MC)	50	16	(9)	51%
Civita Energy S.r.l.	Pollenza (MC)	10	(84)	(80)	100%
Bore Clienti S.r.l.	Pollenza (MC)	10	(25)	(4)	100%
Fintel Gas e Luce S.r.l.	Pollenza (MC)	100	1.020	123	100%
Fintel Toscana S.r.l.	Pollenza (MC)	10	(15)	(9)	100%
Minieolica Marchigiana S.r.l.	Pollenza (MC)	10	40	4	51%
Pollenza Sole S.r.l.	Pollenza (MC)	33	982	212	51%
Territorio Sviluppo & sinergie S.r.l.	Pollenza (MC)	10	(17)	(15)	100%
Energogreen Renewables S.r.l.	Pollenza (MC)	100	731	(253)	51%
Qualitagro Società agricola forestale a r.l.	Pollenza (MC)	100	30	(14)	100%
Monte San Giusto Solar S.r.l.	Pollenza (MC)	10	(247)	(42)	100%
Fintel Reti S.r.l.	Pollenza (MC)	10	15	5	100%
Fintel Energija AD	Belgrado (Serbia)	36	3.663	(304)	94%
MK-Fintel-Wind AD	Belgrado (Serbia)	308	(6.746)	565	51%
Energobalkan Doo	Belgrado (Serbia)	3.006	4.654	443	51%
Vetropark Kula Doo	Belgrado (Serbia)	2.608	5.223	990	51%
Vetropark Ram Doo	Belgrado (Serbia)	0	(15)	(2)	51%
Energogreen LTD	Kensington - London - UK	0	0	0	26%
Vetropark Torak Doo	Belgrado (Serbia)	2	(37)	(13)	51%
MK-Fintel-Wind Holding Doo	Belgrado (Serbia)	0	832	824	51%
Vetropark Lipar Doo	Belgrado (Serbia)	0	(18)	(7)	94%
Vetropark Lipar 2 Doo	Belgrado (Serbia)	0	(10)	(3)	94%
Vetropark Maestrone Ring Doo Doo	Belgrado (Serbia)	0	(53)	(9)	94%
Project Torak Doo	Belgrado (Serbia)	0	(8)	(3)	94%
Fintel Energija Development Doo	Belgrado (Serbia)	0	(7)	(6)	94%
MK-Fintel Wind Development Doo	Belgrado (Serbia)	0	(51)	(6)	51%

(*) I valori delle società serbe sono convertiti al cambio euro/dinari serbi storico

(**) I valori delle società serbe sono convertiti al cambio euro/dinari serbi del 31.12.2020

(***) I valori delle società serbe sono convertiti al cambio medio euro/dinari serbi del 2020

Si segnala che non si sono ravvisati indicatori tali da far ritenere necessaria una ulteriore svalutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a quanto precedentemente evidenziato.

12. Crediti verso controllate, collegate e controllanti non correnti e correnti

La voce "Crediti verso controllate, collegate e controllanti" iscritta al 31 dicembre 2020 tra le attività non correnti, ammonta a Euro 11.291 migliaia (Euro 13.657 migliaia al 31 dicembre 2019) e al 31 dicembre 2020 è costituita interamente da crediti finanziari verso le controllate. La riduzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente alla cessione della Molinetto Srl e alla riduzione del credito verso la Monte San Giusto Solar Srl.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

La voce “Crediti verso controllate, collegate e controllanti” iscritta al 31 dicembre 2020 tra le attività correnti, ammonta a Euro 2.294 migliaia (Euro 2.070 migliaia al 31 dicembre 2019) ed è costituita esclusivamente da crediti per interessi sui finanziamenti verso le controllate.

In generale, i finanziamenti concessi alle controllate sono rimborsabili a richiesta della Capogruppo; tuttavia, gli stessi sono esposti tra i crediti non correnti in quanto non si prevede la richiesta di rimborso degli stessi nell’esercizio 2021.

I crediti finanziari concessi alle controllate italiane, ad eccezione di alcuni crediti per complessivi Euro 450 migliaia circa, sono fruttiferi e maturano interessi in ragione del costo medio dell’indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basispoint*.

Relativamente ai finanziamenti concessi alla controllata Fintel Energija nel corso del 2015, anch’essi sono fruttiferi e maturano interessi in ragione di un tasso fisso stabilito nella misura del 6%.

Per ulteriori dettagli relativi ai finanziamenti concessi alle controllate, si rimanda alla Nota 37 relativa ai rapporti con parti correlate, del presente bilancio.

13. Imposte anticipate

La voce “imposte anticipate”, al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 659 migliaia (Euro 641 migliaia al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2020				
	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	672	17			689
Perdite fiscali riportabili	5		(4)		0
Altro	(36)	6	(4)	3	(30)
Totale imposte anticipate	641	23	(8)	3	659

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2019				
	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	888		(216)		672
Perdite fiscali riportabili	47	233	(276)		5
Altro	(34)	(9)	6		(36)
Totale imposte anticipate	900	225	(486)	0	641

Gli Amministratori ritengono che le imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020 siano recuperabili attraverso gli imponibili fiscali futuri attesi.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

14. Crediti commerciali

I “crediti commerciali” al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 4.286 migliaia (Euro 1.758 migliaia al 31 dicembre 2019).

Gli stessi si riferiscono per Euro 2.207 migliaia a quelli verso le controllate/collegate per riaddebiti di servizi (Euro 1.647 migliaia al 31 dicembre 2019) e per Euro 2.079 migliaia ai crediti ceduti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti e per esigenze organizzative del Gruppo, dalla controllata Fintel Gas e Luce Srl alla Società e relativi a clienti del business energia elettrica e del gas trasferiti nell’ambito del conferimento del ramo d’azienda e non incassati/stralciati alla data del 31 dicembre 2020. Tali crediti sono stati trasferiti al presumibile valore di realizzo.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 3.294 migliaia. I crediti verso clienti includono un’esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 1.838 migliaia. A fronte della suddetta esposizione, il Gruppo, in virtù delle dichiarazioni di fallimento pervenute per tutte le società del Gruppo Malavolta, ha iscritto nei propri conti un fondo svalutazione che copre il credito complessivo al netto dell’IVA e accise che si ritengono recuperabili tramite le consuete procedure previste dalla normativa.

Per ulteriori dettagli relativi ai crediti commerciali verso le società controllate, si rimanda alla Nota 38 relativa ai rapporti con parti correlate, del presente bilancio.

15. Altre attività correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso controllate e collegate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo	1.271	2.916
Crediti verso controllate e collegate per dividendi	387	491
Ratei e Risconti attivi	32	42
Altri crediti	349	77
Altre attività correnti	2.039	3.526

La fluttuazione delle altre attività correnti è riconducibile alla riduzione dei crediti di natura fiscale verso le società controllate.

I crediti per dividendi da ricevere sono relativi a crediti per dividendi deliberati nel corso del 2019 e dei precedenti esercizi, ma non ancora incassati alla chiusura dell’esercizio da parte della controllata Fintel Gas e Luce per Euro 237 migliaia e della controllata Civita Energy per Euro 150 migliaia.

16. Crediti per imposte

La voce “crediti tributari” è pari ad Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2020 (pari a Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2019), a fronte di debiti tributari pari a Euro 0 migliaia (Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2019).

17. Disponibilità liquide

La voce “disponibilità liquide” al 31 dicembre 2020 e 2019 è composta come segue:

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Depositi Bancari	97	72
Cassa	0	1
Disponibilità liquide	97	73

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

I depositi bancari non sono soggetti a vincoli d'uso.

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

18. Patrimonio netto

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2020 e 2019 è rappresentato nella tabella seguente:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Capitale Sociale	2.559	2.561
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.826	5.826
Riserva legale	179	149
Riserva azioni proprie	(40)	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	132	0
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	(12)	(3)
Utile (Perdita) di esercizio	77	361
Patrimonio netto	8.721	8.895

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, pari a Euro 2.559.271,6 è costituito da n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e risulta interamente versato.

Sono portate a riduzione del valore del capitale sociale le azioni proprie in portafoglio, il cui valore nominale al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.937,6. Il numero delle azioni proprie al 31 dicembre 2020 è pari a 19.376 (non erano presenti azioni proprie al 31 dicembre 2019).

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva non presenta modifiche rispetto al 31 dicembre 2019. Ammonta complessivamente a Euro 5.826 migliaia..

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 179 migliaia e si incrementa nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2019 della Capogruppo.

Riserva per azioni proprie

Tale riserva, negativa per 40 migliaia, riflette le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2020. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato complessivamente una minusvalenza di 40 migliaia di euro.

Utili portati a nuovo

Accoglie gli utili/perdite portati a nuovo della Società. L'incremento dell'esercizio è correlato alla destinazione del risultato della Società del precedente esercizio.

Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti

Tale voce si riferisce agli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo IAS 19. L'ammontare lordo di tale riserva è negativo per Euro 16 migliaia.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Per maggiori informazioni sulla movimentazione delle voci di patrimonio netto avvenuta nel 2019 e nel 2020, si rimanda al relativo prospetto di bilancio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione:

<i>Migliaia di Euro</i>			
Natura/Descrizione	31/12/2020	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due esercizi precedenti
Capitale	2.559	B	
Riserva legale	179	B	
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.826	A - B - C	132
Utili portati a nuovo	132	A - B - C	
Riserva azioni proprie	(40)		
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	(12)		

A: per aumento di capitale sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

19. Debiti finanziari non correnti e Debiti finanziari correnti

La composizione dei "debiti finanziari non correnti" e dei "debiti finanziari correnti" al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è riportata nelle tabelle che seguono:

Debiti finanziari non correnti

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti - non correnti	2.190	2.802
Debiti leasing - non correnti	33	7
Totale	2.222	2.809

Debiti finanziari correnti

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Debiti vs banche per anticipi sbf e scoperti di conto corrente	6	4
Finanziamenti - correnti	635	449
Debiti per leasing - correnti	18	7
Totale	659	459

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

I debiti finanziari correnti e non correnti includono i finanziamenti concessi rispettivamente nel 2017 e nel 2018 a favore della Capogruppo e si riferiscono alle agevolazioni concesse alle imprese localizzate nel cratere del sisma 2016. Gli stessi sono stati utilizzati interamente per il pagamento dell'IVA riferito agli anni 2018, 2017 e 2016. Tali finanziamenti sono stati erogati rispettivamente da Unicredit Banca (debito residuo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 1.900 migliaia) e da UBI Banca (debito residuo al 31 dicembre 2019 pari a Euro 924 migliaia), prevedono un periodo di preammortamento di 2 anni e sono garantiti da Cassa Depositi e Prestiti. Non è prevista, inoltre, la corresponsione di interessi. Tali finanziamenti sono stati attualizzati sulla base dei tassi di mercato alla data dell'ottenimento.

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Nella tabella seguente è riportata il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione "flussi da attività di finanziamento", rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

migliaia di euro	31/12/2019	Flussi finanz.	Transazioni non monetarie	31/12/2020
		Flussi netti		
Debiti verso banche per anticipi, scoperti e altro	4	2		6
Mutui passivi	3.250	(500)	74	2.824
Leasing	15	(18)	54	51
	3.269	(516)	128	2.881

20. Benefici ai dipendenti

La voce "Benefici ai dipendenti", pari a Euro 113 migliaia al 31 dicembre 2020 e a Euro 90 migliaia al 31 dicembre 2019, accoglie il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

Il trattamento di fine rapporto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	31/12/2020	31/12/2019
Saldo iniziale	90	84
Accantonamenti - "Service cost"	11	10
Accantonamenti - "Interest cost"	1	2
Utili/perdite attuariali	12	5
Utilizzi	0	(10)
Saldo finale	114	90

L'incremento di tale voce è da ricondurre agli accantonamenti di periodo.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Il “service cost” è imputato a conto economico, tra i costi del personale. La componente finanziaria è imputata ad oneri finanziari. La componente relativa agli utili (perdite) attuariali, è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali ipotesi adottate per la valutazione del trattamento di fine rapporto.

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso annuo attualizzazione	0,53%	1,97%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%

I dipendenti della Società al 31 dicembre 2020 sono pari a n.2 unità, con una media dell’esercizio pari a 2.

21. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi oneri risultano essere pari a zero sia per il 2020 che per il 2019.

In merito alle sanzioni relative ai debiti scaduti per accise, si precisa che con sentenza n° 409/2015, depositata in data 10 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l’appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall’Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, e relativi al pagamento delle indennità di mora, interessi e sanzioni per errato versamento delle rate in acconto delle accise relative ai mesi di marzo/dicembre 2011. In particolare, tali sanzioni e indennità sono conseguenti al mancato accoglimento da parte dell’Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, dell’istanza di richiesta di adeguamento degli acconti di accise gas, al fine allineare la rata in acconto alle effettive quantità di gas immesse in consumo e fatturate ai clienti finali. Tali sanzioni e indennità sono state calcolate dall’Agenzia delle Dogane sulla differenza tra l’ammontare delle rate definite sulla base del fatturato dell’anno precedente e quanto effettivamente liquidato dalla Società. Difatti, come risultante ex post dalla dichiarazione di consumo riferita all’anno 2011, l’imposta effettivamente dovuta per il periodo in questione, pari a Euro 170 migliaia, è risultata essere inferiore non solo a quella inizialmente calcolata sulla base del meccanismo sopracitato (pari a Euro 3.480 migliaia) ma anche all’importo indicato nell’istanza di adeguamento presentata e documentata dalla Società, pari a Euro 360 migliaia. L’ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell’Agenzia delle Dogane al 30 giugno 2018 risulta essere pari a circa 0,66 milioni di Euro. Avverso la sopracitata sentenza è stato presentato in data 8 settembre 2015 il ricorso in Cassazione. Stante le fondate motivazioni a supporto, sulla base del parere favorevole dei legali incaricati, gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per ottenere l’annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate, non valutando, pertanto, come probabile la passività potenziale.

Inoltre, con sentenza n° 2152/2015, depositata in data 19 maggio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l’appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall’Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull’accisa di gas naturale

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

relativi al mese di marzo 2010 e ai mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2011. In particolare, le sanzioni e le indennità sono conseguenti alla mancata compensazione dei crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti di altri uffici dell'Agenzia delle Dogane, che avrebbe determinato il versamento di minori importi delle rate in acconto, e, conseguentemente, minori sanzioni e indennità. L'ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell'Agenzia delle Dogane, per sanzioni e indennità, è pari a Euro 0,3 milioni di Euro. Tuttavia, avverso la predetta sentenza è in corso di predisposizione il ricorso in Cassazione, in quanto gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per incardinare il giudizio di legittimità, ottenere l'annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento, totale o parziale, delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate.

Infine si segnala che con sentenze n° 5065/2016 e n° 5927/2016 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto i ricorsi presentati dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull'accisa di gas naturale per i mesi da gennaio a dicembre 2012, con conseguente riconoscimento della compensazione parziale tra i crediti e debiti fino alla concorrenza dei debiti esistenti, l'annullamento delle sanzioni e delle indennità di mora e annullamento dei provvedimenti originariamente impugnati.

Si dà atto, inoltre, che sono stati presentati ulteriori ricorsi avverso atti impositivi delle Agenzie delle Dogane, in particolare di Milano, attualmente pendenti presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali o Regionali, per i quali, sulla base del supporto documentale e del parere dei legali incaricati, gli Amministratori reputano esistenti valide ragioni per ottenere l'annullamento degli stessi, tenuto anche conto della possibilità di poter usufruire della definizione agevolata sino al 31 marzo 2018 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016, con conseguente scomputo delle sanzioni previste nelle cartelle.

Si sottolinea inoltre come nel corso del 2018 la Capogruppo ha aderito alla definizione agevolata per tutte le cartelle relative ad accise energia elettrica e gas rottamabili, i cui effetti principali consistono nella cancellazione delle sanzioni e interessi di mora ancora dovuti, nel pagamento in 5 anni del debito per imposte e nella rinuncia a tutti i contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane.

22. Altre passività non correnti

Le "altre passività non correnti" ammontano a Euro 5.558 migliaia, al 31 dicembre 2020, e ad Euro 8.103 migliaia, al 31 dicembre 2019, e sono dettagliate come segue:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per accise e IVA	4.216	5.478
Altre passività non correnti	1.342	2.625
Altre passività non correnti	5.558	8.103

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Al 31 dicembre 2020, le altre passività non correnti accolgono debiti per accise e debiti per IVA che, per effetto di rateizzazioni ottenute, saranno pagati a partire da gennaio 2022. La riduzione rispetto al precedente esercizio di tale voce è da attribuire alla riclassifica nelle passività correnti delle rate da corrispondere nel 2021.

Il debito al 31 dicembre 2020 verso il Gruppo Alperia si riferisce all'ammontare da corrispondere in 5 rate annuali per il riacquisto del finanziamento soci concesso alla Monte San Giusto Solar Srl. Tale finanziamento soci è stato ceduto dal Gruppo Alperia alla Capogruppo in data 10 novembre 2020, a seguito del riacquisto del 60% della controllata. Il saldo al 31 dicembre 2019 accoglieva il debito verso il gruppo Alperia connesso all'incasso della cessione del 60% del credito finanziario verso Selsolar Monte San Giusto con la formula pro solvendo senza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici (Euro 2.624 migliaia).

23. Debiti commerciali

I "debiti commerciali", pari a Euro 351 migliaia al 31 dicembre 2020 e a Euro 227 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi fornite alla Società.

24. Altri debiti verso controllate

Il dettaglio di questa voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso controllate per consolidato fiscale IVA	1.596	1.959
Debiti verso controllate per crediti ceduti	2.110	0
Altri debiti verso controllate, collegate e controllanti	3.706	1.959

Tale voce accoglie debiti di natura fiscale/diversa verso le controllate. L'incremento è da ricondurre al acquisto dei crediti commerciali relativi al business dell'energia elettrica e del gas citato alla nota 14.

25. Altre passività correnti

La voce "altre passività correnti", pari a Euro 3.793 migliaia al 31 dicembre 2020 e a Euro 3.391 migliaia al 31 dicembre 2019, comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro.

Il dettaglio di tale voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Erario c/IVA	3.074	3.031
Debiti per accise in rateizzazione	384	192
Ratei passivi	28	21
Debiti verso dipendenti	22	25
Debiti verso INPS/INAIL	22	19
Debiti verso erario per ritenute	26	24
Debiti v/amm.ri o sindaci per emolumenti	16	16
Altri debiti	222	62
Altre passività correnti	3.793	3.391

Il saldo risulta essere in incremento rispetto al precedente esercizio per effetto della sospensione nell'anno 2020 prevista dalla normativa vigente del pagamento delle rateizzazioni relative alla rottamazione e conseguente posticipazione al 2021. Il debito per IVA al 31 dicembre 2020 include quello relativo all'IVA di Gruppo del terzo e quarto trimestre 2020 (Euro 1.658 migliaia) e quello relativo alle rateizzazioni in essere da pagare nel 2021 (Euro 1.416 migliaia).

I debiti per accisa in rateizzazione si riferiscono a quelli conseguenti la richiesta di rottamazione effettuata nel 2018.

26. Attività detenute per la vendita

Le attività e passività detenute per la vendita, pari a Euro 10 migliaia, accoglievano al 31 dicembre 2019 quelle relative alla società Molinetto Srl, società proprietaria dell'impianto fotovoltaico di Morrovalle Solar II.

In data 22 maggio 2020, facendo seguito all'atto stipulato in data 30 dicembre 2019 e a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive, la Capogruppo ha sottoscritto con la Faren Srl l'atto di cessione del 100% delle quote delle società della Molinetto Srl, titolare dell'impianto fotovoltaico denominato "Morrovalle Solar II". L'importo riscosso per la suddetta cessione è stato pari ad Euro 573 migliaia a titolo di corrispettivo della quota ceduta e a Euro 1.204 migliaia a titolo di rimborso del finanziamento soci. L'operazione ha conseguentemente determinato flussi derivanti dall'attività di investimento pari a Euro 1.778 migliaia.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO

27. Ricavi delle vendite

La voce in oggetto è pari a Euro 624 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 740 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale saldo include le rifatturazioni effettuate nei confronti delle controllate per l'attività svolta di direzione e coordinamento.

28. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto.

Tale voce ammonta a Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 63 migliaia al 31 dicembre 2019.

29. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2020 e 2019 è riassunto nella tabella seguente:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Consulenze	273	340
Costi operativi borsa	19	98
Competenze sindaci	40	47
Canone di assistenza software	55	42
Canoni per leasing operativi	1	1
Spese postali e telefoniche	13	7
Compensi agli amministratori indipendenti	34	25
Pubblicità e sponsorizzazioni	33	23
Altri costi	66	85
Costi per servizi	534	668

La riduzione registrata nel corso del 2020 è da ricondurre alle minori consulenze ricevute nel corso del 2020 e ai minori costi legati allo status di quotata della Società a seguito del *delisting* di gennaio 2020.

Si evidenzia che la voce costi per consulenze accoglie gli onorari percepiti dalla società di revisione (Euro 20 migliaia nel 2020), i costi per consulenze legali e fiscali e per l'attività di recupero crediti (Euro 62 migliaia nel 2020).

30. Costi per il personale

Il "costo per il personale" passa da Euro 645 migliaia nell'esercizio 2019 a Euro 624 migliaia nell'esercizio 2020 ed include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi riconosciuti agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2020 è pari a 2 mentre nel precedente esercizio risultava essere pari a 3:

Numero medio dipendenti		
	2020	2019
Impiegati	0	1
Quadri	1	1
Dirigenti	1	1
Totale	2	3

Tale tabella non include il numero degli amministratori, i cui compensi sono comunque inclusi nella voce "Costo del personale" per un importo pari a Euro 379 migliaia sia nel 2020 che nel 2019.

31. Ammortamenti

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle attività materiali, immateriali e delle attività per diritto d'uso che ammontano al 31 dicembre 2020 rispettivamente a Euro 12 migliaia, a Euro 8 migliaia e a Euro 19 migliaia.

32. Accantonamenti e altre svalutazioni

La voce "accantonamenti e svalutazioni" include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 77 migliaia iscritti nell'esercizio 2020.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifiche posizioni creditorie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente Nota 14.

33. Altri costi

Gli "altri costi" passano da Euro 72 migliaia nell'esercizio 2019 a Euro 84 migliaia nell'esercizio 2020.

34. Oneri finanziari

Gli "oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono dettagliabili come segue:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi su debiti verso banche e mutui	74	75
Interessi su altri debiti	220	158
Oneri finanziari su TFR	1	2
Commissioni per fidejussioni su altre operazioni	8	8
Commissioni Bancarie	1	3
Totale oneri finanziari	304	245

Nel corso del 2019 si registra un incremento degli interessi sugli altri debiti per i maggiori oneri finanziari per le rateizzazioni in essere con l'Erario.

Gli interessi passivi su mutui si riferiscono al costo ammortizzato dei finanziamenti accessi con Ubi e Unicredit.

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

35. Proventi finanziari

I “proventi finanziari”, pari a Euro 393 migliaia al 31 dicembre 2020 e a Euro 436 migliaia al 31 dicembre 2019, accolgono, prevalentemente, interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati a favore delle società del Gruppo (Euro 393 migliaia nel 2020 e Euro 429 migliaia nel precedente esercizio).

36. Proventi / (Oneri) da partecipazioni

I proventi netti da partecipazione sono relativi ai dividendi deliberati da alcune controllate nel corso del 2020, pari ad Euro 306 migliaia (Euro 1.120 migliaia nel 2019), al netto della svalutazione delle controllate Energogreen Renewables Srl e Civita Energy Srl per complessivi Euro 230 migliaia (Euro 284 migliaia nel 2019).

Il saldo al 31 dicembre 2020 contiene inoltre la plusvalenza correlata alla cessione del 100% detenuto nella Molinetto Srl per Euro 563 migliaia. L'importo riscosso per la suddetta cessione è stato pari ad Euro 573 migliaia a titolo di corrispettivo della quota ceduta e a Euro 1.204 migliaia a titolo di rimborso del finanziamento soci.

37. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

<i>Euro Migliaia</i>	31/12/2020	31/12/2019
Sopraavvenienze passive per imposte anni precedenti	(1)	(17)
IRAP dell'esercizio	20	0
Oneri / (Proventi) da consolidato fiscale	(119)	(328)
Imposte (anticipate)/differite	(15)	261
Totale imposte	(116)	(84)

Si ritiene opportuno precisare che Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Civita Energy Srl, Energogreen Renewables Srl, Pollenza Sole Srl, Mineolica Marchigiana Srl, Qualitagro S.c.arl, Fintel Toscana Srl e Territorio Srl hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

Il tax rate teorico a carico della Capogruppo per l'esercizio 2020 è pari al 24%. Di seguito si riporta la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate con il tax rate teorico della Capogruppo, e quelle

BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

effettivamente imputate a bilancio:

<i>Euro Milioni</i>	Imposte	Aliquota %
Imposte all'aliquota teorica della Capogruppo	(0,01)	24,0
Effetto IRAP	0,02	(52,0)
Imposte esercizi precedenti	(0,00)	2,5
Differenze permanenti e altri effetti	(0,13)	323,3
Imposte effettive Gruppo	(0,12)	297,8

38. Rapporti con parti correlate

Come precedentemente evidenziato, la Società è controllata dalla Hopafi Srl, detenuta a sua volta, per il 99,99%, da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il rimanente 0,01% dal sig. Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dalla Società verso parti correlate durante l'esercizio 2020. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori definibili sostanzialmente di mercato.

Rapporti con la controllante

Non sono presenti rapporti con la controllante al 31 dicembre 2020.

Rapporti tra società facenti parte del Gruppo Fintel

I rapporti intercorsi con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Controparte <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Costi		Ricavi			Crediti			Debiti	
	Commerciali	Altro	Commerciali	Finanziari	Altro	Commerciali	Finanziari	Altro	Commerciali	Altro
AGROENERGIE SRL	-	-	4	4	-	41	112	35	-	-
BORE CHIENZI SRL	-	-	1	1	-	12	17	-	-	(0)
CIVITA ENERGY SRL	-	-	4	21	-	61	682	150	-	(33)
ENERGOGREEN RENEWABLES SRL	(1)	-	66	26	-	667	821	47	(1)	(266)
FINTEL ENERGIA A.D.	-	-	236	160	-	472	3.912	-	-	-
FINTEL GAS E LUCE SRL	(142)	-	159	-	-	822	-	1.102	(266)	(2.111)
FINTEL RETI SRL	-	-	49	-	-	49	-	100	-	-
FINTEL TOSCANA SRL	-	-	3	9	-	3	218	-	-	(1)
MINIEOLICA MARCHIGIANA SRL	-	-	4	5	-	4	63	1	-	-
MK FINTEL WIND HOLDING DOO	-	-	-	38	-	-	2.066	-	-	-
MONTE SAN GIUSTO SOLAR SRL	-	-	-	48	-	-	3.214	12	-	-
POLLENZA SOLE SRL	-	-	61	68	-	39	1.934	214	-	(1.281)
QUALITAGRO SOC. AGR. FORESTALE	-	-	5	6	-	32	546	9	-	(1)
TERRITORIO SRL	-	-	5	0	-	5	0	-	-	(28)
Totale	(143)	-	598	385	-	2.208	13.585	1.670	(267)	(3.721)

Per quanto riguarda le caratteristiche dei crediti finanziari, si rinvia a quanto detto nella precedente Nota 12.

Inoltre, il management della controllante e parte della struttura tecnico-amministrativa della stessa hanno svolto una serie di attività a supporto dello sviluppo del *business* nel quale operano le controllate. In virtù di ciò, una parte dei costi riferiti al suddetto personale è stata ribaltata su tali controllate per un importo pari Euro 574 migliaia.

Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso del 2020, Fintel Energia ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, da Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito *web* della Società, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa della Società e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia nel periodo di riferimento è di Euro 22 migliaia.

Compensi agli Amministratori

Nel corso dell'esercizio 2020, il compenso rilevato a favore dell'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 238 migliaia (Euro 238 migliaia nel 2019), mentre il compenso rilevato a favore degli altri amministratori della Fintel è stato pari a complessivi Euro 106 migliaia (Euro 103 migliaia nel 2019). Si evidenzia che Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

39. Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, art. 1, comma 125, come di seguito riportato:

- Contributi da fondi interprofessionali per la formazione continua, per un importo complessivo di Euro 6.000, ricevuto dal Fonarcom e usufruito dalla Fintel Energia Group SpA;

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati attraverso il principio della cassa e, pertanto, le informazioni di cui sopra riepilogano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che sono stati incassati/compensati/stralciati nel corso dell'esercizio 2020, senza tener conto della relativa competenza economica.

40. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Di seguito sono riepilogati i principali eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2020:

- In data 29 marzo 2021 è stato siglato l'"Amendment and Restatement Facility Agreement" per il rifinanziamento dell'impianto eolico serbo Kosava fase I. Il nuovo contratto sottoscritto presenta le seguenti caratteristiche:
 - Importo complessivo massimo del ri-finanziamento: Euro 78 milioni, di cui Euro 28 milioni riservati a Banca Intesa per la sostituzione per la sostituzione della quota attualmente riservata a OeB;
 - Durata del finanziamento: 30 dicembre 2030;
 - Modalità di rimborso: rate semestrali con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
 - Tasso d'interesse: 3,06% + Euribor 6m.
- Facendo seguito all'offerta vincolante ricevuta a marzo del 2021, in data 25 maggio 2021 sono stati siglati gli atti di cessione al Gruppo SEF delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nella Pollenza Sole Srl e Monte San Giusto Srl, rispettivamente possedute al 51% e 100% (il

rimanente 49% della Pollenza Sole Srl è detenuto dalla Hopafi Srl). Il controvalore complessivo per la cessione del 100% delle due società è stato determinato in Euro 13,35 milioni. Contestualmente è stato siglato con il Gruppo SEF l'accordo preliminare per il trasferimento di alcuni dei terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici detenuti dalla Agroenergie Srl per un controvalore di Euro 0,75 milioni.

Pollenza, 31 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alcide Giovannetti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31.12.2020, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA
FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A.**

Sede legale Via Enrico Fermi, 19 – 62010 Pollenza (MC)

La presente relazione è stata approvata collegialmente e depositata presso la sede sociale nel rispetto dei termini civilistici ex art. 2429, tenuto conto di quanto comunicato dal socio di maggioranza il 31 maggio u.s. al termine del Consiglio di Amministrazione di quel giorno.

L'Organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31 maggio 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato di gruppo.

Premesse generali

**1. Revoca dalla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo
del Capitale**

Si espone che in base alla delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti della "FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A." tenutasi in data 7 gennaio 2020, dopo aver ottenuto l'assenso da parte di Borsa Italiana, le azioni ordinarie della società sono state oggetto di *delisting* dalle negoziazioni AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale a partire dal 17 gennaio 2020.

2. Oggetto e contenuto della Relazione

La presente relazione fa stato relativamente alle evidenze emerse nell'espletamento delle funzioni e delle attività attribuite a questo Collegio Sindacale.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, nei Prospetti contabili e nelle Note illustrative.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare riferiamo e segnaliamo quanto segue, tenendo conto anche dello schema di relazione del Collegio Sindacale recentemente pubblicata dal CNDCEC.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Come noto, l'esercizio in esame è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid 19, diffusasi in Italia da fine febbraio in avanti, che ha gravemente impattato sullo scenario economico e sociale del nostro paese e ha comportato per la società la limitazione della presenza del personale nei luoghi di lavoro.

Anche le attività del Collegio, nel rispetto delle previsioni normative, finalizzate al contrasto della diffusione del virus, da marzo in avanti si sono svolte con modalità da remoto senza che ciò abbia potuto rendere meno efficace l'ampiezza e la bontà dei controlli svolti.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a numero ad una assemblea dei soci ed a numero sei adunanze del Consiglio di Amministrazione, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando che le decisioni adottate

fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale;

- le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, Cod. Civ., sono state fornite con le periodicità stabilite dalla legge e/o dallo statuto sociale in occasione sia delle riunioni periodiche, sia negli incontri informali;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 2409-bis del Cod. Civ., è stata affidata alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.;
- abbiamo tenuto contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione e dall'Amministratore Delegato in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo;
- l'operazione di *delisting*, alla quale si è fatto cenno all'inizio della presente Relazione, fa parte di un processo di profonda riorganizzazione del Gruppo, che ha deciso di concentrare la propria attività nello sviluppo dell'eolico in Serbia e di cedere gli impianti fotovoltaici in Italia. In questa ottica, al fine di meglio valorizzare gli *asset* relativi alla commercializzazione di energia elettrica e gas, detenuti attraverso la controllata al 100% Fintel Gas e Luce srl, particolarmente significativa è l'operazione di riacquisto dei crediti commerciali precedentemente conferiti nella controllata medesima al momento della sua costituzione. Per tali crediti il *management* ha ritenuto che la migliore soluzione possibile fosse quella di proseguire, mediante la Capogruppo, l'azione di recupero. Tale operazione va inquadrata nell'alveo delle operazioni di riorganizzazione aziendale del gruppo, per le quali l'organo amministrativo della Capogruppo è investito dallo Statuto dei

necessari poteri. Il valore nominale dei crediti, risultanti dalla documentazione messa a disposizione del Collegio ed iscritta nel Bilancio, è pari ad euro 5.342.549,34 a fronte dei quali è stata operata una svalutazione (mediante accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti) per euro 3.232.069,93; la cessione è avvenuta al valore di presumibile realizzo, come indicato dalla direzione aziendale, per euro 2.110.479.

- la società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che disciplinano il bilancio;
- non risultano presentate denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ.;
- a fine giugno 2020 le società Pollenza Sole srl e Selsolar Monte San Giusto srl hanno ottemperato alle disposizioni normative relative all'obbligo di restituzione dei benefici concessi dalla Legge Tremonti Ambiente, al fine di mantenere le agevolazioni tariffarie per l'energia prodotta da impianti fotovoltaici ed erogate dal GSE. A questo proposito, si sottolinea che è stata completata, anteriormente alla redazione della presente relazione e successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2020, la vendita degli impianti fotovoltaici posseduti tramite società controllate;
- per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il Collegio ha scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza, sulla base delle quali è emerso che non sono state riscontrate violazioni nel corso dell'esercizio ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'OdV ha fatto pervenire al Collegio i verbali delle proprie riunioni tenutesi nel corso del 2020 e la proposta di modifica del modello 231, recepita nel recente C.d.A. del 31 maggio 2021, al fine di considerare l'evoluzione normativa e l'estensione della responsabilità della società e dei vertici per reati presupposti, in particolar modo quelli fiscali, ora ricompresi dal legislatore nell'alveo dei reati per i quali si rendono applicabili le responsabilità previste dalla predetta legge.

Attività di vigilanza sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, amministrativo e contabile

- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 e sui fattori di rischio e sulle incertezze generalizzate derivanti dalla pandemia che comunque non impattano la continuità aziendale della Società, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Tale attività valutativa è conforme alla recente evoluzione normativa in materia di crisi di impresa di cui al D. Lgs. n. 14/2019;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- il Collegio ha verificato l'adozione da parte della società delle misure previste dal GDPR in materia di Privacy, di cui al Regolamento UE n. 679/2016, grazie all'assistenza di consulenti nella predetta materia;
- nel bilancio risultano esposti debiti per rateizzazioni IVA ed accise suddivisi tra "Altre Passività correnti" per euro 3.458 migliaia (di cui euro 3.074 migliaia per IVA ed euro 384 per rateizzazioni su accise), rispetto ad euro 3.223 migliaia a fine 2019 e, per le rateizzazioni con decorrenza 2022 in poi, "Altre Passività non

correnti” per euro 4.216 migliaia, contro euro 5.478 migliaia a fine 2019. Il Collegio rileva che la società sta onorando le rateizzazioni relative all’IVA non versata per gli anni 2012, 2015 e per il 2016, avendo già versato nel corso del 2020 tutte le rateizzazioni relative all’IVA anno 2011: a tal riguardo i pagamenti effettuati nel 2020 ammontano complessivamente ad euro 2.080 migliaia, interessi compresi. La direzione ha confermato che sarà possibile sostenere gli esborsi legati alle rateizzazioni di imposte in corso grazie ai flussi finanziari prospettivi, che deriveranno dalla maggiore produzione di energia da fonti rinnovabili da parte delle controllate e dalle operazioni di dismissione del fotovoltaico in Italia, con erogazione di maggiori dividendi come previsto nel piano industriale.

Il Collegio inoltre, prende atto che:

1. il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della proroga, prevista dalla legge e dallo statuto sociale, per l’approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, come da art. 106 D.L. n. 18/2020 nonché da delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021;
2. il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 31 maggio 2021;
3. in pari data, vale a dire 31 maggio 2021, è stata convocata l’assemblea dei soci per l’approvazione del bilancio d’esercizio e consolidato 2020;
4. i documenti relativi sono stati trasmessi dall’organo amministrativo in data 31 maggio 2021 per l’assemblea dei Soci, la cui prima convocazione è stata fissata per il giorno 15 giugno 2021 e in seconda convocazione per il giorno 9 luglio 2021.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2020 in merito al quale riferisce quanto segue.

Il bilancio d’esercizio 2020 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), come previsto dal regolamento (CE) n. 1606/2002 e successive modifiche ed integrazioni, e tenuto

conto di quanto disposto dal D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, così come per l'esercizio precedente.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Cod. Civ..

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano descritte nelle Note Esplicative e nella Relazione sulla Gestione, cui il Collegio Sindacale rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2020, pari ad un utile di euro 77 migliaia, il Collegio rileva che esso è dovuto all'iscrizione di un saldo positivo relativo alle imposte correnti e anticipate per euro 116 migliaia che va a sommarsi al risultato prima delle imposte, avente segno negativo per euro 39 migliaia.

Conclusioni

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso atto della sua Relazione che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio e sulla Relazione della gestione che, conseguentemente, e per quanto di propria specifica competenza, risultano pienamente suscettibili della vostra approvazione.

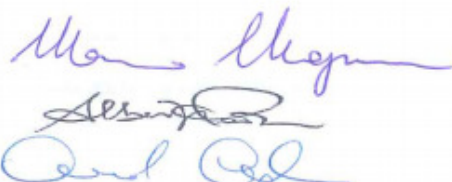
Pollenza, 24 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Massimo Magnanini – Presidente

Dott. Alberto Pettinari – Sindaco effettivo

Dott. Andrea Carbini – Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
Fintel Energia Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fintel Energia Group SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fintel Energia Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duse d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del



- nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 24 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)

INFORMAZIONI GENERALI E CONTATTI

Sede Legale e Amministrativa

Pollenza Fintel Energia Group SpA
Via Enrico Fermi, 19
62010 Pollenza (MC)
Telefono +39 0733 201170
Fax +39 0733 205098
Numero Verde 800 979 215

Sede Operativa Nord Italia

Bergamo Via Vittore Ghislandi, 2 E/F
24125 Bergamo
Telefono +39 035 222213
Fax +39 035 214374
Numero Verde 800 121 959

Informazioni commerciali e finanziarie

Telefono +39 0733 201170
Fax +39 0733 205098
E-mail info@fntel.bz

Investor relations

E-mail ir@fntel.bz